ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE
"CONCETTO MARCHESI"

ESAME DI STATO 2014-2015

Documento del Consiglio di Classe

LICEO CLASSICO

CLASSE V CC



Viale Codalunga, 1 - 35138 Padova - Tel 0498752250 Fax 0498756153 - C.F.80010680280
Sede Liceo Linguistico e Liceo delle S.U. Economico-sociale - Via Divisione Folgore 4/B - 35141 Padova - Tel 0498724898 Fax 0498724894
Succursale Liceo Classico e Liceo Musicale - Viale Arcella 23, 35132 Padova - Tel 049601966 Fax 0498648882
Succursale Liceo Classico e Liceo Musicale - Via Bronzetti 31, 35138 Padova - Tel 049723856 Fax 0498718933
www.iismarchesi.gov.it pdis00100n@istruzione.it pdis00100n@pec.istruzione.it

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

1. STORIA DELL'ISTITUTO

L'Istituto di Istruzione Superiore "Concetto Marchesi" nasce nel 1971 a Padova, città universitaria, in cui la domanda di cultura classica è da sempre forte, come distaccamento del Liceo Classico "T. Livio".
Diventa autonomo nel 1976 e viene intitolato al grande latinista, illustre Magnifico Rettore dell'Università di Padova, Concetto Marchesi che proprio per l'invito ad una vita culturalmente intensa e politicamente vitale, impersona lo stile del liceo.
Dalla sua costituzione il liceo ha svolto una profonda promozione culturale in anni in cui lo studio delle materie classiche veniva svalutato in nome di un tecnicismo più produttivo, ha avvicinato tante giovani menti al grande patrimonio dell'antichità e ha saputo rinnovarsi e mantenere elevata la propria offerta didattica.
Nel 1998 al liceo è stato aggregato l'Istituto Magistrale "E. Fuà Fusinato".
L'Istituto, già succursale dell'Istituto Magistrale "A. di Savoia Duca d'Aosta", diviene autonomo nel 1968 e viene intitolato ad Erminia Fuà, poetessa e letterata di origine rodigina, coniugata con il poeta e patriota Arnaldo Fusinato, per l'importante ruolo da lei svolto come direttrice generale delle Scuole d'Italia, promotrice in anni difficili di riforme vaste e notevoli.
Nel corso degli anni, ha ampliato la propria offerta formativa affiancando all'indirizzo magistrale quello a sperimentazione linguistica (C.M. 27/91); quando la normativa ha soppresso la scuola magistrale di quattro anni, è stato attivato l'indirizzo di Scienze Sociali.
A partire dall'anno scolastico 2010/2011 gli indirizzi classico e linguistico sono stati riformati dal nuovo ordinamento dei licei e il liceo delle Scienze Sociali è stato sostituito dal liceo delle Scienze Umane, opzione economico-sociale.
Nell'a. s. 2011/2012 è stata attivata una sezione del nuovo Liceo Musicale.

2. PRESENTAZIONE SINTETICA DELLA CLASSE

a. STORIA DELLA CLASSE NEL TRIENNIO

La classe è attualmente composta da 27 alunni, 19 studentesse e 8 studenti. Nel corso degli anni il gruppo si è conservato abbastanza omogeneo, pur con qualche variazione nella composizione. All'inizio del primo anno del triennio, l'anno scolastico 2012/2013 (la classe si chiamava « Prima C ») la classe era composta da 29 studenti; durante l'anno scolastico una studentessa si è ritirata inscrivendosi ad altro Istituto. Tutti i 28 studenti sono stati promossi all'anno successivo. Nell'anno scolastico 2013/2014 una studentessa si è iscritta ad una scuola estera, mentre si sono iscritti due nuovi studenti : una nuova studentessa, proveniente da altra sezione del nostro Istituto e uno studente proveniente da altro Istituto. Pertanto, la classe, che si denominava « Seconda C », risulta composta di 29 alunni. Alla fine dell'anno scolastico, due studentesse, il cui giudizio di ammissione era stato sospeso nel mese di giugno, non superano le prove di recupero a fine agosto e pertanto non vengono ammesse alla classe superiore. All'inizio dell'anno scolastico 2014/2015, la classe, che nel frattempo ha assunto la denominazione « Quinta C », viene integrata con una nuova allieva proveniente dal nostro Istituto e, quindi, risulta composta di 28 allievi. Durante il corso del Primo Periodo tale allieva si è ritirata e, dunque, la classe risulta, come abbiamo detto, di 27 alunni.

Tabella riassuntiva :

Classe	Iscritti provenienti dalla stessa classe	Iscritti provenienti da altra classe/Scuola	Promossi nello scrutinio di giugno	Promossi nello scrutinio di settembre	Respinti	Ritirati in corso d'anno
Primo anno del Triennio (« Prima C » secondo la	29	----------	20	8		1

vecchia denominazione)						
Secondo anno del Triennio (« Seconda C » secondo la vecchia denominazione)	27	2	19	10	2	------
Terzo anno del Triennio (« Quinta C »)	27	1	----------	----------	---------	1

b. CONTINUITÀ DIDATTICA NEL TRIENNIO

Anche la continuità didattica è stata, nell'insieme, abbastanza buona per questa classe. Durante il corso del primo anno del Triennio, la professoressa di Greco è entrata in aspettativa ed è stata sostituita da un supplente annuale. Rispetto agli insegnanti del primo anno del triennio la classe ha cambiato nel secondo anno i professori di Inglese, trasferitosi ad altri Istituto, di Religione, per il ritorno del professore titolare dopo un anno di aspettativa, e di Greco. Durante l'anno, poi, la professoressa titolare di Inglese è entrata in malattia venendo sostituita da un supplente annuale. Nel terzo anno, l'attuale, è nuovamente cambiata la professoressa di Inglese, mentre sono stati confermati tutti gli altri professori dell'anno precedente.

Tabella riassuntiva:

Classe	Insegnanti non modificati	Insegnanti modificati all'inizio dell'anno	Insegnanti modificati nel corso dell'anno
Primo anno del Triennio (« Prima C » secondo la vecchia denominazione)	Italiano Latino Filosofia Storia Scienze Matematica Fisica Inglese Storia dell'Arte Scienze Motorie Religione		Greco (supplente per tutto il resto dell'anno scolastico)
Secondo anno del Triennio (« Seconda C » secondo la vecchia denominazione)	Italiano Latino Filosofia Storia Scienze Matematica Fisica Storia dell'Arte Scienze Motorie	Inglese Greco Religione	Inglese (supplente per tutto il resto dell'anno scolastico)
Terzo anno del Triennio (« Quinta C »)	Italiano Latino Greco Filosofia Storia Scienze	Inglese	

	Matematica Fisica Storia dell'Arte Scienze Motorie Religione		

c. SITUAZIONE DI PARTENZA DELLA CLASSE NELL'ANNO IN CORSO

La fisionomia didattica della classe si è sviluppata nel corso dei due anni precedenti in modo abbastanza fluido e continuativo, contribuendo ciò a determinare la situazione di partenza di quest'anno scolastico senza problematiche di gruppo di particolare rilevanza. Tale situazione di partenza si caratterizzava, all'inizio dell'anno, con i seguenti elementi: buona partecipazione al dialogo educativo anche se un po' passiva dal punto di vista culturale; comportamento generalmente disciplinato e rispettoso delle regole, anche se il gruppo maschile si presenta talvolta vivace in qualche elemento; impegno nello studio nell'insieme apprezzabile anche se non in tutti i componenti; profitto nelle discipline mediamente soddisfacente, anche se i contenuti appresi non sono da tutti particolarmente rielaborati, grazie ad un metodo di studio generalmente recettivo dei contenuti trasmessi, ma senza particolare personalizzazione.

3. OBIETTIVI GENERALI, EDUCATIVI E FORMATIVI, RAGGIUNTI

La classe, da quanto detto, si presentava nei primi mesi dell'anno con buone prospettive. Lo sviluppo di quest'anno ha evidenziato una generale buona continuità con quanto segnalato, ma ha anche messo in luce delle difficoltà non pienamente superate, nonostante un certo impegno negli ultimi mesi, vale a dire : una certa meccanicità e schematicità degli apprendimenti ; una qualche rigidità terminologica ed espressiva ; una certa difficoltà a sviluppare percorsi critici personalizzati ; una qualche difficoltà a sviluppare percorsi trasversali. E', tuttavia, giusto segnalare il fatto che alcune personalità spiccano per impegno, capacità e profitto, cosa tanto più apprezzabile, vista la situazione generale non particolarmente ricca di eccellenze. Nell'insieme, comunque, la classe ha usufruito positivamente delle risorse didattiche proposte dalla scuola; nel corso dell'anno gli allievi si sono impegnati in modo soddisfacente, riuscendo quasi totalmente a raggiungere gli obiettivi didattici che il Consiglio di Classe ha fissato per il miglior esito del Corso di studi, con le riserve segnalate. Anche dal punto di vista delle competenze relazionali la classe evidenzia sia delle buone predisposizioni, che hanno permesso di integrare nel tempo le varie diversità, che una crescita generale e una maturazione sostanziale nelle dinamiche di gruppo, sviluppando empatia e buona disposizione alla cittadinanza. Tra le eccellenze spicca Buso Vania vincitrice del Primo Premio Viscidi nel presente anno scolastico.

4. CONOSCENZE, COMPETENZE E CAPACITÀ RAGGIUNTE

Per quel che concerne le conoscenze, le competenze e le capacità raggiunte si rinvia a quanto segnalato dai singoli docenti nell'ALLEGATO A, in quanto ogni disciplina presenta caratteristiche specifiche diversificate.

5. ATTIVITÀ EXTRA/PARA/INTERCURRICOLARI EFFETTIVAMENTE SVOLTE

Nell'anno scolastico 2013/2014 gli studenti della classe hanno partecipato ad attività di stage, che si sono svolte a partire dall'ultimo lunedì di maggio e che hanno avuto generalmente una durata di tre settimane. Gli studenti hanno effettuato lo stage presso le seguenti strutture:

ALUNNO	SEDE OPERATIVA
BACCAN CARLOTTA	Studio Legale
BARSOTTI VERONICA	Studio Legale
BERTO SEBASTIANO	Biblioteca Comunale Maserà
BOLOGNIN BESOKA	Libreria Fahrenhait
BUSINARO FRANCESCA	Studio Legale
BUSO VANIA	Biblioteca Monumentale Santa Giustina
CALORE LEONARDO	Stabilimento Balneare "Alberoni"
CAMPACI ELISA	Studio Legale
FERRACIN MADDALENA	Studio di Architettura
FILIPPONE MARTINA	Studio Notarile
GIANSOLDATI LUCA	Ufficio Pubblica Istruzione Noventa Padovana
IADICICCO GIULIA	Biblioteca Centro San Gaetano
LOCCI FRANCESCA CLAUDIA	Ospedale di Camposampiero
LURAGHI GIUSEPPE	Studio Legale
MANGANELLI GIULIA	Ambulatorio Veterinario Padovanelle
MARAGNO VALENTINA	Biblioteca Comunale di Vigonza
PERARO ELENA	Ospedale di Monselice
POLLINI ALESSIA	Studio di Psicoterapia
SCHIAVON FRANCESCA ROMANA	Studio Legale
SCHIEVANO FEDERICO	Cooperativa Sociale "La Pieve"
SPAGIARI ELISA	Studio Legale
STEFFANI ENRICO	Ufficio Tecnico del Comune di Vigodarzere
TRABUIO MELISSA	Studio di Psicoterapia
TREACY CONNOR	INAIL di Padova
VAROTTO ANNA CHIARA	Studio Notarile
ZANGRANDE PIETRO	Ambulatorio Veterinario Padovanelle
ZOCCARATO LINDA	Scuola Materna di Perarolo

La totalità degli allievi ha riportato da parte del tutor un giudizio tra il buono e l'ottimo.

ALTRE ATTIVITA' coinvolgenti tutta la classe:

Tipologia di attività	Terzo anno	Quarto anno	Quinto anno
VIAGGI	Firenze (3 giorni) Venezia (1g)	Napoli, Caserta, Pestum, Ercolano (4gg) San Martino, Solferino e Castiglione delle Stiviere (1g)	Grecia antica (6gg) St. Moritz (casa di Nietzsche e Museo Segantini) (1g)
CONFERENZE	Conferenza contro la pena di morte	Convegno all'università di Padova sul	Convegno sul lavoro organizzato

	Incontri sulla crisi economica e i diritti economici e sociali nell'ambito del Progetto del Comune "Pace, Diritti Umani e Solidarietà"	trentennale del "Progetto Spinelli" Incontro con il regista de "La prima neve" e visione del film	dall'Università di Venezia e dal Rotary Club Conferenza su Giacomo Matteotti Corso di Primo Soccorso
TEATRO		"La locandiera" di Goldoni	"Pensaci Giacomino" di Pirandello
TEATRO IN LINGUA INGLESE	"Oliver Twist" di Dickens Ballata medievale	"Dottor Jeckill e Mister Hyde" di Stevenson	"An Ideal Husband" di Wilde
FILM E CINEFORUM			"Class enemy" di Rok Bicek "Il giovane favoloso" di Mario Martone "Il bambino con il pigiama a righe" di Mark Herman
USCITE DIDATTICHE		Visita al Palazzo del Bo'	
PROGETTO CARCERE "A SCUOLA DI LIBERTA'"		Conferenza-testimonianza con alcuni carcerati Incontro con la Redazione di "Ristretti Orizzonti" nel Carcere di Padova	

ATTIVITA' SVOLTE INDIVIDUALMENTE

Tipologia di attività	Terzo anno	Quarto anno	Quinto anno
VIAGGI DELLA MEMORIA DEL COMUNE DI PADOVA	Vajont (4 partecipanti) Scuola di Barbiana (6 part.)	Trieste, Basovizza, San Sabba, Padriciano (6 part.)	----------
VIAGGI DELLA CITTADINANZA DEL PES (inseriti nel POF)	Senato a Roma (6 part.) Strasburgo, Parlamento europeo (2 part.)	Strasburgo, Parlamento europeo (3 part.)	----------
Corso del Movimento Federalista a Neumarkt	--------	2 part.	2 part.
Corso per Tutor di cittadinanza a Neumarkt (ADEC)	-------	4 part.	2 part.
Disputa Filosofica	1 part. (Primo Premio)	3 part.	
Pomeriggio di Orientamento opzionale ad Agripolis	----------	----------	14 part.

Corso di Scrittura creativa	6 part.	5 part.	3 part.
Giornalino di Istituto		2 part.	1 part.
Colloqui Fiorentini			1 part.
Corso sul Disegno		12 premiati	
Corso di recitazione teatrale	2 part.	2 part.	1 part.
Giochi sportivi studenteschi di atletica	7 part.		
Torneo Scolastico di Pallavolo		10 part.	
Corso sull'Islam			10 part.
Giochi di Archimede – Fase Provinciale		1 part.	

6. CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE APPROVATI DAL COLLEGIO DEI DOCENTI E FATTI PROPRI DAL CONSIGLIO DI CLASSE.

Le griglie di valutazione disciplinari e quelle di valutazione della terza prova si trovano nella sezione Griglie di Valutazione.
Il voto di profitto assegnato in sede di scrutinio finale è stato in parte determinato ed esplicitamente accompagnato dal giudizio sull'interesse e la partecipazione, sull'impegno e la puntualità nell'eseguire i compiti, sul progresso nel corso dell'anno. I suddetti aspetti sono stati modulati su tre livelli di grado, rispettivamente indicati dalle lettere A B C, secondo la seguente specificazione:

Interesse e partecipazione	A: efficace	B: sufficiente	C: inadeguato
Impegno e puntualità	A: costante	B: sufficiente	C: discontinuo
Progresso nel corso dell'anno	A: buono	B: apprezzabile	C: irrilevante

La compilazione di questa parte costituisce il "giudizio brevemente motivato" di cui parla il c. 4 dell'O.M. 80 in riferimento al R.D. 653.1925, art. 79 e successive modifiche.

7. ATTRIBUZIONE CREDITO SCOLASTICO E FORMATIVO

Nell'attribuzione del punteggio il consiglio di classe ha applicato i seguenti criteri:

- Assegnazione del punteggio minimo o massimo della banda di riferimento prevista dal DM 99/2009 in base alla media aritmetica delle valutazioni conseguite dallo studente.
- Valutazione comparata della presenza/assenza di tutti gli elementi che concorrono a determinare il credito stesso (frequenza, interesse e partecipazione, impegno e puntualità nell'eseguire i compiti, progresso nel corso dell'anno). Se questi elementi sono prevalentemente positivi è attribuito il punteggio massimo della banda di riferimento.
- La partecipazione alle attività integrative e complementari deliberate e organizzate dalla scuola concorre positivamente alla definizione del punteggio del credito scolastico.
- Concorre positivamente al punteggio anche l'esistenza di un eventuale credito formativo opportunamente certificato.

8. ATTIVITÀ DI RECUPERO EFFETTUATE

Anno scolastico 2012/2013

Per il recupero in corso d'anno, l'Istituto ha organizzato le seguenti attività:

- sportelli di consulenza disciplinare su appuntamento, da 6 a 10 ore, con funzione compensativa dell'insuccesso scolastico, nel periodo gennaio-febbraio, destinati agli studenti insufficienti. Gli sportelli sono attivati per le seguenti discipline: **latino, greco e matematica per l'indirizzo classico; latino del biennio, matematica, 2^ e 3^ lingua per il linguistico, italiano, 1^ e 2^ lingua, matematica, per il liceo delle scienze sociali/scienze umane**;
- attività di recupero in ambito curricolare.

Per il recupero estivo, sono stati organizzati dall'Istituto corsi di recupero estivi di n. 10 ore, destinati agli studenti con sospensione del giudizio, per le seguenti discipline: **greco, latino e matematica per l'indirizzo classico; 1^ o 2^ lingua, matematica e scienze per l'indirizzo linguistico; 1^ e 2^ lingua e matematica per l'indirizzo scienze sociali**, ai sensi dell'O.M. 92/07 art. 2 c. 6, considerate prioritarie per il recupero in quanto appartenenti alle aree fondamentali dei curricoli dei tre indirizzi e connotate dal più elevato numero di valutazioni insufficienti.

Anno scolastico 2013/2014

Per il recupero in corso d'anno, l'Istituto ha organizzato le seguenti attività:
- Una settimana di sospensione della normale programmazione didattica, dedicata al ripasso dei contenuti del I quadrimestre;
- sportelli di consulenza disciplinare su appuntamento, di almeno 9 ore, con funzione compensativa dell'insuccesso scolastico, nel periodo febbraio-marzo, destinati agli studenti insufficienti. Gli sportelli sono attivati per le seguenti discipline: **latino, greco e matematica per l'indirizzo classico; latino del biennio, matematica, 2^ e 3^ lingua per il linguistico, italiano, 1^ e 2^ lingua, matematica, per il liceo delle scienze sociali/scienze umane**;
- attività di recupero in ambito curricolare.

Per il recupero estivo, sono stati organizzati dall'Istituto corsi di recupero estivi di n. 10 ore, destinati agli studenti con sospensione del giudizio, per le seguenti discipline: greco, latino e matematica; ai sensi dell'O.M. 92/07 art. 2 c. 6, considerate prioritarie per il recupero in quanto appartenenti alle aree fondamentali dei curricoli dei tre indirizzi e connotate dal più elevato numero di valutazioni insufficienti.

Anno scolastico 2014/2015

Per il recupero in corso d'anno, l'Istituto ha organizzato le seguenti attività:
- attività compensative in funzione preventiva rispetto alle difficoltà di apprendimento (periodo: ottobre-dicembre);
- sportelli di consulenza disciplinare su appuntamento fino a 10 ore, con funzione compensativa dell'insuccesso scolastico, nel periodo gennaio-febbraio, destinati agli studenti insufficienti. Gli sportelli sono attivati per le seguenti discipline: **latino, greco e matematica per l'indirizzo classico; latino del biennio, matematica, 2^ e 3^ lingua per il linguistico, italiano, 1^ e 2^ lingua, matematica, per il liceo delle scienze umane**;
- attività di recupero in ambito curricolare.

9. SIMULAZIONI DI TERZA PROVA EFFETTUATE

Data svolgimento	Materie	Materie	Materie	Materie	Media complessiva
Prima Simulazione: 9.12.2014	Filosofia	Matematica	Greco	Inglese	Media: 11.518

Seconda Simulazione: 6.3.2015	Storia	Fisica	Scienze	Inglese	Media: 11.538
Terza simulazione: 30.4.2015	Storia	Matematica	Scienze	Inglese	Media: 11.407

10. TABELLA APPROFONDIMENTI PER IL COLLOQUIO
(VOCE FACOLTATIVA)

Padova, 12 maggio 2015

I DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

prof.ssa Rosa Maria Gregoletto

prof.ssa Valeria Rossi

prof.ssa Elisabetta Bacchini

prof. Giulio Zennaro

prof. Giuseppe Greco

prof.ssa Emanuela Ferracin

prof. Giuseppe Migliorato

prof.ssa Elena Zorzetto

prof. Daniele Rebeschini

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

prof.ssa Antonella Visentin

I RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI

SEBASTIANO BERTO

FRANCESCA CLAUDIA LOCCI

ALLEGATO A
RELAZIONI FINALI DEI DOCENTI

Prof. **ROSA MARIA GREGOLETTO** Materia **ITALIANO**

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di:

CONOSCENZE

La classe, di cui sono stata docente negli ultimi tre anni, ha acquisito attraverso un metodo di studio autonomo e flessibile un bagaglio di conoscenze nel complesso discreto, con alcune punte di eccellenza. Tali conoscenze si articolano in: possesso di una terminologia atta a decodificare i vari generi letterari, informazioni semplici e di base (biografie, tempi e luoghi della produzione letteraria, autori e movimenti letterari), individuazione delle tendenze della produzione letteraria con particolare riguardo al quadro italiano.

COMPETENZE

Le competenze di cui la classe è in possesso servono a facilitare il *problem solving* e il riconoscimento dei rapporti tra la lingua italiana e le altre lingue, moderne ed antiche. Volendo tracciare un bilancio complessivo posso affermare che la totalità della classe è in grado di riconoscere la specificità dei caratteri della produzione letteraria italiana sviluppatasi tra Otto e Novecento. Una piccola parte degli allievi, circa un quarto, manifesta comunque una certa rigidità nell'utilizzare queste competenze.

CAPACITÀ

Gli allievi sono in grado di analizzare il testo letterario ad un livello di comprensione letterale; individuare le proprietà specifiche di ogni testo; le relazioni di esso con il contesto socio-culturale in cui si colloca; rilevare la collocazione diacronica del testo stesso; esprimere i contenuti oralmente in forma ordinata e coerente e produrre testi scritti di varia tipologia. Un quarto degli allievi ha rinforzato le sue capacità nel corso del triennio raggiungendo risultati ottimi se non eccellenti.

METODOLOGIE

Lezione frontale, lettura guidata di testi in classe, attività di recupero-sostegno e integrazione, nello specifico lettura integrale del saggio di Luigi Pirandello, L'umorismo.

MATERIALI DIDATTICI

Libri di testo: G. Baldi, S. Giusso, M. Razetti, G. Zaccaria, Testi e storia della letteratura. Leopardi, la Scapigliatura, il Verismo e il Decadentismo, Paravia, volume E, Il primo Novecento e il periodo tra le due guerre, volume F.

SPAZI

Aula, visione di due film nell'ambito di un progetto regionale: Il giovane favoloso e Class enemy, visione del dramma teatrale Pensaci Giacomino di Luigi Pirandello.

CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

Verifiche scritte pertinenti alla Tipologia A (analisi del testo) Tipologia B (saggio breve o articolo di giornale) e Tipologia C (tema storico); verifiche orali su porzioni del programma; una simulazione della prova d'esame della durata di 5 ore comprendente le sette tracce previste secondo le diverse tipologie.

CONTENUTI DISCIPLINARI DETTAGLIATI

Data la necessità di produrre l'allegato anticipatamente rispetto al 15 maggio, mi riservo di completare l'analisi di alcuni dei testi successivamente a tale data.
Il numero di ore indicato per ogni singolo argomento tiene conto solo in parte delle ore dedicate alla valutazione orale degli allievi, anche se ugualmente importante rispetto all'approccio frontale; ritengo possibile in tal maniera far percepire la "corposità" di alcuni autori o fenomeni letterari rispetto ad altri.

Testo adottato: G. Baldi, S. Giusso, M. Razetti, G. Zaccaria, Testi e storia della letteratura, Leopardi, la Scapigliatura, il Verismo e il Decadentismo, Paravia, volume E.
Giacomo Leopardi. **Paragrafo 1** La vita; **paragrafo 2** Il pensiero; **paragrafo 3** La poetica del "vago e indefinito"; dallo Zibaldone T. 1a La teoria del piacere; T. 1b Il vago, l'indefinito e le rimembranze della fanciullezza; T. 1c L'antico; T. 1d Indefinito e infinito; T. 1e Il vero è brutto; T. 1f Teoria della visione; T. 1g Parole poetiche; T. 1h Ricordanza e poesia; T. 1i Teoria del suono; T. l Indefinito e poesia; T. 1m Suoni indefiniti; T. 1n La doppia visione; T. 1o La rimembranza; **paragrafo 4** Leopardi e il Romanticismo; **paragrafo 5** I canti T. 2 L'infinito, pag. 30; T. 3 La sera del dì di festa, pag. 33; T. 5 Ultimo canto di Saffo, pag. 47; T. 6 A Silvia, pag. 50; T. 8 La quiete dopo la tempesta, pag. 64; T. 9 Il sabato del villaggio, pag. 66; T. 10 Canto notturno di un pastore errante dell'Asia, pag. 70; T. 11 Il passero solitario, pag. 75; T. 13 A se stesso, pag. 85; T. 14 La ginestra o il fiore del deserto, pag. 88; **paragrafo 6** Le Operette morali e l' "arido vero", T. 15 Dialogo della Natura e di un islandese, pag. 108; T. 16 Cantico del gallo silvestre, pag. 114; T. 17 Dialogo di Tristano e di un amico, pag. 118. Ore: 20
La contestazione ideologica e stilistica degli scapigliati, da pagina 162 a pagina 166. **A1 Emilio Praga** T.1 Preludio, pag. 168; **A2 Arrigo Boito** T. 3 Dualismo, pag. 179; T. 4 Case nuove, pag. 183; **A3 Igino Ugo Tarchetti**,T. 5 L'attrazione della morte, pag. 186; **A4 Camillo Boito** T. 6 Una turpe vendetta, pag. 191. Ore: 4.
Il **romanzo dal Naturalismo francese al Verismo italiano. A2 E. e J. De Goncourt,** T. 2 Un manifesto del Naturalismo, pag. 212; **A3 Emile Zola**, T. 3 Lo scrittore come "operaio" del progresso sociale, pag. 218. Ore 3.
Il Verismo italiano pag. 226**;** T. 5 Luigi Capuana, Scienza e forma letteraria: l'impersonalità, pag. 230. Ore 2.
Giosuè Carducci. **Paragrafo 1** La vita; **paragrafo 2** L'evoluzione ideologica e letteraria, **paragrafo 3** La Prima fase; **paragrafo 4** Le Rime nuove; T. 1 Il comune rustico, pag. 305; T. 2 San Martino, pag. 309; T. 3 Pianto antico,pag.311**; paragrafo 5** Le Odi barbare;T. 6 Nella piazza di San Petronio, pag. 323; T. 8 Nevicata, pag. 330. Ore: 2.
Giovanni Verga. Paragrafo 1 la vita; **paragrafo 2** I romanzi preveristi; **paragrafo 3** La svolta verista; **paragrafo 4** Poetica e tecnica narrativa del verga verista; T. 3 Impersonalità e "regressione", pag. 350, T. 4 L' l"eclisse" dell'autore e la regressione nel mondo rappresentato, pag. 352; **paragrafo 5** L'ideologia verghiana; **paragrafo 6** Il verismo di Verga e il naturalismo zoliano, pag.359; **paragrafo 7** Vita del campi; T. 5 Fantasticheria, pag. 363; T. 6 Rosso Malpelo, pag. 368; T. 7 La lupa, pag. 380; T. 8 I "vinti" e la "fiumana del progresso", pag. 384; **paragrafo 9** I Malavoglia; T. 9 Il mondo arcaico e l'irruzione della storia, pag. 393; T. 10 I Malavoglia e la comunità del villaggio, pag. 398, T. 11 L'abbandono del "nido", pag. 405; T. 13 La conclusione del romanzo, pag. 413; **paragrafo 10** Le Novelle rusticane; T. 14 La roba, pag. 426. Ore 7.
Il Decadentismo. Da pagina 460 a pagina 477. **C. Baudelaire**, **paragrafo 1** la vita; **paragrafo 2** I fiori del male; T. 1 Corrispondenze, pag. 487; T. 2 L'albatro, pag. 489; T. 4 Spleen, pag. 495. **La poesia simbolista. A1 Paul Verlaine,** T. 2 Languore, pag. 523; **A2 Arthur Rimbaud**, T. 4 Vocali, pag. 532. Il romanzo decadente. **A1 Joris-Karl Huysmans**, T. 2 La vegetazione mostruosa e malata, pag. 550; **A2 Oscar Wilde**, T. 3 I principi dell'estetismo, pag. 553. Ore: 3.

Gabriele D'Annunzio. Paragrafo 1 La vita; **paragrafo 2** L'estetismo e la sua crisi; T. 2 Una fantasia "in bianco maggiore", pag. 591; **paragrafo 3** I romanzi del superuomo; T. 3 Il programma politico del superuomo; **paragrafo 4** Le opere drammatiche; **paragrafo 5** Le laudi; T. 6 La sera fiesolana, pag. 622; T. 8 La pioggia nel pineto, pag. 630; T. 10 Il vento scrive, pag. 642; T. 11 Nella belletta, pag. 643; **paragrafo 6** Il periodo "notturno"; T. 13 La prosa "notturna", pag. 651. Ore 7.
Giovanni Pascoli. Paragrafo 1 La vita; **paragrafo 2** La visione del mondo; **paragrafo 3** La poetica; T. 1 Una poetica decadente, pag. 672; **paragrafo 4** L'ideologia politica; **paragrafo 5** I temi della poesia pascoliana; **paragrafo 6** Le soluzioni formali; **paragrafo 8** Myricae; T. 2 I puffini dell'Adriatico, pag. 695; T. 3 Arano, pag. 698; T. 4 X agosto, pag. 700; T. 6 L'assiuolo, pag. 704; T. 7 Temporale, pag. 708; T. 8 Novembre, pag. 710; **paragrafo 9** I Poemetti; T. 10 Digitale purpurea, pag. 721; T. 13 Italy, pag. 739; **paragrafo 10** I Canti di Castelvecchio; T. 15 Il gelsomino notturno, pag. 748. Ore 5.
G. Baldi, S. Giusso, M. Razetti, G. Zaccaria, Testi e storia della letteratura, Il primo Novecento e il periodo tra le due guerre, Paravia, volume F.
La stagione delle avanguardie: da pagina 16 a pagina 21. **A1 Filippo Tommaso Marinetti** T. 1 Manifesto del Futurismo, pag. 25; T. 2 Manifesto tecnico della letteratura futurista, pag. 28; **A2 Aldo Palazzeschi** T. 5 E lasciatemi divertire!, pag. 37; I crepuscolari **A1 Sergio Corazzini** T. 1 Desolazione del povero poeta sentimentale, pag. 73; **A2 Guido Gozzano** T. 2 La signorina Felicita ovvero la felicità, pag. 80; **A6 Dino Campana** T.10 L'invetriata, pag. 116. Ore: 3
Italo Svevo. Paragrafo 1, La vita; **paragrafo 2**, La cultura di Svevo; **paragrafo 3** Il primo romanzo: Una vita, **paragrafo 4** Senilità, **paragrafo 5**, La coscienza di Zeno; T. 5 La morte del padre, pag. 169; T. 6, La salute "malata" di Augusta, pag. 178; T. 8, La morte dell'antagonista, pag. 190; T. 9 Psico-analisi, pag. 198; T. 10 La profezia di un'apocalisse cosmica, pag. 205. Ore: 4.
Luigi Pirandello. Paragrafo 1 La vita; **paragrafo 2** La visione del mondo; **paragrafo 3** La poetica; T. 1 Un'arte che scompone il reale, pag. 243; **paragrafo 4** Le poesie e le novelle; T. 2 La trappola, pag. 250; T. 3 Ciaula scopre la luna, pag. 256, T. 4 Il treno ha fischiato, pag. 263; **paragrafo 5** I romanzi; T. 5 La costruzione della nuova identità e la sua crisi, pag. 278; T. 6 Lo "strappo nel cielo di carta" e la "lanterninosofia", pag. 287; **paragrafo 6** Gli esordi teatrali e il periodo "grottesco", Lettura integrale del saggio L'umorismo. Ore :4.
L'Ermetismo A1 Salvatore Quasimodo, T. 1 Ed è subito sera, pag. 545; T. 2 Vento a Tindari, pag. 546; T. 3 Alle fronde dei salici, pag. 548; Ore: 1.
Umberto Saba. Paragrafo 1 La vita; **paragrafo 2** Il Canzoniere; T. 1 A mia moglie, pag. 577; T. La capra, pag. 581; T. 3 Trieste, pag. 583; T. 4 Città vecchia, pag. 585; T. 5 Mia figlia, pag. 588; T. 6 Goal, pag. 590; T. 7 Il vetro rotto, pag. 592; T. 8 Teatro degli Artigianelli, pag. 593; T. 9 Amai, pag. 595; T. 10 Ulisse, pag. 596; **paragrafo 3** Le prose; T. 11 Tubercolosi, cancro, fascismo, pag. 601; T. 12 L'uomo nero, pag. 602; T. 13 La confessione alla madre, pag. 605. Ore 6.
***Giuseppe Ungaretti**. **Paragrafo 1** La vita; **paragrafo 2** L'allegria; T. 3 Il porto sepolto, pag. 630; T. 4 Veglia, pag. 631; T. 5 I fiumi, pag. 633; T. 6 San Martino del Carso, pag. 638; T. 8 Mattina, pag. 641; T. 10 Soldati, pag. 644; **paragrafo 4** Il dolore e le ultime raccolte, T. 16 Non gridate più, pag. 662; Ore: 3.
Eugenio Montale. **Paragrafo 1** La vita; **paragrafo 2** Ossi di seppia; T. 1 I limoni, pag. 681; T. 2 Non chiederci la parola, pag. 685; T. 3 Meriggiare pallido e assorto, pag. 687; T. 4 Spesso il male di vivere ho incontrato, pag. 690; **paragrafo 3** Il "secondo" Montale: Le occasioni, T. 11 Non recidere, forbice, quel volto, pag. 711; T. 12 La casa dei doganieri, pag. 713; **paragrafo 4** Il "terzo" Montale: La bufera e altro, T. 13 La primavera hitleriana, pag. 717. Ore: 3.
*I seguenti testi ed autori sono stati affrontati dopo il 12 maggio.
Dante Alighieri, Divina Commedia, Paradiso.
Della terza cantica sono stati parafrasati i seguenti canti: 6, 9, 11, 15, 17, 20, 31 e 33, i canti dall' 1 al 5 sono stati affrontati nel precedente anno scolastico 2013/14. Dei restanti è stato fornito un breve riassunto. Ore 29.

IL DOCENTE

Prof. **ROSA MARIA GREGOLETTO** Materia **LATINO**

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di:

CONOSCENZE

Gli allievi, nell'arco del percorso triennale, hanno consolidato le conoscenze di morfo-sintassi e si sono accostati in modo consapevole allo studio dei testi e degli autori. Alcuni hanno sviluppato un vivo interesse per la disciplina e la gran parte di loro è in grado di apprezzare le tematiche affrontate. Tutti i testi proposti sono stati oggetto di decodificazione e sono stati usati come stimolo per sviluppare il senso critico della classe.

COMPETENZE

La classe in gran parte è in grado di rielaborare in modo corretto ed appropriato i contenuti specifici della disciplina e di proporre una traduzione dei testi oltreché corretta, motivata da ragioni sintattiche, semantiche e stilistiche. Una piccola parte degli allievi, circa un quinto, manifesta ancora fragilità sul piano traduttivo che sono state solo in parte superate per arrivare ad una resa consapevole dei passi affrontati. Comunque tutti sono in grado di contestualizzare i brani ed individuare i generi letterari di appartenenza.

CAPACITÀ

La classe che è in grado nella quasi totalità di applicare le competenze acquisite, riesce a comprendere i testi a più livelli (lessicale, morfologico, sintattico e contenutistico). Solo una piccola parte si trova in difficoltà a rendere operative le capacità possedute e comprende solo parzialmente i passi proposti.

METODOLOGIE

Lezione frontale, lettura guidata di testi in classe, attività di recupero-sostegno e integrazione. Nel corso dell'anno l'approccio ai testi ha cercato sempre di favorire la comprensione complessiva dei brani, stimolando continuamente l'uso delle potenzialità traduttive degli allievi, soprattutto dei più fragili.

MATERIALI DIDATTICI

Libri di testo: B. Conte, E. Pianezzola, Lezioni di letteratura latina. Corso integrato, Le Monnier, vol. 2 L'età augustea, vol. 3 L'età imperiale, B. Santorelli, Comiter, G. D'Anna.

SPAZI

Aula.

CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

Nel corso dell'anno scolastico sono state effettuate 3 prove scritte nel primo quadrimestre e 4 nel secondo. Le prove orali sono state due a quadrimestre e hanno sondato le competenze relative agli autori e alla storia letteraria. Per facilitare la scioltezza nella traduzione agli allievi sono stati proposti nel secondo quadrimestre dei brani non noti da affrontare a prima vista.

CONTENUTI DISCIPLINARI DETTAGLIATI

Autori
Storia della letteratura latina

B. Conte, E. Pianezzola, Lezioni di letteratura latina. Corso integrato, Le Monnier, vol. 2 L'età augustea.
Capitolo 5 **Ovidio** biografia ed opere paragrafo 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10; dagli Amores T. 1 Una Musa di undici piedi (in italiano) a pag. 390; T. 2 Il poeta innamorato (in italiano) a pag. 393; T. 3 Ogni amante è un soldato (in latino) a pag. 395; da Ars amatoria T. 4 Consigli per conquistare una donna (in italiano) a pag. 402; T. 5 La raffinatezza della modernità (in latino) a pag. 408; da Heroides T. 7 Il dramma di Penelope (in italiano) a pag. 415; dalle Metamorfosi T. 8 Un dio innamorato: la storia di Apollo e Dafne (in italiano) a pag. 419; T. 9 L'infelice storia di Eco (in latino) a pag. 423; T. 10 L'amore impossibile di Narciso (in italiano) a pag. 427; T. 11 Lo sfortunato amore di Piramo e Tisbe (in latino) a pag. 432; T. 12. Il mondo semplice di Filemone e Bauci (in italiano) a pag. 439; T. 13 La terribile vicenda di Procne e Filomela (in italiano) a pag. 447; dai Fasti T. 14 Il dramma di Lucrezia (in italiano) a pag. 451; dalle Epistulae ex Ponto T. 16 Scrivere è come danzare al buio (in italiano) a pag. 459 e lettura critica a pag 469. Ore: 20.
B. Conte, E. Pianezzola, Lezioni di letteratura latina Corso integrato, Le Monnier, vol. 3 L' età imperiale.
Capitolo 5 **Seneca** biografia ed opere, paragrafo 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9; dal De brevitate vitae T. 1 Il tempo, il bene più prezioso (in italiano) a pag. 40; dalle Epistulae ad Lucilium T. 2 Un possesso da non perdere (in latino) a pag. 43; T. 3 Gli aspetti positivi della vecchiaia (in latino) a pag. 48; T. 4 Viviamo alla giornata (in latino) a pag. 53; dalla Consolatio ad Marciam, T. 5 La morte non è un male (in latino) a pag. 56; dalle Epistulae ad Lucilium T. 6 Il suicidio, via per raggiungere la libertà (in latino) a pag. 61; T. 9 La filosofia e la felicità (in italiano) a pag. 74; dal De constantia sapientis T. 10 L'inviolabilità del perfetto saggio (in italiano) a pag. 78; dalle Epistulae ad Lucilium T. 11 Un dio abita dentro ciascuno di noi (in latino, solo fino al per. 2) a pag. 80; dal De otio T. 15 L'*otium* filosofico come forma superiore di *negotium* (in italiano) a pag. 98; dalle Epistulae ad Lucilium T. 16 Anche gli schiavi sono esseri umani, (in italiano) a pag. 102.
Ore: 15
Capitolo 6 **Lucano** biografia ed opere paragrafo 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, da Pharsalia T. 3 La profezia del soldato: la rovina di Roma (in italiano) a pag. 170; T. 4 L' "eroe nero": Cesare passa il Rubicone (in italiano) a pag. 175; T. 5 Un Enea sfortunato: la morte di Pompeo (in italiano) a pag. 179. Ore .2.
Capitolo 7 **Petronio** biografia ed opere paragrafo 1, 2, 3, 4, 5, 6, dal Satyricon T. 3 L'ira di Encolpio (in italiano) a pag. 209; T. 4 Una novella: la matrona di Efeso (in latino) a pag. 212; T. 7 L'ingresso di Trimalchione (in italiano) a pag. 226; T. 8 Chiacchiere tra convitati (in italiano) a pag. 231. Ore: 3.
Capitolo 8 La satira **Persio** paragrafo 2, dalle Satire T.2 Persio e le "mode" poetiche del tempo (in italiano) a pag. 275; **Giovenale** paragrafo 3; dalle Satire T. 4 E' difficile non scrivere satire (in italiano) a pag. 284; T. 6 Uomini che si comportano da donne (in italiano) a pag. 291. Ore: 1.
Capitolo 11 **Marziale** biografia ed opere, paragrafo 1, 2, 3, 4, 5, 6, dagli Epigrammi T. 1 Bilbilis contro Roma (in italiano) a pag. 321; T. 2 I valori di una vita serena (in italiano) a pag. 323; T. 3 Orgoglio di un poeta spagnolo (in italiano) a pag. 325; T. 5 Medico o becchino, fa lo stesso (in latino) a pag. 329; T. 6 Beni privati, moglie pubblica (in latino) a pag. 330; T. 7 Una sdentata che tossisce (in latino) a pag. 331. Ore: 1.
Capitolo 12 **Quintiliano** biografia ed opere, paragrafo 1, 2, 3, 4, 5; da Institutio oratoria T. 3 Il maestro ideale (in italiano) a pag. 366; T. 5 La concentrazione (in italiano) a pag. 376; T. 6 L'oratore deve essere onesto (in italiano) a pag. 379. Ore: 1.
Capitolo 14 **Plinio il Giovane** biografia ed opere, paragrafo 1, 2, 3. Ore: 1.

Capitolo 15 **Tacito** biografia e opere, paragrafo 1, 2, 3, 4, 5; da Agricola T. 1 Origine e carriera di Agricola (in italiano) a pag. 416; T. 2 La prima esperienza in Britannia (in latino) a pag. 419; T. 3 L'invidia di Domiziano per i successi di Agricola (in latino) a pag. 420; T. 4 L'elogio di Agricolo (in italiano) a pag. 423; T. 6 I Britanni (in italiano) a pag. 427; dalla Germania T. 7 I confini della Germania (in latino) T. 9 Il valore militare dei Germani (in italiano) a pag. 434; T. 13 L'onestà delle donne germaniche (in latino) a pag. 442; dagli Annales T. 21 La morte di Messalina (in italiano) a pag. 468; T. 22 Nerone fa uccidere Agrippina (in italiano) a pag. 471; T. 26 L'alternativa stoica: i suicidi di Seneca e Trasea Peto (in italiano) a pag. 487; T. 27 Il rovesciamento *dell'ambitiosa mors*: il suicidio di Petronio (in latino) a pag. 491. Ore: 11.
Capitolo 17 **Apuleio** biografia ed opere, paragrafo 1, 2, 3, 4; dalle Metamorfosi T. 5 Lucio assiste alla metamorfosi di Panfila,(in italiano) a pag. 537; T. 6 La perfida moglie del mugnaio (in italiano) a pag. 539; T. 7 Il lieto fine: Lucio iniziato al culto di Iside (in italiano) a pag. 543. Ore: 2.
*Capitolo 27 **I Padri della Chiesa** Ambrogio paragrafo 2; Girolamo paragrafo 3; Agostino paragrafo 4; dalle Epistulae T. 4 Sul modo migliore di tradurre (in italiano) a pag. 676; dalle Confessiones T. 6 I peccati dell'infanzia (in italiano) a pag. 682; T. 11 L'estasi di Ostia (in italiano) a pag. 695; dal De civitate Dei T. 13 Le scelleratezze di Romolo (in italiano) a pag. 700.
*Testi e autori affrontati dopo il 12 maggio.

Grammatica

Testo adottato: B. Santorelli, Comiter, G. D'Anna,
Versioni n° 372, 373, 374, 375, 376, 377, 384, 385, 391. 472, 474, 479, 480, 482, 483, 484, 486, 487, 489, 494. Ore: 22.

IL DOCENTE

I RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI

Prof. **VALERIA ROSSI** Materia **GRECO**

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di:

CONOSCENZE

Ho assunto l'insegnamento della materia dal secondo anno del triennio e mi sono trovata a lavorare in una classe diligente e attenta. Gli studenti seguono le lezioni anche se non in maniera attiva; la materia non li appassiona molto, anche se in questo ultimo anno alcuni argomenti, come il pensiero politico di Platone e i temi della tragedia, li hanno decisamente più interessati e le ore di lezione sono diventate più piacevoli per la maggiore disponibilità degli studenti. Le conoscenze dell'intera classe possono dirsi complessivamente più che sufficienti. Solo una parte degli alunni è in grado di riconoscere con sicurezza le principali strutture sintattiche della lingua greca, proprio per questo nel corso dei due anni si è fatto un ripasso sistematico della sintassi, attraverso un costante esercizio di traduzione e analisi. Una studentessa ha raggiunto risultati davvero eccellenti e ha vinto il concorso Viscidi 2015 nella sezione di greco. Permangono in almeno metà degli studenti difficoltà nell'analisi grammaticale, Un gruppo ristretto non è riuscito a recuperare le lacune del biennio e incontra ancora difficoltà nel lavoro di traduzione. La classe ha dimostrato un interesse più spiccato per gli argomenti di letteratura che implicano minori competenze tecniche e che è generalmente considerato più accattivante, soprattutto per alcuni autori e temi.

COMPETENZE

Un numero discreto di alunni ha sviluppato competenze adeguate all'ultimo anno di Liceo: circa la metà di loro non incontra difficoltà nell' analizzare i testi proposti in lingua originale sia in prosa che in poesia, applicando gli specifici strumenti e procedendo secondo i tradizionali livelli di analisi (sintattico, semantico, metrico, retorico). In generale sanno contestualizzare i testi in maniera abbastanza puntuale e precisa, assegnandoli a un genere letterario, inserendoli nell'ambito della produzione di un autore, facendo riferimento all'epoca storico-culturale in cui sono stati prodotti.

CAPACITÀ

Il livello di capacità di rielaborazione critica è in media discreto. Gli studenti sono abbastanza attrezzati per un lavoro di analisi autonomo su brani di cui sappiano effettuare una traduzione sufficientemente apprezzabile dal punto di vista espressivo e produrre un'analisi pertinente. Sono in grado, se sollecitati e guidati, di effettuare collegamenti con altre discipline, riuscendo a individuare gli elementi di continuità e discontinuità tra le due civiltà. Ci si è applicati soprattutto nell'analisi linguistica, per interpretare e tradurre in forma corretta, chiara e significativa dal punto di vista espressivo con risultati, per alcuni, eccellenti, per altri più modesti.

METODOLOGIE

L'insegnamento della letteratura (da integrare con la lettura degli autori sia in lingua originale sia in italiano) si è basata per lo più su lezioni frontali e, per quanto riguarda l'esercizio della lingua greca,su laboratori di traduzione (traduzioni a prima vista con analisi sintattica e lessicale dei testi con la guida del docente) Facendo costante riferimento ai testi d'autore si è cercato di introdurre gli alunni ad una precisa ed esaustiva conoscenza del mondo greco, unendo sempre l'analisi linguistico-grammaticale a quella lessicale e tematica. La lezione frontale è stata il più possibile impostata in maniera da interagire costantemente con gli alunni in modo da suscitare e mantenere desto l'interesse.

MATERIALI DIDATTICI

Sonnino Maurizio, *Sapheneia,* Le Monnier Scuola
Guidorizzi Giulio, *Il mondo letterario greco,* Einaudi
Sofocle, *Aiace* (edizione a scelta, anche non scolastica)
Platone, antologia di testi di argomento politico forniti dalla docente

SPAZI

Lo spazio utilizzato è stato solo quello della classe. Particolarmente formativo è stato il viaggio di istruzione in Grecia, anch'esso uno spazio di apprendimento particolarmente efficace.

CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

Sono state effettuate sei prove scritte di traduzione dagli autori studiati nel corso dell'anno. Le prove orali sono state almeno due per quadrimestre sia di storia letteraria sia di carattere linguistico-grammaticale.

CONTENUTI DISCIPLINARI DETTAGLIATI

S**toria della letteratura di età ellenistica e di età imperiale:**
L'oratoria attica: epidittica e deliberativa (L'oratoria giudiziaria è stata trattata lo scorso anno scolastico), Isocrate, Eschine, Demostene.Particolare cura è stata dedicata allo studio di Isocrate e del suo progetto educativo globale tra retorica e politica; di Demostene e dell'oratoria politica militante attraverso il discorso deliberativo o demegoria. (6 ore)
Isocrate: *"L'inferiorità dei barbari" *Panegirico*, 150-152; 154-160; *"I principi della scuola isocratea", *Sull'antidosi*, 180-192;
Demostene: *"L'indecisione degli Ateniesi", *Olintica* III;
L'alto Ellenismo: I regni ellenistici fino all'intervento di Roma; le grandi trasformazioni culturali;
Menandro: La biografia e la riscoperta dell'opera. Le trame e la cronologia; la tecnica drammatica e i personaggi; il messaggio morale; lingua e stile. Letture in italiano: dal *Bisbetico*: *"Il monologo di Cnemone" 711-747. (2 ore)
La letteratura di età ellenistica: la cultura greca nell'ètà ellenistica, una moderna concezione della letteratura, la biblioteca di Alessandria e la nascita della filologia. (2 ore)
Callimaco: Vita di poeta alla corte dei Tolomei, la produzione in versi; la poesia, la poetica e la polemica letteraria; lingua e stile; la fortuna di Callimaco. Letture in italiano: dagli Aitia: "Il prologo dei Telchini" I, fr.1 Pf,, 1-38; "La chioma di Berenice" IV, fr.110 Pf., 1-90; dagli Inni: "Per i lavacri di Pallade"; dagli Epigrammi: "Contro la poesia di consumo". (3 ore)
Apollonio Rodio: Una vita tra biblioteca e poesia; un'epica nuova; le tecniche narrative; i personaggi; Un modello per il futuro. Dalle Argonautiche: "Le donne di Lemno" I 607-701; "L'angoscia di Medea innamorata" III, 774-824; (3 ore)
Teocrito: Scenari mediterranei nella vita di un poeta; la produzione poetica; varietà di forme; una nuova varietà di forme per ambienti agresti e urbani; lingua e stile. Dagli Idilli: "Talisie", VII 10-51; X; "Le Siracusane" XV. (2 ore)
L'epigramma letterario: L'Antologia Palatina. La scuola dorico-peloponnesiaca; la scuola Ionico-alessandrina. Epigrammi di Leonida di Taranto e Asclepiade di Samo. (1 ora)
Polibio: La biografia; Forma e composizione delle Storie; uno storico al varco; l' ajnakuvklwsiç e la teoria costituzionale. Dalle Storie: "Il lovgoç tripolitikovç: la teoria delle forme di governo" VI,3-4; "La costituzione di Roma" VI, 11-18; "Scipione piange sulle rovine di Cartagine" XXXVIII,22. (2 ore)

La letteratura giudaico-ellenistica: La *Bibbia dei Settanta* (*La lettera di Aristea*); Filone di Alessandria; Giuseppe Flavio e la *Guerra Giudaica* : "Il buon uso del tradimento " III,8,7; "L'incendio del Tempio" VI, 4, 5-8. (2 ore)
La letteratura tra Grecia e Roma: Il contesto storico culturale: una cultura bilingue per l'impero.
Anonimo del Sublime: "La sublimità e le sue origini"; "Genio e mediocrità". (1 ora)
Il romanzo greco: I caratteri del genere; la fortuna del romanzo greco: "La scoperta dell'amore": Longo Sofista, *Le avventure pastorali di Dafni e Cloe*, *" La nascita della passione"; Eliodoro, *"La scena di apertura" *Etiopiche*, I, 1-2. (1 ora)
Le prime forme della letteratura cristiana: Il *Nuovo Testamento*; la formazione dei *Vangeli* e le questione sinottica; gli *Atti degli Apostoli*; le *Lettere Apostoliche*; L' *Apocalisse*. (2ore)
Plutarco: Una vita tra centro e periferia; gli scritti di un uomo di cultura; le *Vite parallele*; I Moralia. "Soria e biografia" **Vita di Alessandro* 1; **Vita di Cesare*"La morte di Cesare" (2 ore)
La Seconda Sofistica e Luciano: La parola e il potere: la Seconda Sofistica. Luciano. Lo sguardo ironico sul mondo. Dione Crisostomo *"L'eden dei cacciatori e la città"; Luciano: *" Le avventure della storia vera"; *Menippo nell'Ade" *Dialoghi dei morti*, *" Le fantasie dell' *Amante della menzogna".* (2 ore)
La prosa filosofica: Marco Aurelio; dai *Pensieri* antologia presenti nel libro di testo. (1 ora)

*Autori già studiati, ma letture da commentare alla data odierna (8 maggio 2015)

AUTORI IN LINGUA GRECA

Sofocle: *Aiace:* lettura integrale in italiano, in greco vv 1- 133 (prologo), vv. 430-480 (I monologo di Aiace), vv. 545-577 (secondo monologo di Aiace), vv. 646-692 (III prologo di Aiace), vv 815-865 (IV prologo di Aiace).

Platone: le letture in lingua greca hanno avuto come tema il pensiero politico e l'utopia
Lettera VII 324b -326b
Repubblica III 416a -417b: "Abolire la proprietà privata"
Repubblica V 457b-d "Le donne e i figli siano in comune"
Politico 293c-294c "La legge è inutile se c'è la scienza politica"
Politico 300a – 301b "..ma in sua assenza è la cosa migliore"
Leggi IV 714b – 715d "Necessità dell'obbedienza alle leggi"

Il saggio critico letto, secondo le nuove direttive indicate dalla riforma, è Jean Starobinski, *Tre furori,*1978 pp. 11-57.

IL DOCENTE

I RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI

Prof. **GIULIO ZENNARO** Materia **STORIA**

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di:

CONOSCENZE, COMPETENZE E CAPACITÀ

Nella Programmazione Dettagliata dei Contenuti Disciplinari sono elencate le conoscenze di base che costituiscono il patrimonio di sapere consolidato che ho cercato di trasmettere alla classe nell'ultimo anno di corso. Possiamo definire "istruzione" in filosofia o in storia questo bagaglio cognitivo. Esso è stato assimilato dalla classe secondo modalità prevalentemente prestazionali e restitutive, in quanto, purtroppo, sarebbe il massimo che è consentito di fare (tenuto conto del numero di allievi, del numero di prove congrue necessarie, del tempo a disposizione e della quantità molto ingente di materiali richiesta dai programmi ministeriali), se non ci si organizzasse in modo molto determinato anche in altra direzione. Infatti, pur all'interno di queste condizioni basilari, abbiamo cercato di stimolare il ragionamento e l'argomentazione sia nell'area dell'orale che nello scritto, dando la possibilità a tutti di cimentarsi, se lo desideravano e se se ne sentivano in grado, con un tipo di sapere più rielaborato e personalizzato. La classe ha risposto spesso positivamente a questi stimoli, ragion per cui possiamo considerare abbastanza soddisfacente nell'insieme il livello di elaborazione della conoscenze apprese, almeno per un buon 60% della classe. Questa conoscenza di base ha però bisogno, come dimostrano le più recenti acquisizioni delle neuroscienze, di un "veicolo emozionale", cioè di una esperienza personalizzata di passione e di interesse, per essere "fissata" nella memoria profonda, per diventare "competenza" ed essere utilizzata come risorsa nel *problem solving*, dato da situazioni nuove ed impreviste, e mantenersi durevolmente nella formazione dello studente. Arriviamo, dunque, al secondo "binario" della formazione, oltre a quello dell'istruzione, quello cioè dell'educazione. Questa esperienza educativa, per lo più trascurata e negletta, è invece essenziale per dare profondità alle conoscenze e permettere loro di "installarsi" stabilmente nell'orizzonte dell'io. Abbiamo sviluppato, per quanto possibile, questo terreno fertile di autoformazione, che è l'educazione, affinché le conoscenze non risultino solo apprese per schemi mnemonici, ma anche e soprattutto per aree di significato. E l'abbiamo fatto sviluppando le competenze chiave della storia (la capacità fondamentale di porsi delle domande significative e di rivolgerle con corretta metodologia al passato; la capacità di comunicare in modo ordinato, comprensibile e terminologicamente corretto, le informazioni raccolte attraverso un procedimento equilibrato di analisi e sintesi dei dati; la capacità di istituire nessi significativi all'interno dello sviluppo storico e di cogliere l'evoluzione cronologica degli avvenimenti; la capacità di porsi in modo critico di fronte alle problematiche storiche e di rilevare le contraddizioni e la problematicità presente nella storia; la correttezza metodologica, intesa come capacità di distinguere tra il livello fattuale, quello documentario e quello interpretativo nel fenomeno storico; la capacità di cogliere il nesso causa-effetto negli avvenimenti storici e di esercizio della memoria storica; la capacità di collegare l'interpretazione storica con il presente e di dare, motivatamente e il più oggettivamente possibile, un proprio personale giudizio, distinto comunque dai fatti) con dinamiche non solo di tipo cognitivo, ma anche relazionale, "emozionale" e inter-attivo. Abbiamo, cioè, sviluppato una dinamica educativa che si presenta come terreno fertile per lo sviluppo delle competenze storiche e filosofiche. Tale contesto educativo è stato costituito dall'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione" integrato dalla prospettiva dei Diritti Umani, in particolare diritti economici e sociali, perché tale insegnamento rappresenta il più appropriato ed efficace motore valoriale e motivazionale e, pertanto, educativo, utile e necessario supporto all'impresa cognitiva (istruzione). Così le due discipline, filosofia e storia, sono state pienamente integrate e corroborate da questa potente molla ed energia etica che è la cittadinanza attiva che, lungi dall'essere un elemento distraente dallo studio cognitivo (istruzione), ne è invece un potente supporto e ne costituisce un prezioso valore aggiunto. In questo modo la classe ha potuto usufruire, per chi ne ha saputo cogliere l'opportunità, di un grande stimolo di responsabilità auto-educativa che è stato di grande sostegno e facilitazione all'altrimenti difficile e usurante assimilazione meramente restituiva e prestazionale. Questa "sezione educativa" del percorso

formativo si è sviluppata sia in modalità curricolari, concentrate nei mesi di dicembre e di maggio, dopo che il programma curricolare è stato completato, attraverso attività laboratori ali interattive e basate sulla *peer education*, sia in modalità extracurricolari, attingendo alla ricca offerta formativa (POF) del nostro Istituto in questo senso. Tali interventi sono segnalati sia nelle "Attività svolte" di cui si parla nella Presentazione della classe, sia nella Programmazione dettagliata delle due Discipline di Filosofia e Storia. L'esito di tale impostazione è stato particolarmente soddisfacente, come segnalato anche nella Presentazione Generale della Classe, perché ha determinato un clima di lavoro fruttuoso, positivo, sereno, inclusivo, basato su relazioni empatiche che ha anche un po' facilitato il difficile lavoro di apprendimento cognitivo.

METODOLOGIE

E' stato usato il metodo prevalentemente della lezione frontale, concentrando l'attenzione sia sulla descrizione degli avvenimenti che sull'approfondimento necessario delle loro cause. Per le attività di Cittadinanza sono state usate le metodologie della *peer education* e dell'apprendimento collaborativo (laboratori e gruppi di studio). Attività svolte:
Conferenza sulla storia dei diritti delle donne tenuta dal prof. Michele Di Cintio (2 ore)
Unità Didattica sul Colonialismo Italiano (5 ore)
Approfondimento sul New Deal (2 ore)
Convegno sul Lavoro (4 ore)
Conferenza su Giacomo Matteotti tenuta dal prof. Giampaolo Romanato (2 ore)

MATERIALI DIDATTICI

Libro di Testo: M. Trombino - M. Villani - P. Giusti, *Historica 3*, Gruppo Editoriale Il Capitello, Torino 2012.

SPAZI

Abbiamo usato prevalentemente l'Aula scolastica utilizzando la centralina multimediale che ci ha permesso di svolgere numerosi approfondimenti utilizzando le potenzialità della Rete.

CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

Le prove di verifica sono state molteplici:
Colloquio orale, una nel primo periodo e due nel secondo Quadrimestre, della durata prevalentemente di 15 minuti, programmati con diversi giorni di anticipo, su argomenti concordati, consistenti in moduli o sezioni del Programma curricolare. I criteri di valutazione sono riportati di seguito.
Prove di verifica scritte (due nel primo e nel secondo Quadrimestre), tese a valutare il grado di assimilazione delle nozioni fondamentali della materia. L'esito di queste prove scritte è integrativo della valutazione maturata dall'insieme delle prove orali e costituisce una valida esercitazione alle tipologie della Terza Prova dell'Esame di Stato.
Criteri per la valutazione
La valutazione verteva sui seguenti tre requisiti:
Conoscenza dei contenuti, (comprendente)

- profondità e ampiezza della preparazione
- precisione nell'esporre i fatti fondamentali, i movimenti ideali e politici
- capacità di orientamento nelle nozioni richieste
- capacità di istituire nessi significativi all'interno dello sviluppo storico, con particolare riferimento al nesso causa-effetto

- capacità di cogliere l'evoluzione cronologica degli avvenimenti e percezione della dimensione della temporalità

Espressione ed esposizione
- precisione e proprietà terminologica
- scorrevolezza, chiarezza, varietà e brillantezza espositiva

Assimilazione e rielaborazione personale
- capacità di porsi in modo critico di fronte alle problematiche storiche
- capacità di rilevare le contraddizioni e la problematicità presente nella storia
- correttezza metodologica, intesa come capacità di distinguere tra il livello fattuale, quello documentario e quello interpretativo nel fenomeno storico
- rigore del ragionamento e della deduzione
- capacità di analisi di un documento storico.
- capacità di cogliere il nesso causa-effetto negli avvenimenti storici, spirito critico ed esercizio della memoria storica

Valutazione del colloquio orale
Conoscenze
E' richiesta:
A) la conoscenza dei contenuti della disciplina
Competenze e Capacità
B) l'esposizione dei contenuti
C) la risoluzione di problemi
D) la rielaborazione autonoma dei contenuti e l'organizzazione della forma e dei tempi

CONTENUTI DISCIPLINARI DETTAGLIATI
(INDICARE LE ORE DEDICATE AD OGNI ARGOMENTO)

I UNITA' DIDATTICA (ETÁ' GIOLITTIANA) (5 ore)

Il primo Novecento, l'età dell'Imperialismo, la Belle Époque (cap. 1)
Lo sviluppo industriale e tecnologico (seconda rivoluzione industriale), il consolidamento delle posizioni economiche e politiche della borghesia, lo sviluppo del capitalismo, la sua connessione con il colonialismo e il monopolismo commerciale, la seconda globalizzazione dei mercati, l'emarginazione delle masse lavoratrici e spinte verso l'uguaglianza, il grande sviluppo dei trasporti (accorciamento dei tempi di percorrenza e di comunicazione; cfr. Il giro del mondo in 80 giorni) (par. 1).
Caratteri ideologici della Belle Époque: ottimismo, fiducia cieca nel progresso il darwinismo sociale, l'ideologizzazione del ruolo dell'Occidente, il Nazionalismo (definizione e caratteri), l'Imperialismo (definizione e caratteri), il militarismo, l'ideologia della violenza (Sorel), egualitarismo e internazionalismo, superomismo e ideologia dell'azione (par. 2)
Le relazioni internazionali. La sfida della Germania al dominio mondiale dell'Inghilterra e della Francia (*Weltpolitik*); le grandi alleanze: Triplice Alleanza e Triplice Intesa: origini e caratteri; il significato storico decisivo dell'episodio di Fascioda (1898); i focolai di tensione: la "polveriera balcanica".
L'età giolittiana (cap. 2)
La crisi di fine secolo: tendenze autoritarie e clima di anarchia: l'assassinio di Umberto I (29 luglio 1900) e gli scontri di Milano (eccidio di Milano del 1898 ad opera di Bava Beccaris) (par. 1).
La svolta liberale: la concezione giolittiana dello stato (concezione liberale dello stato come arbitro super partes). I meriti di Giolitti: industrializzazione e modernizzazione dell'Italia, concessione del diritto di sciopero, apertura alla partecipazione politica dei cattolici (patto Gentiloni), concessione del suffragio universale (par. 2).
La politica economica: la nascita della grande industria italiana; la situazione delle campagne e del Sud; le opere pubbliche e lo "stato sociale" (par. 3).
Gli aspetti negativi del governo giolittiano: trasformismo; dualismo (politica del doppio peso nord-sud); clientelismo, corruzione ("ministro della malavita" – Gaetano Salvemini).

Le politica estera: le relazioni internazionali: i rapporti con la Francia e con la Germania; i nazionalisti e la ricerca di un "posto al sole"; la preparazione diplomatica della impresa di Libia; la spedizione militare (1911-1912); i problemi della guerriglia e l'attacco alla Turchia; la conquista del Dodecaneso e l'incursione dentro lo Stretto dei Dardanelli; la pace di Losanna (1912) (PAR. 5)

II UNITA' DIDATTICA (LA PRIMA GUERRA MONDIALE E LA RIVOLUZIONE IN RUSSIA) (15 ore)

3. La Prima Guerra Mondiale (Cap. 3)
I caratteri unici della Guerra. L'attentato di Sarajevo (par. 1).
Le cause politiche (par. 2).
Le cause economiche, sociali e culturali (par. 3)
I fronti ed il primo anno di guerra. (par. 4)
L'Italia in guerra. Il dibattito in Italia tra neutralisti ed interventisti. (par. 5)
Dal 1915 al 1917. Il secondo anno di guerra; la guerra del mare; l'Italia entra in guerra. Il terzo anno di guerra, il fronte della Somme, la "Strafexpedition"; i tentativi di arrivare alla pace; la successione al trono austro-ungarico. Il quarto anno di guerra. La pace di Brest-Litovsk e le conseguenze militari del ritiro russo. La disfatta di Caporetto e la resistenza sul Piave. L'intervento americano e l'atteggiamento idealista di Wilson. (par. 6)
Il crollo degli Imperi Centrali. 1918: l'anno della vittoria. La battaglia del Kaiser e la battaglia di Vittorio Veneto. (par. 7)
La Conferenza di pace di Parigi (Versailles). I "14 punti di Wilson" e la Società delle Nazioni. I Trattati di Pace: errori di Inghilterra e Francia. Una nuova fase della storia mondiale (par. 8).
4. La Rivoluzione in Russia (Cap. 4)
La Russia dopo il fallimento della riforma agraria del 1861. (par. 1)
La Rivoluzione russa del 1905 (par. 2)
La Rivoluzione di Febbraio e l'abdicazione dello Zar. Il ritorno di Lenin, le "Tesi d'Aprile" ed il governo Kerenskji. Il dualismo di potere. (par.3)
Estate e autunno 1917. L'espulsione di Lenin. Il fallito colpo di stato di Kornilov e la riabilitazione dei bolscevichi. (par. 4)
La Rivoluzione d'ottobre. Lenin al potere. Scioglimento dell'Assemblea costituente. La guerra civile. La Guerra Civile in Russia: verso il "Comunismo di Guerra". L'intervento delle truppe dell'Intesa: e armate bianche. Trotskij e la creazione dell'Armata Rossa; l'eccidio della famiglia imperiale; la trasformazione in senso comunistico delle istituzioni russe; la polizia segreta e la repressione della dissidenza; i provvedimenti del governo Lenin; il comunismo di guerra (par. 5).
La NEP e le sue caratteristiche; la repressione religiosa. Il problema della successione a Lenin: la tesi della "rivoluzione permanente" esportata in tutto il mondo di Trotskij (Comintern) e la tesi del "socialismo in un solo Paese" di Stalin; la morte di Lenin e la vittoria di Stalin nella lotta per la successione (par. 6).

III UNITA' DIDATTICA (L'affermazione dei totalitarismi: fascismo, nazismo, stalinismo) (14 ore)

5. Il difficile dopoguerra (Cap. 5)
Le difficoltà del dopoguerra in Italia. Il disagio sociale (par. 1).
L'Italia tra i "grandi", cioè i Paesi vincitori della Prima Guerra mondiale. L'Italia e i Trattati del 1919: questioni risolte e questioni aperte. (par. 2)
Il mito della "Vittoria mutilata": gli accordi del Patto di Londra. (par. 1)
Mussolini, "Il Popolo d'Italia" e la nascita del Partito Fascista. Il "Superomismo". (par. 3)
I Fasci di Combattimento ed il Programma di San Sepolcro. (par. 3)
Le elezioni del 1919: socialisti, liberali e Partito popolare. Il sistema elettorale proporzionale. (par. 4)
Don Sturzo e la nascita del Partito Popolare Italiano. Le diverse anime dei "popolari". (par. 4).
I concetti di interclassismo, riformismo, massimalismo e trasformismo dopo l'entrata di partiti di massa nella politica (appunti).
Il partito socialista (par. 4).

Le diverse correnti liberali e la crisi del partito e dello Stato liberale dopo l'avvento dei partiti di massa. (par. 4)
La Questione Fiumana e l'avventura dannunziana. (par. 5)
Il "Biennio rosso": un biennio di tensioni (1919-1921). L'occupazione delle fabbriche e l'atteggiamento di Giolitti. La conclusione della protesta. La diffusione della violenza squadrista. (par. 5)
Il Congresso di Livorno e la nascita del Partito Comunista italiano. (par. 5)
Mussolini in Parlamento (par. 5).
6. Gli Anni Venti e Trenta in Europa (Cap. 6)
L'Europa delle potenze vincitrici Francia e Inghilterra (par. 1).
La fine degli Imperi multinazionali: Austria e Turchia. Il genocidio degli Armeni (par. 2).
La Repubblica di Weimar: crollo finale dell'Impero nel novembre 1918. La guerra civile in Germania: la Rivoluzione Spartachista ("settimana di sangue"). La Repubblica di Weimar e le difficoltà per la fragile democrazia tedesca; l'iperinflazione e la grave crisi del 1923 (par. 3).
Hitler e la nascita del Nazismo; la formazione politica di Hitler; il partito nazionalsocialista dei lavoratori. La comunicazione hitleriana. Il "putsch di Monaco" del 1923 (par. 4).
I fondamenti dell'ideologia nazista nel Mein Kampf: il nazionalismo, il pangermanesimo, la teoria dello "spazio vitale ("lebensraum"), il razzismo, l'antisemitismo, l'antibolscevismo, anticomunismo, führerprinzip, totalitarismo. (par. 5)
La Repubblica di Weimar negli anni Venti: il Governo Stresemann. Il Patto di Locarno, il Patto Briand-Kellog: verso un periodo di distensione e di dialogo. Le ripercussioni della crisi del `29 sulla Germania. Squadre hitleriane e paramilitari, liturgie naziste e propaganda. L'ascesa politica "apparentemente democratica" di Hitler: le elezioni del settembre 1930, marzo 1932 (presidenziali), luglio e novembre 1932 (par. 6).
7. L'Unione Sovietica e lo stalinismo (Cap. 8)
La successione a Lenin. Stalin conquista il potere: Il rapporto politico tra Lenin e Stalin (par. 1).
Il rapporto politico tra Stalin e Trockij. "Rivoluzione permanente" contro "socialismo in un Paese solo". (par. 2)
Stalin al potere. Stalinismo, sistema burocratico e culto della personalità. La Rivoluzione russa e il socialismo europeo e mondiale. (par. 3)
L'Unione Sovietica negli anni Trenta. Il culto della personalità di Stalin; il sistema burocratico. La collettivizzazione forzata della campagne; la repressione dei kulaki e lo sterminio per fame dell'Ucraina; L'industrializzazione a tappe forzate: i piani quinquennali e lo stachanovismo (par. 4).
Gulag, processi staliniani e repressione. Le "grandi purghe" dell'Armata Rossa nel 1936-38; la liquidazione di Trotskij e degli altri bolscevichi protagonisti della Rivoluzione d'Ottobre; la persecuzione dei dissidenti e della Chiesa Ortodossa Russa: il "sistema Gulag"; la vicenda di Solgenitsin e la sua preziosa testimonianza storica (par. 5 e appunti).
I caratteri comuni ai totalitarismi del XX secolo: una ideologia ufficiale; terrore poliziesco e persecuzione della dissidenza politica; propaganda e censura; politica estera aggressiva; controllo dell'economia (dirigismo) e dell'esercito (appunti).

IV UNITA' DIDATTICA (La politica e l'economia internazionale tra le due guerre e l'affermazione dei Fascismo e del Nazismo) (12 ore)

8. L'affermazione del Fascismo in Italia (Cap. 7)
La caduta di Giolitti e i ministeri di Bonomi e Facta (par. 1). Le squadre fasciste e la violenza diffusa. L'atteggiamento della borghesia nei confronti del Fascismo e la svolta monarchica di Mussolini. (par. 1).
La marcia su Roma e le responsabilità del Re (par. 1).
Mussolini al governo e il caso Matteotti. Le legge "Acerbo", le elezioni politiche del 1924; il "delitto Matteotti", l'Aventino e l'instaurarsi della dittatura fascista con il Discorso di Mussolini del 3 gennaio 1925. (par. 2).
IL REGIME FASCISTA: La dittatura fascista e le "leggi fascistissime"; la persecuzione dell'opposizione; il compromesso con la borghesia; gli organismi del regime. Il fascismo e la Chiesa cattolica: i Patti Lateranensi. Il fascismo e la monarchia (par. 3).

La politica economica e sociale del fascismo. Dirigismo, autarchia e corporativismo. Le battaglie del grano. (par. 4).
La politica estera del Fascismo: la fase moderata (1924-1932); la fase aggressiva (1932-1940). La Guerra d'Etiopia e l'Impero coloniale italiano: le motivazioni e le difficoltà dell'impresa; la conduzione della spedizione; l'inutile intervento della Società delle Nazioni; le conseguenze della conquista dell'Etiopia; la partecipazione alla Guerra Civile spagnola; l'alleanza con la Germania (Patto d'Acciaio – 22 maggio 1939) (par. 5 e appunti).
L'organizzazione del consenso: la macchina propagandistica. La politica verso i giovani e la famiglia. Il Ministero della Cultura Popolare. (par. 6)
Le leggi razziali in Italia (par. 7)
L'Antifascismo: il Manifesto degli Intellettuali antifascisti di Benedetto Croce. Il dissenso durante il Ventennio. Le componenti del dissenso: liberali, democratici, cattolici-popolari, socialisti, comunisti. (par. 8)
9. Gli Stati Uniti e la crisi di Wall Street del 1929 (Cap. 9)
L'ottimismo della "mano invisibile" nell'economia capitalistica e la crisi mondiale del `29 come crisi di sovrapproduzione e come scoppio di "bolla speculativa"; la febbre del rialzismo e dell'indebitamento pur di speculare in Borsa; il crollo della Borsa di Wall Street e le ripercussioni mondiali (par. 2).
l "New Deal" di Roosevelt e il Keynesismo come capitalismo guidato dallo Stato e dalla politica. Gli elementi portanti del New Deal e delle politiche keynesiane: inflazione, svalutazione, lotta alla disoccupazione (piena occupazione), utilizzo delle risorse, aumento dei salari, ruolo dei sindacati, programmi di opere pubbliche, il welfare, regolamentazione della finanza speculativa, divisione delle banche d'affari (ad alto rischio) dalle banche commerciali (normali – risparmio e prestito a basso rischio); il nuovo ruolo dello stato, la prevalenza del lavoro sul denaro e sul prezzo, la sovranità monetaria dello stato (par. 3 e appunti).
10. L'affermazione del Nazismo in Germania (Cap. 10)
Il Nazismo al potere: Hitler ottiene il Cancellierato (gennaio 1933); le elezioni del 5 marzo 1933, l'incendio del Reichstag e l'assunzione dei pieni poteri. La nascita del Terzo Reich. La Germania nazista: l'eliminazione dei nemici interni (la "notte dei lunghi coltelli"); lo stato totalitario; la fine della libertà e della cultura; (par. 1).
La politica sociale ed economica (par. 2)
La politica estera: gli obiettivi. La revisione dei Trattati di Versailles; la ricerca dello "spazio vitale" ad Est. La politica dell' appeasement e l'illusione di mantenere la pace. La politica estera aggressiva della Germania nazista: 1: il plebiscito della Saar (13 gennaio 1935); 2. Il riarmo della Germania (marzo 1935); 3. l'occupazione della Renania (marzo 1936); 4. l'Asse Roma-Berlino e il suo significato storico (ottobre 1936); 5. l'adesione del Giappone: l'Asse Roma-Berlino-Tokio e il suo significato storico (ottobre 1937) 6. l'Anschluss (annessione) dell'Austria al Terzo Reich (12 marzo - 10 aprile 1938) e il fallito tentativo di annessione del luglio 1934 a causa della opposizione di Mussolini; 7. la questione dei Sudèti,Ta Conferenza di Monaco (29-30 settembre 1938): le intenzioni di Mussolini e il fallimento della sua mediazione 8. l'occupazione della Cecoslovacchia e dell'Albania (marzo-aprile 1939); 9. il Patto di non aggressione tedesco-sovietico Ribbentrop-Molotov (23 agosto 1939) e il suo significato storico (par. 3 e appunti)
La politica razziale: le tre tappe (1. Leggi di Norimberga - settembre 1935; 2. "Notte dei cristalli" - 9-10 novembre 1938; 3. Sterminio – Conferenza di Wannsee – gennaio 1942) (par. 4 e appunti).
L'opposizione al Nazismo: la Chiesa cattolica e protestante. La "Rosa Bianca". (par. 5)
11. Fascismi e democrazie in Europa negli anni Trenta (Cap. 11)
La diffusione del fascismo e del nazismo in Europa. Condizioni del dopoguerra che hanno favorito l'affermazione del nazi-fascismo. Caratteri comuni ai fascismi europei (appunti).
La guerra civile spagnola: dalla monarchia alla repubblica; le riforme troppo ardite del governo repubblicano; la reazione della destra e la formazione della Falange; le elezioni del 1933 e il ritorno della destra al potere; la rivolta delle Asturie e i disordini nel Paese; la costituzione della Guardia Civile di Francisco Franco; il successo del fronte Popolare nelle elezioni del 1936; l'uccisione di Sotelo e il colpo di stato di Franco contro il governo legale di Madrid; la guerra civile; l'intervento italo-tedesco e la reazione internazionale; le Brigate internazionali; l'episodio di Guernica e il suo significato storico; la vittoria militare di Franco (par. 2 e appunti).

V UNITA' DIDATTICA (Il mondo nella catastrofe della Seconda Guerra mondiale) (11 ore)

12. La Seconda Guerra mondiale (Cap. 11)
L'invasione della Polonia da parte della Germania e della Unione Sovietica. La questione del "Corridoio di Danzica". La dichiarazione della guerra. Caratteristiche della II Guerra mondiale. La "drôle de guerre" tra Francia e Germania; la guerra totale e il blitzkrieg; le caratteristiche della guerra lampo e dell'arma corazzata; l'attacco alla Norvegia. L'attacco alla Francia e le motivazioni della vittoria tedesca: l'inutilità delle vecchie tattiche militari e il dramma di Dunkerque; la clamorosa vittoria tedesca. la resa della Francia, la costituzione del governo di Vichy e la resistenza di De Gaulle. L'elezione di Churchill a Primo ministro inglese: il discorso di insediamento; l'attacco aereo all'Inghilterra: caratteristiche: la vittoria della RAF e le relative spiegazioni (par.1).
La guerra nei Balcani, in Medio Oriente e in Africa. La guerra parallela di Mussolini. L'attacco italiano alla Grecia (settembre 1940); Il controllo del Canale di Suez e El Alamein. L'offensiva italiana in Africa e nel Mediterraneo e le prime sconfitte. (par. 1)
Il 1941: il conflitto diventa mondiale. I fatti decisivi e le ragioni di questo anno di svolta. L'attacco all'Unione Sovietica. Le ragioni dell'attacco. Le linee dell'offensiva. La resistenza dell'Unione Sovietica. (par. 2 e appunti).
Giappone e Stati Uniti: la guerra del Pacifico. La Carta Atlantica (14 agosto 1941) e il fondamento politico dell'ONU; le strutture e le funzioni; elementi critici; l'attacco giapponese a Pearl Harbour (7 dicembre 1941) (par. 2)
Le ragioni dell'attacco, le conseguenze e il significato storico: imperialismo e colonialismo nipponico e americano. La guerra del Pacifico e in Asia: Midway, Guadalcanal, Marianne Isole Salomone. Ultime vittorie dell'Asse (par. 3 e appunti)
I campi di sterminio nazisti (par. 3 e appunti).
il 1943 come anno decisivo: le Conferenze alleate e l'apertura del fronte italiano. La battaglia di Stalingrado il suo significato storico. La drammatica ritirata; la distruzione della ARMIR (par. 4 e appunti). La Resistenza in Europa (par. 4).
La Guerra negli anni finali 1944-45. Operazione Overlord. Le conferenze di Casablanca e di Teheran. Lo sbarco in Normandia. Le conferenze di Yalta e Postdam. Il profilarsi della sconfitta per i tedeschi. La morte di Hitler (par. 5)
La sconfitta del Giappone. L'era atomica: l'estrema resistenza giapponese. Hiroshima e Nagasaki: aspetti scientifici, storici e morali dell'uso dell'arma atomica. (par. 5 e appunti)
13. L'Italia in guerra (Cap. 13)
L'Italia dalla non belligeranza alla guerra parallela. La "non belligeranza" dell'Italia: le motivazioni; l'attacco alla Francia e le relative ragioni; l'Africa settentrionale e la battaglia di El Alamein; la guerra all'Unione Sovietica (par. 1)
La guerra in Italia. La perdita dell'Africa e le sue conseguenze politiche. Il fronte sud dell'Europa. Lo sbarco in Sicilia (10 luglio 1943); (par. 2)
La caduta del regime fascista: l'incontro di Feltre tra Mussolini e Hitler e il suo fallimento (19 luglio 1943); la Seduta del Gran Consiglio e la caduta del fascismo (25 luglio 1943): le cause e il significato storico; il primo governo Badoglio; (par. 3).
La guerra in Italia: 1943-1945. L'armistizio dell'8 settembre: ragioni e tragiche conseguenze per l'esercito italiano: "Tutti a casa"; la divisione dell'Italia: il "piano Alarico"; la fuga del re e del governo e l'occupazione tedesca di Roma. I tragici tentativi di resistenza dell'esercito italiano: il sacrificio di Cefalonia; la detenzione di Mussolini sul Gran Sasso e la sua rocambolesca liberazione (12 settembre 1943); la costituzione della Repubblica di Salò: motivazioni e significato storico. Le due Italie. Dal 1943 al 1945: anni terribili e decisivi (par. 4)
La Resistenza. La Resistenza in Italia. Le tre componenti della Resistenza secondo Claudio Pavoni: Guerra di liberazione dallo straniero; Guerra civile tra italiani; Guerra per la Rivoluzione per i Comunisti (lotta di classe). Carattere popolare e interclassista della Resistenza. Il ruolo delle donne. Il "triangolo rosso". (par. 5)
L'evoluzione del quadro politico: i partiti, gli alleati, la questione istituzionale, il Congresso di Bari e la "Svolta di Salerno". L'esito della guerra civile. La fine della guerra, la fuga, l'arresto e la fucilazione di Mussolini. (par. 6)

La "Questione adriatica" (appunti).

6UD STO 3C (Sesta Unità Didattica) Il mondo nella "Guerra Fredda" (16 ore)

14. Le relazioni internazionali tra il 1945 e il 1948 (Cap. 14)
I nuovi equilibri politico-diplomatici. Il mondo bipolare Superpotenze, Paesi vincitori e ONU. La Conferenza di Parigi e significato storico. Il ruolo delle superpotenze URSS (Unione Sovietica) e USA (Stati Uniti d'America) (letture a pag. 280). Gran Bretagna, Francia e Europa Occidentale. La questione della spartizione della Germania. Lo Statuto dell'ONU e la Dichiarazione dei Diritto Umani (10 dicembre 1848) (par. 1 e appunti).
Il processo di Norimberga: i significati giuridici, filosofici e politici universali. L'origine del diritto umanitario internazionale: crimini di guerra e crimini contro l'umanità. L'influsso del dibattito di Norimberga sulla Organizzazione delle Nazioni Unite e sulla Dichiarazione Universale dei Diritti Umani. (par. 2 e appunti)
15. Il nuovo ordine internazionale: la "cortina di ferro" (Cap. 16)
La divisione dell'Europa e l'inizio della "Guerra Fredda". L'Europa dopo la guerra e le "democrazie popolari": ("Repubblica democratica") Si innalza la "cortina di ferro". Il colpo di stato di Praga. Il blocco di Berlino: inizia la "Guerra Fredda". La divisione della Germania: Germania Federale e Repubblica Democratica tedesca. La carta politica d'Europa nel 1948. La Russia e i Paesi dell'Est. La fuga e l'esodo delle popolazioni tedesche. La situazione dei Balcani. La "guerra fredda" e la divisione del mondo. Il concetto di "Guerra Fredda" e sue caratteristiche: equilibrio del terrore, ruolo della propaganda, deterrenza nucleare, politiche del contenimento e della "sovranità limitata", pace globale, guerre locali. (par. 1 e appunti).
Gli USA, il Maccartismo e il Welfare. La paura del Comunismo e il problema razziale. (par. 2)
Il dopoguerra in Francia e Inghilterra (par. 2)
La Russia dopo Stalin: la "destalinizzazione" operata da Chruscev. La Rivoluzione ungherese. (par. 3 e appunti)
16. L'Oriente (Cap. 18)
La questione dell'indipendenza dell'India. Il Partito del Congresso e la Lega musulmana. Gandhi e la scelta per la lotta non violenta. La non violenza come scelta di forza etica e non di debolezza. Disobbedienza civile e resistenza passiva. La figura di Mohandas Gandhi. La resistenza passiva e il massacro di Amritsar. La marcia del sale. Gli anni Venti e Trenta. Le elezioni del 1937. La seconda guerra mondiale e il dopoguerra (par. 1 e appunti).
La nascita dell'Unione Indiana e del Pakistan: l'indipendenza dell'India e la divisione tra Pakistan e India. Tensioni, guerra e migrazioni. L'assassinio di Gandhi (30 gennaio 1948) (par 2 e 3).
La Cina e la rivoluzione comunista. La fine del millenario Impero cinese. Il nazionalismo cinese e il Guomindang. La guerra civile in Cina: la fase dei signori della guerra (Sun Yatsen e Yuan Shikai) (par. 4 e appunti) e la lotta tra Chang e Mao, capo del partito comunista cinese; caratteri del comunismo maoista: le campagne di annientamento e la Lunga Marcia. L'attacco giapponese alla Cina e la riappacificazione in funzione antigiapponese. La ripresa della guerra civile dopo la fine del conflitto mondiale. La capitolazione di Chang, la fondazione della Repubblica nazionalista cinese a Taiwan e la fondazione della Repubblica Popolare Cinese. (lettura a pag. 315). (par. 4 e appunti).
La Cina nella seconda metà del Novecento (1949-1989). Le scelte politiche di Mao per la costruzione della Cina comunista. Il rapporto tra Cina e Unione Sovietica. La rivoluzione culturale. L'uso degli studenti e della cultura contro i nemici politici: giudizio critico ed esiti tragici (par. 4 e appunti).
I Paesi non allineati come alternativa al bipolarismo (par. 5)
La Questione Israeliana e Palestinese. La svolta della Prima guerra mondiale. Lo smembramento dell'Impero Ottomano e la nascita della Repubblica Turca. La questione di Cipro. La questione armena. Lawrence d'Arabia e il suo ruolo storico. (par. 6). La nascita dello Stato di Israele. La Diaspora del popolo ebraico nel 70 e 135 d. C. Il Sionismo di Theodore Herzl alla fine dell'Ottocento. L'immigrazione ebraica e i kibbutz. La Dichiarazione di Balfour sulla Palestina inglese. David Ben Gurion e la proclamazione dello Stato di Israele. Le guerre arabo-israeliane. (par. 6 e appunti).
La questione israeliano-palestinese dal 1948 al 1967. Lo scenario internazionale. La Lega araba. 1948-49: la prima guerra arabo-israeliana. La Striscia di Gaza. Gerusalemme, città interreligiosa. La

costruzione dello Stato di Israele. La crisi di Suez del 1956 e la Seconda Guerra arabo-israeliana. (par. 6 e appunti)
18. L'Europa, gli USA e la svolta degli Anni Sessanta (Cap. 22)
Economia, cultura e società. Un nuovo contesto sociale ed economico. La contestazione giovanile e il dissenso tra il 1060 e il 1970. Il "sogno" di Martin Luther King. La corsa alla conquista dello spazio. Una Nuova Europa. Verso gli Stati Uniti d'Europa. La CECA, la CEE e l'Euratom (par. 2).
USA e URSS. Il "Disgelo" tra Kennedy e Chruscev. L'URSS di Breznev. La crisi di Praga. (par. 3)
20. Mutamenti e conflitti nel mondo dal 1960 al 1980 (Cap. 23)
La Cina da Mao a Deng Xiaoping (par. 1)
Il Sud-est asiatico e la Guerra del Vietnam. L'impatto della guerra del Vietnam in Occidente. La Cambogia. (par. 1)
Il Medio Oriente. L'identità palestinese e l'OLP. La Guerra dei Sei Giorni. Da Monaco alla Guerra dello Yom Kippur. La crisi petrolifera del 1973. Begin e Sadat a Camp David. La crisi libanese e l'Intifada. La Road Map e l'accidentato percorso verso la pace. (par. 2)

7UD STO 3C (Settima Unità Didattica)
L'Italia dal Dopoguerra agli anni Settanta (5 ore)

La nascita della Repubblica: dal 1945 al 1946 (Cap. 15)
L'Italia dopo il 25 aprile. Un Paese da ricostruire materialmente, moralmente, politicamente. Il travaglio politico e istituzionale in Italia dopo la conclusione della guerra. Il quadro internazionale. La divisione del Paese. Il separatismo in Sicilia. La questione della monarchia: Vittorio Emanuele III e Umberto II. (par. 1)
Il Governo Parri e le sue difficoltà. Caratteri e motivazioni della crisi. Il Primo Governo De Gasperi. La questione agraria: mezzadri, braccianti, coltivatori diretti. Le lotte contadine tra il 1945 e il 1949. La Democrazia Cristiana e i governi successivi di De Gasperi: la figura storica di De Gasperi e la sua importanza. (par. 2)
La nascita della Repubblica. Le trattative per il Referendum Istituzionale. Il Referendum del 2 giugno 1946: contenuto, esito, significato storico. (par. 2)
I primi anni della Repubblica italiana 1946-48 (Cap. 20)
Le elezioni per la Costituente: composizione e tradizioni presenti che si sono armonizzate nella Costituzione. L'Assemblea Costituente e la Costituzione. I valori, i caratteri e la struttura della Costituzione. Le Istituzioni della Repubblica. Le relazioni internazionali nella Costituzione. La proclamazione della Repubblica. L'esilio di Umberto II (par. 1).
Il secondo Governo De Gasperi. Il viaggio di De Gasperi negli Stati Uniti. Difficoltà e contrasti all'interno della coalizione. La fine del Governo di Unità Nazionale. (par. 2)
L'Italia negli anni del Centrismo. Sviluppo industriale e trasformazioni sociali: il decollo economico (Cap. 21)
Le elezioni del 1948. La campagna elettorale del 1948. La rottura dell'unità tra i partiti antifascisti. L'esito delle elezioni del 1948: conseguenze politiche. L'attentato a Togliatti. (par. 1).
La struttura produttiva dell'Italia del dopoguerra. La disastrosa situazione economica. Inflazione e produzione. L'agricoltura e l'industria. La politica economica di Luigi Einaudi. L'esito delle sua decisione e il ruolo dell'IRI. Il decollo economico: aspetti positivi e limiti dello sviluppo economico. I gravi problemi della ricostruzione e gli aiuti americani. (par. 2 e appunti)
L'emigrazione al Nord. Iniziativa privata ed enti pubblici. Alti profitti e bassi salari. L'influsso del modello americano di vita. I simboli del boom economico: Vespa e 500 (par. 4). I riflessi in Italia della rivolta ungherese del 1956. (par. 5).
24. Politica e società in Italia negli anno Sessanta. La contestazione del Sessantotto e gli anni del terrorismo. (Cap. 25)
La svolta del centrosinistra. L'ipotesi del centrosinistra. Fanfani e il primo governo di centrosinistra. La politica di programmazione e pianificazione (lettura a pag. 494). I governi di Aldo Moro: il Centrosinistra organico. Moro. Fanfani, Nenni e Togliatti: i protagonisti della politica di centrosinistra (par. 1).

1968-1969: un periodo di forti tensioni. Il "maggio francese" e la situazione italiana del 1968-69. Il movimento studentesco. La figura di Don Milani e la "lettera a una professoressa". La contestazione studentesca del `68. Le lotte sindacali dell'autunno caldo. II movimento del '68 e il mondo operaio: l'intellettuale organico. (par. 2).
Gli Anni di Piombo (1970-1980) (cap. 26)
La strage di Piazza Fontana e la strategia della tensione. La sinistra extraparlamentare. La lotta armata. Gli anni di piombo e il "terrorismo "rosso". La strategia della tensione. Le Brigate Rosse e la lotta armata (par. 1). L'evoluzione del quadro politico. Aldo Moro e il compromesso storico di Berlinguer. I Governi di solidarietà Nazionale. (par. 2). Le lotte per i diritti civili (par. 3).La crisi petrolifera del 1974 e le domeniche a piedi. Giudizio storico sul Sessantotto: gli spunti critici di Pasolini. (appunti)

IL DOCENTE

I RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI

Prof. **GIULIO ZENNARO** Materia **FILOSOFIA**

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di:

CONOSCENZE, COMPETENZE E CAPACITÀ

Nella Programmazione Dettagliata dei Contenuti Disciplinari sono elencate le conoscenze di base che costituiscono il patrimonio di sapere consolidato che ho cercato di trasmettere alla classe nell'ultimo anno di corso. Possiamo definire "istruzione" in filosofia o in storia questo bagaglio cognitivo. Esso è stato assimilato dalla classe secondo modalità prevalentemente prestazionali e restitutive, in quanto, purtroppo, sarebbe il massimo che è consentito di fare (tenuto conto del numero di allievi, del numero di prove congrue necessarie, del tempo a disposizione e della quantità molto ingente di materiali richiesta dai programmi ministeriali), se non ci si organizzasse in modo molto determinato anche in altra direzione. Infatti, pur all'interno di queste condizioni basilari, abbiamo cercato di stimolare il ragionamento e l'argomentazione sia nell'area dell'orale che nello scritto, dando la possibilità a tutti di cimentarsi, se lo desideravano e se se ne sentivano in grado, con un tipo di sapere più rielaborato e personalizzato. La classe ha risposto spesso positivamente a questi stimoli, ragion per cui possiamo considerare abbastanza soddisfacente nell'insieme il livello di elaborazione della conoscenze apprese, almeno per un buon 60% della classe. Questa conoscenza di base ha però bisogno, come dimostrano le più recenti acquisizioni delle neuroscienze, di un "veicolo emozionale", cioè di una esperienza personalizzata di passione e di interesse, per essere "fissata" nella memoria profonda, per diventare "competenza" ed essere utilizzata come risorsa nel *problem solving*, dato da situazioni nuove ed impreviste, e mantenersi durevolmente nella formazione dello studente. Arriviamo, dunque, al secondo "binario" della formazione, oltre a quello dell'istruzione, quello cioè dell'educazione. Questa esperienza educativa, per lo più trascurata e negletta, è invece essenziale per dare profondità alle conoscenze e permettere loro di "installarsi" stabilmente nell'orizzonte dell'io. Abbiamo sviluppato, per quanto possibile, questo terreno fertile di autoformazione, che è l'educazione, affinché le conoscenze non risultino solo apprese per schemi mnemonici, ma anche e soprattutto per aree di significato. E l'abbiamo fatto sviluppando le competenze chiave della filosofia (competenza dialogica, competenza organizzativa e sistematica, competenza argomentativa e logica, competenza euristica, competenza critico-riflessiva) con dinamiche non solo di tipo cognitivo, ma anche relazionale, "emozionale" e inter-attivo. Abbiamo, cioè, sviluppato una dinamica educativa che si presenta come terreno fertile per lo sviluppo delle competenze storiche e filosofiche. Tale contesto educativo è stato costituito dall'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione" integrato dalla prospettiva dei Diritti Umani, in particolare diritti economici e sociali, perché tale insegnamento rappresenta il più appropriato ed efficace motore valoriale e motivazionale e, pertanto, educativo, utile e necessario supporto all'impresa cognitiva (istruzione). Così le due discipline, filosofia e storia, sono state pienamente integrate e corroborate da questa potente molla ed energia etica che è la cittadinanza attiva che, lungi dall'essere un elemento distraente dallo studio cognitivo (istruzione), ne è invece un potente supporto e ne costituisce un prezioso valore aggiunto. In questo modo la classe ha potuto usufruire, per chi ne ha saputo cogliere l'opportunità, di un grande stimolo di responsabilità auto-educativa che è stato di grande sostegno e facilitazione all'altrimenti difficile e usurante assimilazione meramente restituiva e prestazionale. Questa "sezione educativa" del percorso formativo si è sviluppata sia in modalità curricolari, concentrate nei mesi di dicembre e di maggio, dopo che il programma curricolare è stato completato, attraverso attività laboratori ali interattive e basate sulla *peer education*, sia in modalità extracurricolari, attingendo alla ricca offerta formativa (POF) del nostro Istituto in questo senso. Tali interventi sono segnalati sia nelle "Attività svolte" di cui si parla nella Presentazione della classe, sia nella Programmazione dettagliata delle due Discipline di Filosofia e Storia. L'esito di tale impostazione è stato particolarmente soddisfacente, come segnalato anche nella Presentazione Generale della Classe, perché ha determinato un clima di lavoro fruttuoso, positivo, sereno,

inclusivo, basato su relazioni empatiche che ha anche un po' facilitato il difficile lavoro di apprendimento cognitivo.

METODOLOGIE

Ho adottato prevalentemente la lezione frontale, ma spesso supportata ed approfondita dal dibattito, che gli studenti più attivi e interessati hanno alimentato in modo costruttivo e pertinente, anche se talvolta un po' dispersivo in alcuni elementi.
I mesi di dicembre e maggio sono stati dedicati in parte alla Didattica Laboratoriale, consistente in gruppi di studio, report e *peer education*.
Argomenti trattati:
Estetica: la visione cosmica in Segantini
Estetica: la bellezza come emozione fondamentale (prof. Carluccio Bonesso)
Educazione emozionale: le dinamiche relazionali (prof. Carluccio Bonesso)
Educazione emozionale: il linguaggio dell'amore (prof. Carluccio Bonesso)
Riflessioni metodologiche sul metodo di studio

MATERIALI DIDATTICI

Libro di Testo: N. Abbagnano - G. Fornero, *Protagonisti e Testi della Filosofia*, Volume C, *Dal Romanticismo al Positivismo* e Volume D1, *Da Nietzsche all'Esistenzialismo*, Paravia, 2009.

SPAZI

Abbiamo usato prevalentemente l'Aula scolastica, talvolta con l'utilizzo della centralina multimediale che ci ha permesso di approfondire con documenti attinti dalla Rete. In ottobre è stato effettuato la Visita guidata alla Casa di Nietzsche a Sils Maria in Val Engandina e al Museo Segantini a St. Moritz.

CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

La valutazione verte sui seguenti tre requisiti:
Conoscenza dei contenuti, (comprendente)
- profondità e ampiezza della preparazione
- precisione concettuale nell'esporre le idee fondamentali
- capacità di orientamento nelle nozioni richieste
- collegamento con il contesto storico e culturale
- capacità di cogliere lo sviluppo del pensiero

Espressione ed esposizione
- precisione e proprietà terminologica
- scorrevolezza, chiarezza, varietà e brillantezza espositiva

Assimilazione e rielaborazione personale
- capacità di porsi le domande filosofiche e di risolvere i relativi problemi
- capacità di rilevare eventuali contraddizioni e di istituire collegamenti e confronti fra gli autori
- correttezza metodologica, intesa come capacità di distinguere tra conoscenza dell'autore e giudizio critico
- rigore logico del ragionamento
- capacità di analisi di un testo filosofico.

Valutazione dell'interrogazione orale
Indicatori:
Conoscenze
E' richiesta la conoscenza dei contenuti della disciplina

Competenze e Capacità
E' richiesta:
A) l'esposizione dei contenuti
B) la risoluzione di problemi
C) la rielaborazione autonoma dei contenuti e l'organizzazione della forma e dei tempi.

CONTENUTI DISCIPLINARI DETTAGLIATI
(INDICARE LE ORE DEDICATE AD OGNI ARGOMENTO)

1 UNITA' DIDATTICA FIL (Fichte e Schelling) (5 ORE: 4 PER SPIEGAZIONE, 1 PER VERIFICA SCRITTA)
Fichte:
Le differenze dell'Io Penso fichtiano rispetto a Kant. L'infinitizzazione dell'io (par. 3)
I tre principi della Dottrina della scienza (par. 4) e relative chiarificazioni (par. 4.1)
La scelta tra idealismo e dogmatismo (par. 6)
La immaginazione produttiva (par. 7)
Il primato dell'agire sull'essere (par. 8.1)
La missione sociale del dotto (par. 8.2)
La concezione liberale dello Stato in Fichte (par. 9.1)
Lo Stato-Nazione a la missione civilizzatrice della Germania nei "Discorsi alla Nazione tedesca"; fortuna dei Discorsi e loro manipolazione e fraintendimento (par. 9.2)
Schelling:
Il nuovo concetto di Assoluto e la critica a Fichte (par. 3)
L'importanza delle scienze nella filosofia della Natura di Schelling. La rivalutazione della Natura nel sistema schellinghiano: l'organicismo finalistico e immanentistico; Natura come Spirito inconscio (par.4.1)
Natura come preistoria e odissea dello Spirito; rapporto e confronto con l'evoluzionismo scientifico (par. 4.3)
Dallo Spirito alla Natura: la filosofia trascendentale: l'io e le sue epoche (par. 5.1 a e b)
La teoria dell'arte (par. 5.3)

2UD FIL (Hegel) (10 ORE: 5 PER SPIEGAZIONE, 5 PER VERIFICA ORALE)

Hegel: l'Idealismo storico-dialettico
1. La critica alle filosofie contemporanee: illuminismo, Kantismo, Romanticismo, Idealismo di Fichte e Schelling.
2. I capisaldi del sistema hegeliano: Idea, Divenire, Storia, Spirito, la Ragione e la Realtà, Finito ed Infinito, la funzione della Filosofia, l'"Aufhebung", il Giustificazionismo storico.
3. La Dialettica: significato logico, ontologico e storico della Dialettica
4. La Fenomenologia della Spirito: Coscienza, Autocoscienza (Signoria e servitù, Stoicismo e Scetticismo, la "coscienza infelice").
5. Il Sistema hegeliano: l'Assoluto come Soggetto. La Logica hegeliana e la sua struttura. L'Idea e l'Idealismo: il loro significato in Hegel. La Filosofia della Natura. La Filosofia dello Spirito: Spirito Soggettivo, Oggettivo (Diritto astratto, Moralità, Eticità - Famiglia, Società civile e Stato -) e Assoluto (l'Arte, la Religione e la Filosofia).
6. La concezione della Storia e l'"astuzia della ragione".
7. La Filosofia come "Nottola di Minerva".

3UD FIL (FEUERBACH E MARX) (5 ORE; 4 PER SPIEGAZIONE, 1 PER VERIFICA SCRITTA)

Il materialismo storico-dialettico e l'allontanamento dall'idealismo
Destra e Sinistra hegeliana

Destra e Sinistra hegeliana: differenze e analogie nella concezione dello Stato e della Religione.
Feuerbach: il rovesciamento dei rapporti di predicazione (cfr. par.3.2). La critica alla religione e la riduzione della teologia ad antropologia (par. 3.3.a). Dio come proiezione dell'uomo (par. 3.3.a).
L'alienazione e l'ateismo (cfr. par 3.3.b). La critica ad Hegel (par. 3.4). L'Uomo al posto di Dio. L'umanismo naturalistico, l'essenza sociale dell'uomo e il materialismo (cfr. par. 3.5).
Karl Marx: il Materialismo storico-dialettico
Caratteri del marxismo: il compito "rivoluzionario" del filosofo e la filosofia come "prassi" (cfr. par 2)
Marx e la critica al "misticismo logico" di Hegel: il materialismo storico-dialettico (cfr. par. 3 e par. 7.2). La critica al liberalismo come sistema politico borghese (par. 4). La critica al liberismo come economia borghese alienante (par. 5) La critica alla religione ed il distacco da Feuerbach (cfr. par. 6)
Le idee e la base materiale: la concezione materialistica della storia (cfr. par.7.1): il concetto di struttura e sovrastruttura (cfr. par. 7.2).
L'alienazione del lavoro (cfr. par. 5).
La critica al concetto di ideologia e concezione marxiana di ideologia (cfr. par. 7.1).
Le principali tesi del "Manifesto" la critica al socialismo utopistico. (par. 8) La coscienza e la lotta di classe tra borghesia e proletariato (cfr. par. 8).
Il Capitale: l'Economia come totalità. Merce, lavoro e plusvalore. Tendenze del Capitalismo: l'accumulazione; crisi cicliche, caduta del saggio di profitto, sovrapproduzione, meccanizzazione.(cfr. par. 9)
La Rivoluzione e la dittatura del proletariato.(cfr. par. 10)
L'avvento del Comunismo (Cfr. par. 11).
Discussione critica sulla filosofia di Marx: aspetti positivi e limiti

4UD FIL (SCHOPENHAUER E KIERKEGAARD) (10 ORE: 5 PER SPIEGAZIONE, 5 PER VERIFICA ORALE)

Schopenhauer
1. Influsso del pensiero orientale (par. 1)
2. Opposizione a Hegel (appunti)
3. Il mondo della rappresentazione: l'interpretazione schopenhaueriana dei concetti di fenomeno e cosa in sé (noumeno); la rappresentazione: differenze tra Kant e Schopenhauer. La causalità, il tempo e lo spazio; la vita come sogno; l'uomo come animale metafisico (par. 1.3)
4. La scoperta della via di accesso alla cosa in sé; la metafora della cittadella assediata come emblema del mondo della rappresentazione; la volontà come via di uscita dall'assedio della rappresentazione; la volontà di vivere come radice noumenica dell'uomo e dell'universo (par. 1.4).
5. Caratteri e manifestazioni della Volontà di Vivere: inconscia, unica, eterna, incausata, senza scopo. La crudele verità del mondo; le oggettivazioni della Volontà di Vivere: le Idee e le cose. Le Idee come archetipi del mondo (platonismo); le cose come dominio dello spazio e del tempo (par. 1.5)
6. Il pessimismo: dolore, piacere e noia. Origine del dolore dalla volontà: sproporzione della realizzazione rispetto alla infinità del desiderio. Il piacere come cessazione di dolore e carattere negativo della felicità. Il concetto della noia. Confronto con Leopardi. Il pessimismo cosmico: lotta reciproca e sofferenza; l'esempio della formica gigante d'Australia. L'illusione dell'amore: rifiuto dell'eros e accettazione della pietà (par. 1.6).
7. Le vie di liberazione dal dolore: il rifiuto del suicidio; voluta e noluntas. L'arte come contemplazione disinteressata delle idee; la musica come arte suprema. L'etica della pietà: l'origine della pietà, la carità e la giustizia. L'ascesi: le forme dell'ascesi (castità perfetta, rinuncia ai piaceri, umiltà, digiuno, povertà, sacrificio, ecc...), il quietivo del volere, il nirvana (par. 1.8).
Kierkegaard
La possibilità e la decisione (scelta): Aut-Aut contro et-et: la categoria della scelta. I caratteri dell'esistenza umana. Il carattere paralizzante della possibilità. Il ruolo della fede: il principio del Cristianesimo: l'esistenza come possibilità e fede. (par. 2).
La verità del singolo. Il rifiuto dell'hegelismo. La critica ad Hegel. L'esistenza del Singolo contro il Sistema. La polemica contro la filosofia. (par. 3)

Gli stadi dell'esistenza: vita etica, vita estetica (par. 4.1 e glossario)
La vita religiosa (par. 4.2)
L'angoscia: angoscia come esperienza della possibilità; il rapporto dell'angoscia con il futuro; l'infinitezza del possibile (par. 5)
Disperazione e fede: caratteri e struttura della disperazione: differenza rispetto all'angoscia. Fede come antidoto alla disperazione. Paradossi del pensiero religioso: Il paradosso, categoria della fede. Il Singolo davanti a Dio: l'infinita differenza qualitativa fra l'uomo e Dio. (par. 6)

5UD FIL (NIETZSCHE) (13 ORE: 8 PER SPIEGAZIONE, 5 PER VERIFICA ORALE)

Nascita e decadenza della tragedia. Spirito apollineo e dionisiaco.
Storia e vita. Storia monumentale, antiquaria e critica. Necessità di sintesi di tutte e tre e condizioni di validità dei tre tipi di storia. La critica alla storiografia del suo tempo.
L'allontanamento e la critica a Wagner e a Schopenhauer.
La filosofia del mattino per liberi viandanti. La metamorfosi del cammello, del leone e del bambino. Significato supero mistico del bambino.
La concezione della "Morte di Dio" come presa d'atto della secolarizzazione e delle sue vertiginose conseguenze. Critica delle riduzioni e dei surrogati sostitutivi della Morte di Dio. Analisi del testo e comprensione critica del significato.
L'avvento dell' Übermensch: significato filosofico criticamente analizzato e critica delle numerose riduzioni e fraintendimenti. Caratteri decisivi e irrinunciabili dell' Übermensch. Elitarismo e difficoltà di realizzazione pratica: l' Übermensch come concetto dinamico di "orizzonte".
Il periodo engandinese: "Pensare in modo cosmico". La gestazione de *La Gaia Scienza*: le tematiche concernenti la concezione della scienza e della natura (cosmo). La concezione dell'Eterno Ritorno dell'Uguale: caratteri e significati filosofici. Metafore ad esso collegate (pastore e serpente, cancello e due vie).
Il crepuscolo degli idoli etico-religiosi. Critica all'ebraismo e cristianesimo. Il metodo genealogico della morale: l'origine della tavola tradizionale dei valori. Morale degli schiavi e dei sacerdoti e morale dei signori. La morale del risentimento. La tra svalutazione dei valori.
La volontà di potenza: i suoi complessi significati come godimento della realtà e come possesso e dominio di essa. Le interpretazioni distorte della Volontà di Potenza e la critica. Il problema filologico dell'opera analizzato da Montinari e Colli.
Il problema del nichilismo nei sui molteplici significati (attivo e passivo, completo e incompleto): necessità del superamento del nichilismo in sintonia con il concetto dinamico di Übermensch.
Nietzsche e il Nazismo: analisi critica del mito da parte di Montinari.

6UD FIL (Positivismo, Bergson e Freud) (7 ORE: 6 PER SPIEGAZIONE, 1 PER VERIFICA SCRITTA)

Positivismo
Positività della scienza e rischio dello scientismo. La critica di Popper allo scientismo positivista (l'affermazione che solo il sapere scientifico è valido è una affermazione non scientifica).
La critica di Jonas al "prometeismo" e riferimento ai limiti della società borghese in rapporto alla natura e al rispetto dell'ambiente e delle future generazioni.
Comte (uno dei tre fondatori della moderna sociologia insieme a Marx e Weber): la filosofia "positiva". La legge dei tre stadi. La Dottrina della scienza: la classificazione positivista delle scienze. Ruolo metodologico della filosofia: conseguenze insite nella sua concezione strumentale. La Sociologia come Fisica Sociale (studio dei fenomeni sociali come fenomeni naturali): aspetti positivi e pericoli della scienza sociologica. Statica e dinamica sociale. La Religione dell'Umanità. La Sociologia come nuova religione: aspetti critici. La Sociocrazia: "impadronitevi dei fenomeni sociali". Significato positivo della previsione e del controllo dei fenomeni sociali; pericoli e limiti insiti nel dominio della società (condizionamento della società e riduzione dell'uomo a istinto).

Il darwinismo sociale e il suo intrinseco legame con il positivismo evoluzionistico, il colonialismo, l'imperialismo, il razzismo e la mentalità occidentalista (esaltazione del ruolo di civiltà superiore e subordinazione delle altre civiltà)

Bergson
Il tempo della scienza e il tempo della vita: caratteri specifici e confronto.
Il rapporto spirito-materia è spiegato attraverso il fenomeno della memoria.
La struttura della memoria: il ricordo-immagine e la memoria pura; la percezione come filtro selettivo dei dati.
La teoria dello slancio vitale: legami con l'evoluzionismo darwiniano, somiglianze e differenze. Lo slancio vitale come creazione libera e imprevedibile. Rifiuto del meccanicismo e del finalismo. La teoria delle biforcazioni dello slancio vitale.
Istinto, intelligenza e intuizione: caratteri specifici e differenze.
Caratteri distintivi e confronto dei seguenti concetti: la società chiusa e la società aperta; la morale dell'obbligazione e la morale assoluta; la religione statica e la religione dinamica. Il misticismo come prova dell'esistenza di Dio. Il "supplemento d'anima" nella moderna società materializzata.
Freud
Gli studi sull'isteria e il caso di Anna O. Dal metodo catartico alla psicanalisi.
La scoperta dell'inconscio: sua definizione e novità. L'io come frammentato e conflittuale. La struttura e i caratteri dell'inconscio. I metodi per accedere all'inconscio: Ipnosi, Transfert, Sogni. Gli atti mancati.
La struttura della Psiche secondo le due topiche: Conscio, Pre-conscio e l'Inconscio (rimosso). Rimozione e censura; Es, Io, Super-Io. Il ruolo della società.
L'interpretazione dei sogni.
La teoria della sessualità. Il carattere onnicomprensivo della libido e sua definizione. La sessualità infantile e il complesso di Edipo.
Il "Disagio della civiltà": carattere repressivo della società, sublimazione della libido e controllo dell'istinto.

7UD FIL (Filosofia del Novecento) (17 ORE, 11 PER SPIEGAZIONE, 5 PER VERIFICA ORALE)

La Scuola di Francoforte: Max Horkheimer
La dialettica autodistruttiva dell'Illuminismo e l'Eclisse della ragione: la critica alla modernità. Ragione oggettiva e ragione soggettiva: la critica della razionalità strumentale. La logica del dominio alla base della prassi dell'Occidente. Il mito di Ulisse e le sirene come metafora del destino dell'Occidente. La critica al dominio dello scientismo e della tecnocrazia. La nostalgia del totalmente Altro: la critica al marxismo. Dio come speranza dell'uomo.
Thomas Adorno
La dialettica negativa: il compito critico della dialettica. Il compito della filosofia dopo Auschwitz. La critica dell'industria culturale: i media e la manipolazione delle coscienze; l'industria culturale e l'uomo ridotto a consumatore, oggetto di un uso commerciale; il divertimento programmato. L'arte come denuncia, l'arte come prodotto.
Erbert Marcuse
Eros e civiltà: l'amore alienato nella società della prestazione lavorativa. Il principio della prestazione. Lavoro al posto del piacere. Reinterpretazione del mito di Orfeo e Narciso. La risessualizzazione dell'uomo. Discussione critica: i limiti della sessualità come sola procreatività; i limiti dell'esaltazione del piacere come unico scopo della sessualità; la sessualità come espressione integrale dell'io: la dimensione affettivo-relazionale ed etico-responsabile della sessualità. La critica del sistema e il "Grande Rifiuto". L'uomo a una dimensione. Le illusioni della libertà e della democrazia. Le contraddizioni della società tecnologica e i nuovi soggetti rivoluzionari. Il "Grande Rifiuto". Le forze mondiali della rivoluzione.
Jacques Maritain
L'antiindividualismo, cioè la filosofia incentrata sulla persona umana. La critica alla modernità. L'umanesimo integrale. La critica all'imperialismo culturale e al totalitarismo ideologico. Personalismo

pluralistico e solidaristico. Rifiuto dello statalismo, dell'individualismo e della massificazione. Fondamento (persona), metodo (pluralismo) e fine (pace) della democrazia. Critica delle pseudo democrazia. La denuncia della tecnocrazia. I caratteri della democrazia: persona come valore in sé, rispetto del pluralismo, raggiungimento del bene comune, democrazia come razionalizzazione etica. La fondazione cristiana della democrazia a partire dal primato della persona, del pluralismo, della libertà e dei diritti umani.

Karl Popper

Popper e Einstein: l'influenza di Einstein sulla epistemologia di Popper. La critica al criterio di verificazione. Il criterio di falsificabilità come criterio di demarcazione e non come criterio di significanza. La scienza come "edificio costruito su palafitte". L'asimmetria tra verificabilità e falsificabilità. La teoria della corroborazione. La riabilitazione della metafisica. La scienza come "faro" e non come "recipiente". Il metodo per tentativi ed errori, congetture e confutazioni. La critica al marxismo e alla psicanalisi. Le dottrine politiche: la critica allo storicismo. La fondazione razionale della democrazia: società chiusa e società aperta. Il riformismo gradualista.

Hans Jonas

I rischi della tecnologia moderna e la nuova etica della responsabilità. I caratteri della nuova etica: ambiente e future generazioni. Il nuovo imperativo ecologico sostituisce il kantiano categorico: motivazioni. La responsabilità verso le generazioni future. Il fondamento ontologico dell'etica della responsabilità. L'archetipo della responsabilità: la protezione della vita appena nata. Il programma minimo di Jonas. La critica all'utopismo. Elogio della cautela e funzione euristica della paura. Moderata fiducia nella ragione e nella libertà.

Hans Georg Gadamer

Origini classiche della ermeneutica e significato etimologico. L'ermeneutica come analisi critica del fenomeno interpretativo. Interpretante (soggetto) e interpretando (oggetto): impossibilità di un incontro neutro. Impossibilità della "tabula rasa" e valore positivo del pre-giudizio. Condizione indispensabile del pre-giudizio: apertura alla realtà e al testo e disponibilità a mettersi in continua discussione. Il "Circolo Ermeneutico". Il carattere storico-finito della razionalità e conoscenza umana. Rivalutazione del pre-giudizio, della autorità e della tradizione, contro le esasperazioni dell'illuminismo e del romanticismo. Impossibilità di prescindere dalla tradizione a causa della storicità dell'essere umano. Caratteri del Circolo Ermeneutico: 1) tensione tra estraneità e famigliarità 2) coscienza della determinazione storica 3) fusione degli orizzonti. Il carattere linguistico dell'esistenza umana. Verità e bellezza. Appartenenza e gioco. Interpretazione come compito infinito.

Emanuel Lévinas

Il fondamento etico del filosofare di Lévinas. La polemica contro la filosofia moderna: contro l'ontologia e la totalità. L'incontro con l'Altro, il Volto e l'Infinito. La responsabilità per Altri. Responsabilità e giustizia.

Hannah Arendt

La critica al totalitarismo. Il legame del totalitarismo con la società di massa. Il totalitarismo come intreccio di ideologia e terrore. La distruzione della vita democratica e della vita privata. La *politeia* perduta. La concezione dell'attività lavorativa (*animal laborans*); l'operare (*homo faber*); l'agire politico (*zoon politikon*). L'azione e il discorso nella civiltà greca. La progressiva svalutazion e della vita attiva. Verso la società del lavoro.

IL DOCENTE

I RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI

Prof. **ELISABETTA BACCHINI** Materia **INGLESE**

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di:

CONOSCENZE

La classe 5CC è composta di un terzo di alunni che possiede una conoscenza buona o molto buona delle strutture grammaticali e sintattiche di base della lingua inglese, ha acquisito un lessico adeguato ad esprimersi in situazioni più o meno formali, conosce i diversi generi letterari, è in grado di esporre sia oralmente che per iscritto in merito agli autori studiati e al contesto storico-sociale cui essi appartengono. Questi studenti si sono distinti durante il loro percorso scolastico per un notevole impegno ed una costante applicazione allo studio della lingua. Un altro terzo della classe, che ha comunque dimostrato un buon livello di impegno e partecipazione, ha acquisito una conoscenza più che sufficiente o buona della lingua inglese sia parlata che scritta ed è in grado di esprimersi in modo abbastanza soddisfacente riguardo gli argomenti letterari studiati. Il restante terzo di alunni, a causa di lacune precedenti ha raggiunto una competenza morfosintattica e lessicale di livello sufficiente ma comunque si è distinto per l'impegno serio e costante ed è ora in grado di presentare ad un livello sifficientemente accettabile gli argomenti e gli autori analizzati in classe.

COMPETENZE

Nel complesso la classe è in grado di utilizzare la lingua inglese in modo soddisfacente in situazioni che riguardano sia l'ambito della vita quotidiana (parlare di sé ed interagire con altri in modo adeguato alle diverse funzioni linguistiche secondo quanto previsto dal Portfolio Europeo al Libello B1), sia di tipo più formale (produrre testi di tipo espositivo ed argomentativo in forma scritta e orale) in riferimento a quanto studiato in ambito letterario.

CAPACITÀ

Gli studenti sono in grado di elaborare in modo complessivamente produttivo le competenze acquisite attraverso collegamenti e percorsi interdisciplinari. La maggior parte della classe ha raggiunto il Livello B1 ed un buon numero di studenti ha raggiunto il livello B2 del Portfolio Europeo, ovvero: "comprendono le idee principali di testi complessi.... sono in grado di interagire con una certa scioltezza e spontaneità..... sanno produrre un testo chiaro e dettagliato.... sanno spiegare il loro punto di vista su un argomento".

METODOLOGIE

La metodologia principale adottata è stata la lezione frontale.

MATERIALI DIDATTICI

Testo di letteratura adottato: *Only Connect, New Directions*, ed. Blu, Vol.2, M.Spiazzi e M.Tavella, Zanichelli. Testo di lingua inglese adottato: *Performer FCE Tutor*, M.Spiazzi, M.Tavella e M.Layton, Zanichelli.

SPAZI

La classe ha assistito alla rappresentazione teatrale in lingua originale *An Ideal Husband* di Oscar Wilde al Teatro Pio X, Padova.

CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

Nel primo quadrimestre breve sono state effettuate due prove scritte (di cui una all'interno della simulazione di Terza Prova) e una interrogazione orale per singolo alunno. Nel secondo quadrimestre due delle tre prove scritte sono state somministrate all'interno della simulazione di Terza Prova, ed ogni allievo ha avuto almeno una interrogazione orale. Le valutazioni hanno seguito i criteri espressi nella Tabella di Valutazione adottata dal Dipartimento di Inglese dell'Istituto. I compiti scritti in classe e le simulazioni di terza Prova sono sempre stati di Tilopogia B ovvero tre quesiti a risposta aperta. Durante lo svolgimento di tutti i compiti scritti, incluse le simulazioni di Terza Prova, agli studenti è stato consentito l'utilizzo di un dizionario monolingue.

CONTENUTI DISCIPLINARI DETTAGLIATI

In conformità a quanto stabilito in Dipartimento di Inglese (Verbale n.2 del 10/09/12), secondo il Programma Ministeriale che prevede per l'ultimo anno lo studio della letteratura a partire dall'Età Vittoriana fino ad includere ed approfondire il Modernismo, e dopo aver concluso lo studio del Romanticismo al quarto anno, sono stati svolti i seguenti argomenti letterari:

Argomenti svolti da settembre 2014 al 12 maggio 2015		
	Pag.	Ore
The Victorian Compromise	E13-15	2
The Victorian Novel	E16-17	1
Dossier: Life in Victorian Britain	E9-10	1
Charles Dickens	E29-30	2
Oliver Twist	E31	1
"Oliver wants some more"	E32-33	1
Hard Times	E34	1
"Nothing but facts"	E35-6	1
"Coketown"	E36-38	1
Robert Louis Stevenson	E60	2
The Strange Case of Dr Jekyll and Mr Hyde	E61	2
"Jekyll's experiment"	E62-64	1
Aestheticism and Decadence	E25-26	2
Victorian Drama	E27	1
Oscar Wilde	E65-66	2
The Picture of Dorian Gray	E67	2
"Basil Hallward"	E68-69	1
"Dorian's hedonism"	E70-72	1
"Dorian's death"	E73-76	1

An Ideal Husband: lettura integrale dell'opera e rappresentaz. teatrale		3
The Modern Age – The age of anxiety	F14-16	2
Modernism, main features	F17	1
T.S.Eliot	F44-45	2
The Waste Land	F46-47	1
"The Burial of the Dead"	F48-49	1
"The Fire Sermon"	F50-51	1
The Hollow Men (Sections I,II,IV - photocopies)		2
The interior monologue	F24	1
James Joyce	F85-86	2
Ulysses	F95-96	1
"The funeral"	F97-98	1
Dubliners	F87-88	1
"Eveline"	F89-92	1
Virginia Woolf	F99-100	1
To the Lighthouse	F101-103	1
"My dear, stand still"	F104-105	1
George Orwell	F109-110	2
Animal Farm	F111	1
"Old Major's speech"	F112-114	1
Nineteen Eighty-Four	F115-116	2
"Newspeak"	F117-120	1
Postmodernism	F133	2
Samuel Beckett	G65-66	1
Waiting for Godot	G66-67	1
"We'll come back tomorrow"	G68-70	1
Si prevede di svolgere la seguente parte del programma entro la fine dell'anno scolastico:		
Kazuo Ishiguro, *Never Let Me Go* (lettura integrale dell'opera)		4
Visione del film in lingua originale.		3

Parte linguistica: sono state svolte attività di rinforzo per migliorare la competenza linguistica. Dal libro di testo *Performer FCE Tutor*, argomenti tratti dalle Units 11 e 12. Totale ore di lezione svolte durante l'anno: 95 di cui 68 ore di letteratura, 22 ore di Lingua e 5 ore dedicate allo svolgimento delle verifiche in classe.

IL DOCENTE

I RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI

Prof. **GIUSEPPE GRECO** Materia **MATEMATICA**

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di:

CONOSCENZE

Gli studenti hanno affrontato lo studio dell'analisi infinitesimale, a partire dalle definizioni e dai concetti introduttivi, fino ad arrivare alla rappresentazione grafica di una funzione, data la sua equazione.
Dopo aver approfondito il concetto di funzione reale di variabile reale si è passati a definire i vari limiti di una funzione e, successivamente, allo studio dei teoremi sui limiti e sulle funzioni continue, per proseguire con la definizione e il calcolo delle derivate e con la ricerca dei punti di massimo, di minimo e di flesso di una funzione al fine di poter disegnare il grafico della funzione conoscendo la sua equazione.
Non sono state svolte le dimostrazioni dei teoremi relativi ai limiti delle funzioni, ai limiti notevoli e alle funzioni continue per non appesantire troppo queste unità didattiche, concettualmente complesse, alle quali nonostante questa semplificazione è stato dedicato un numero notevole di ore del corso.
Inoltre sono stati dimostrati solo alcuni teoremi sulle derivate fondamentali, sull'algebra delle derivate, sulle funzioni derivabili e sulla ricerca di massimi, minimi e flessi, a causa dell'esiguo numero di ore di lezione settimanali in relazione alla mole di lavoro da svolgere.
Studiando le derivate si è messo in evidenza il ruolo fondamentale del calcolo infinitesimale nella descrizione e nella modellizzazione di alcuni fenomeni fisici, soprattutto nel campo della meccanica.
Per quanto riguarda i dettagli delle conoscenze acquisite, si rimanda al paragrafo riguardante i contenuti disciplinari dettagliati.

COMPETENZE

Alla data di compilazione del presente documento, la classe risulta avere le seguenti caratteristiche in termini di competenze acquisite.
Un piccolo gruppo, composto da circa quattro-cinque alunni, ha studiato la materia con costanza ed impegno decisamente buoni fin dall'inizio dell'anno scolastico, pertanto è in grado di verificare un limite, di calcolare, in maniera formalmente corretta, dominio, limiti e derivate di funzioni non troppo complesse e di risolvere esercizi e problemi anche di media difficoltà. Inoltre gli allievi appartenenti a questo gruppo riescono a dimostrare i teoremi studiati, con argomentazioni logico-deduttive rigorose e con un linguaggio scientifico appropriato, e alla fine del percorso didattico sapranno sicuramente disegnare il grafico di una funzione data l'equazione della funzione stessa.
Un secondo gruppo, quello più consistente composto da circa metà classe, ha studiato la materia con impegno ed interesse mediamente discreti, anche se non sempre lo studio è stato continuo e metodico. Pertanto gli alunni appartenenti a questo gruppo sono in grado di calcolare dominio, limiti e derivate di semplici funzioni e risolvere esercizi e problemi non complessi, non sempre in maniera rigorosa e formalmente corretta. Gli alunni appartenenti a questo gruppo inoltre dimostrano i teoremi studiati non sempre con argomentazioni logico-deduttive rigorose e con un linguaggio scientificamente corretto.
I restanti alunni, circa una decina, hanno conseguito una preparazione frammentaria e/o superficiale, non tanto per negligenza, ma a causa di una preparazione pregressa in matematica alquanto lacunosa. Pertanto questi alunni hanno difficoltà ad eseguire anche calcoli non particolarmente complessi, a risolvere esercizi e problemi semplici, e a dimostrare un teorema seguendo un ragionamento logico-deduttivo accettabile.

CAPACITÀ

Gli allievi hanno conseguito gradi diversi di conoscenze e competenze, non tanto perché dotati di capacità cognitive molto diverse tra loro, ma perché hanno affrontato lo studio con livelli diversi d'impegno, di partecipazione e di interesse o perché hanno affrontato il corso di matematica con un bagaglio di conoscenze propedeutiche non del tutto adeguato. Non si può escludere che alcuni alunni, tra quelli che non hanno conseguito un profitto sufficiente alla data di stesura del presente documento, riescano a conseguire una preparazione accettabile per fine anno scolastico o per l'Esame di Stato.

METODOLOGIE

Le lezioni sono state di tipo frontale con continuo coinvolgimento della classe durante le spiegazioni, poiché agli studenti è stato spesso richiesto di anticipare le conclusioni dell'insegnante durante una spiegazione teorica o di proporre la soluzione di un nuovo problema anche semplicemente a livello intuitivo. In ogni caso l'insegnante ha formalizzato la spiegazione teorica, o il procedimento risolutivo di un nuovo problema, inserendoli in un quadro organico di conoscenze, con argomentazioni logico-deduttive rigorose. Sono stati assegnati numerosi esercizi da svolgere a casa e di questi sono stati corretti, durante le interrogazioni orali, tutti quelli che hanno creato difficoltà anche ad un solo alunno della classe. La correzione degli esercizi assegnati per casa ha permesso di chiarire i dubbi degli allievi su metodi e strategie di calcolo e di risoluzione di esercizi e problemi, e, spesso, ha dato l'occasione di approfondire concetti e fondamenti teorici alla base degli esercizi stessi.

MATERIALI DIDATTICI

Testo in adozione:
Baroncini, Manfredi, Fragni "Lineamenti.MATH AZZURRO 5" Ghisetti e Corvi Editore

SPAZI

Le lezioni sono state svolte esclusivamente nell'aula assegnata alla classe.

CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

Nel primo quadrimestre sono state effettuate due verifiche scritte, mentre nel secondo quadrimestre ne sono state effettuate tre. In particolare la seconda verifica scritta del primo quadrimestre e la seconda del secondo quadrimestre sono state inserite rispettivamente nella prima e nella terza simulazione della terza prova scritta dell'Esame di Stato.
Gli studenti sono stati valutati anche con un'interrogazione orale per ogni quadrimestre che hanno permesso di verificare le conoscenze dei fondamenti teorici degli argomenti trattati, le abilità operative nella risoluzione degli esercizi e dei problemi proposti, la competenza nel dimostrare un teorema con un procedimento logico-deduttivo rigoroso e la capacità di esprimersi con linguaggio scientifico corretto.
Il docente metterà a disposizione della Commissione i testi delle verifiche scritte effettuate durante l'anno scolastico.

CONTENUTI DISCIPLINARI DETTAGLIATI
(INDICARE LE ORE DEDICATE AD OGNI ARGOMENTO)

(*) Argomenti che si prevede di svolgere dopo il 15 maggio 2015. Se la scaletta degli argomenti non sarà completata, il docente comunicherà alla Commissione le variazioni della stessa.

ANALISI INFINITESIMALE

Topologia della retta reale. Funzioni (13 ore)

Corrispondenza biunivoca tra l'insieme dei numeri reali e i punti della retta reale; insiemi numerici ed insieme di punti; intervalli; intorno completo, intorno circolare, intorno sinistro e intorno destro di un punto; il simbolo ∞; intorni di infinito; insiemi numerici limitati superiormente e inferiormente; maggiorante, minorante, massimo, minimo, estremo inferiore ed estremo superiore di un insieme numerico; punti isolati e punti di accumulazione; funzioni reali di variabile reale; proprietà delle funzioni reali di variabile reale; classificazione delle funzioni; dominio di una funzione reale di variabile reale; funzioni limitate; massimi e minimi assoluti e relativi; insieme di positività ed insieme di negatività di una funzione; punti d'intersezione del grafico di una funzione con gli assi cartesiani.

Limiti delle funzioni (17 ore)

Definizione di limite finito per x tendente ad un valore finito con interpretazione grafica; definizione di limite sinistro e limite destro finiti per x tendente ad un valore finito con interpretazione grafica; limite per difetto e limite per eccesso; definizione di limite finito per x che tende a più infinito, o a meno infinito, con interpretazione grafica; definizione di limite finito per x che tende all'infinito con interpretazione grafica; limiti delle funzioni periodiche per x che tende all'infinito; limite per difetto e limite per eccesso; asintoti orizzontali; definizione di limite più infinito, o meno infinito, per x che tende ad un valore finito con interpretazione grafica; definizione di limite infinito per x che tende ad un valore finito con interpretazione grafica; definizione di limite sinistro e limite destro infiniti per x che tende ad un valore finito con interpretazione grafica; asintoti verticali; definizione di limite più infinito, o meno infinito, di una funzione per x che tende a più infinito, o a meno infinito, con interpretazione grafica; definizione di limite infinito di una funzione per x che tende all'infinito con interpretazione grafica; conseguenze della definizione di limite; teorema di unicità del limite (solo enunciato); teorema della permanenza del segno e suo inverso (solo enunciati ed interpretazione grafica); primo, secondo e terzo teorema del confronto (solo enunciati ed interpretazione grafica); matematica e modelli: il controllo della glicemia.

Funzioni continue (12 ore)

Definizione di continuità di una funzione in un punto e in un intervallo; definizione alternativa di continuità; continuità delle funzioni elementari; teorema sul limite della somma algebrica di più funzioni; limite della somma algebrica di due funzioni se almeno uno dei due limiti è infinito; forma di indeterminazione $[+\infty-\infty]$; teorema sulla somma algebrica di due o più funzioni continue; teorema sul limite del prodotto di una funzione per una costante; teorema sul limite del prodotto di due o più funzioni; limite del prodotto di due funzioni se almeno uno dei due limiti è infinito; forma di indeterminazione $[0\cdot\infty]$; teorema sul limite della potenza di una funzione; teorema sul prodotto di due o più funzioni continue; teorema sul limite del quoziente di due funzioni; limite del quoziente di due funzioni se uno dei due limiti è zero oppure infinito; forme di indeterminazione $\left[\frac{0}{0}\right]$ e $\left[\frac{\infty}{\infty}\right]$; teorema sul limite del reciproco di una funzione; limite del reciproco di una funzione se il limite della funzione è zero oppure infinito; teorema sul quoziente di due funzioni continue; teorema sul limite della radice di una funzione; teoremi sulla radice e sul valore assoluto di una funzione continua; limiti delle funzioni razionali intere; limiti delle funzioni razionali fratte per x tendente ad un valore finito; limiti delle funzioni razionali fratte per x tendente all'infinito; teorema sulla continuità della funzione inversa; potenze delle funzioni continue; forme indeterminate esponenziali $[0^0]$, $[\infty^0]$, $[1^\infty]$; limiti notevoli: $\lim_{x\to\infty}\left(1+\frac{1}{x}\right)^x = e$, $\lim_{x\to 0}(1+x)^{\frac{1}{x}} = e$, $\lim_{x\to 0}\frac{\operatorname{sen}x}{x} = 1$, $\lim_{x\to 0}\frac{\tan x}{x} = 1$ e

$\lim_{x\to 0} \frac{1-\cos x}{x^2} = \frac{1}{2}$; infinitesimi e loro confronto; ordine di un infinitesimo; infiniti e loro confronto; ordine di un infinito.
Nota: non è stata svolta nessuna dimostrazione presente in questa unità didattica.

Teoremi sulle funzioni continue (2 ore)

Punti singolari di una funzione; classificazione delle singolarità; teorema di Weierstrass (solo enunciato ed interpretazione grafica); teorema di Bolzano o di esistenza degli zeri (solo enunciato ed interpretazione grafica), teorema dei valori intermedi (solo enunciato ed interpretazione grafica); corollario conseguenza dei teoremi di Weierstrass e dei valori intermedi (solo enunciato ed interpretazione grafica).

Derivata di una funzione (8 ore)

Introduzione al concetto di derivata; rapporto incrementale e suo significato geometrico; definizione di derivata; derivata sinistra e derivata destra; la funzione derivata; funzione derivabile in un intervallo; significato geometrico della derivata; punti stazionari e punti di non derivabilità di una funzione; teorema sulla continuità di una funzione derivabile (con dimostrazione); derivata di una funzione costante (con dimostrazione); derivata della funzione identica (con dimostrazione); derivata di x^n (con dimostrazione); derivata di $\sqrt{x}$ (con dimostrazione); derivata di $\sqrt[3]{x}$ (con dimostrazione); derivate delle funzioni esponenziali (senza dimostrazione); derivate delle funzioni logaritmiche (senza dimostrazione); derivate di $\text{sen}x$ e di $\cos x$ (senza dimostrazione); derivata della somma di due funzioni (con dimostrazione); derivata del prodotto di due funzioni (con dimostrazione); derivate delle funzioni razionali intere; derivata del prodotto di tre o più funzioni (con dimostrazione); derivata della funzione reciproca (con dimostrazione); derivata del quoziente di due funzioni (con dimostrazione); derivate di $\tan x$ e $\cot x$ (senza dimostrazione); derivata della funzione composta (senza dimostrazione); derivata di x^α e $[f(x)]^\alpha$ con α reale (senza dimostrazione); derivata di $\sqrt[n]{x}$ (senza dimostrazione); derivata della funzione inversa (senza dimostrazione); derivate delle funzioni inverse delle funzioni goniometriche (senza dimostrazione); derivate di ordine superiore.

Teoremi sulle funzioni derivabili (5 ore)

Teorema di Fermat (con dimostrazione); la velocità come derivata della legge oraria di un moto; l'accelerazione come derivata della velocità in funzione del tempo; teorema di Rolle (con dimostrazione); teorema di Lagrange o del valore medio (con dimostrazione); primo e secondo corollario del teorema di Lagrange (solo enunciati); teorema sulla monotonia di una funzione derivabile (con dimostrazione); teorema sulla derivata di una funzione monotòna (solo enunciato); definizione di funzione crescente o decrescente in punto; teorema di De L'Hôpital (solo enunciato); regola di De L'Hôpital; criterio di derivabilità e teorema sul limite della derivata (solo enunciato).

(*) Massimi, minimi e flessi (4 ore previste)

Teorema sulla condizione sufficiente per l'esistenza di un estremo (solo enunciato); ricerca degli estremi relativi e assoluti; concavità di una curva; concavità e derivata seconda; punti stazionari delle figure concave e convesse; punti di flesso; ricerca dei punti di flesso; metodo della derivata seconda per la determinazione degli estremi relativi; metodo delle derivate successive per la determinazione dei punti stazionari e dei punti di flesso.

(*) Rappresentazione grafica delle funzioni (4 ore previste)

Definizione di asintoto obliquo; ricerca degli asintoti obliqui; asintoti obliqui e funzioni razionali fratte; grafici delle funzioni razionali intere; grafici delle funzioni razionali fratte; grafici delle funzioni irrazionali.

IL DOCENTE

I RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI

Prof. **GIUSEPPE GRECO** Materia **FISICA**

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di:

CONOSCENZE

Gli studenti hanno affrontato lo studio della riflessione, della diffrazione e della rifrazione delle onde meccaniche e della luce e nel secondo periodo dell'anno scolastico hanno iniziato lo studio dei fenomeni elettrici che proseguirà fino alla fine dell'anno scolastico.
Studiando la legge di Coulomb e il campo elettrico si è sempre fatto un costante riferimento a proprietà e formule relative alla legge di gravitazione universale e al campo gravitazionale, studiati durante lo scorso anno scolastico, per analizzare analogie e differenze tra i due fenomeni e per evidenziare l'importanza fondamentale che riveste il concetto di campo conservativo per la comprensione di numerosi fenomeni meccanici ed elettrici.
Per quanto riguarda i dettagli delle conoscenze acquisite, si rimanda al paragrafo riguardante i contenuti disciplinari dettagliati.

COMPETENZE

Alla data di consegna del presente documento, la classe risulta avere le seguenti caratteristiche in termini di competenze acquisite.
Un gruppo, composto da circa sei-sette alunni, ha studiato la materia con costanza ed impegno decisamente buoni fin dall'inizio dell'anno scolastico, pertanto sa esporre i vari argomenti studiati in modo esauriente, con linguaggio preciso e scientificamente corretto, e sa analizzare differenze ed analogie tra fenomeni appartenenti ad ambiti fisici diversi. Inoltre gli studenti appartenenti a questo gruppo sono in grado di risolvere, in maniera formalmente corretta, esercizi applicativi anche di media difficoltà
Un secondo gruppo, composto da poco meno di metà classe, ha studiato la materia con impegno ed interesse mediamente discreti, anche se non sempre lo studio è stato continuo e metodico. Pertanto gli alunni appartenenti a questo gruppo sanno esporre i vari argomenti studiati in modo soddisfacente, anche se non sempre con linguaggio preciso e scientificamente corretto, e sanno cogliere differenze ed analogie tra fenomeni appartenenti ad ambiti fisici diversi. Inoltre, gli studenti appartenenti a questo gruppo sono in grado di risolvere problemi applicativi che non presentano particolari difficoltà, anche se non sempre in maniera formalmente corretta.
La restante parte della classe ha conseguito una preparazione frammentaria e/o superficiale, pertanto ha difficoltà a risolvere anche semplici problemi e non riesce ad esporre gli argomenti in maniera organica e con linguaggio scientifico appropriato. All'interno di quest'ultimo gruppo alcuni alunni hanno mostrato un impegno non adeguato, mentre altri hanno avuto difficoltà nello studio e nell'assimilazione della materia dovuta ad una preparazione pregressa in matematica e in fisica decisamente lacunosa.
Non essendo ancora stata effettuata una verifica scritta per tutti gli alunni e un'interrogazione orale per un terzo della classe, non si può del tutto escludere che i rapporti numerici tra i vari gruppi possano subire delle variazioni.

CAPACITÀ

Gli allievi hanno conseguito gradi diversi di conoscenze e competenze, non tanto perché dotati di capacità cognitive molto diverse tra loro, ma perché hanno affrontato lo studio con livelli diversi d'impegno, di partecipazione e d'interesse. Non si può escludere che alcuni alunni, che non hanno conseguito un profitto sufficiente durante l'anno scolastico, riescano a conseguire una preparazione accettabile per gli esami.

METODOLOGIE

Le lezioni sono state di tipo frontale e, durante la spiegazione di un fenomeno fisico, spesso è stato richiesto agli studenti di proporre una possibile interpretazione intuitiva del fenomeno stesso, successivamente trattato in maniera scientifica ed inserito in un quadro organico di conoscenze.
Sono stati assegnati numerosi esercizi da svolgere a casa, tutti puntualmente corretti durante le interrogazioni. La correzione degli esercizi assegnati per casa ha permesso di chiarire eventuali dubbi degli allievi su metodi e strategie di risoluzione dei problemi, e, spesso, ha dato l'occasione di approfondire concetti e fondamenti teorici che sono alla base degli esercizi.
Purtroppo non sono state svolte esperienze di laboratorio, sia per l'esiguo numero di ore settimanali, in relazione al programma da svolgere, sia per la mancanza di un'aula adibita a laboratorio.

MATERIALI DIDATTICI

Testi in adozione:
1) A. Caforio, A. Ferilli "FISICA! Le leggi della natura vol. 2" (edizione riforma per il triennio dei licei umanistici) LE MONNIER SCUOLA
2) A. Caforio, A. Ferilli "FISICA! Le leggi della natura vol. 3" (edizione riforma per il triennio dei licei umanistici) LE MONNIER SCUOLA

SPAZI

Le lezioni sono state svolte esclusivamente nell'aula assegnata alla classe.

CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

Nel primo quadrimestre è stata effettuata una verifica scritta, mentre nel secondo quadrimestre ne sono state effettuate due. In particolare la prima verifica scritta del secondo quadrimestre è stata inserita nella seconda simulazione della terza prova scritta dell'Esame di Stato.
Gli studenti sono stati valutati anche con un'interrogazione orale per ogni quadrimestre che hanno permesso di verificare le conoscenze dei fondamenti teorici degli argomenti trattati, le abilità operative nella risoluzione di problemi proposti e la capacità di esprimersi con linguaggio scientifico corretto.
Il docente metterà a disposizione della Commissione i testi delle verifiche scritte effettuate durante l'anno scolastico.

CONTENUTI DISCIPLINARI DETTAGLIATI
(INDICARE LE ORE DEDICATE AD OGNI ARGOMENTO)

(*) Argomenti che si prevede di svolgere dopo il 15 maggio 2015. Se la scaletta degli argomenti non sarà completata, il docente comunicherà alla Commissione le variazioni della stessa.

ONDE MECCANICHE E PROPRIETÁ ONDULATORIE DELLA LUCE

Il moto armonico e le onde meccaniche (8 ore)

Il moto armonico; relazione tra moto armonico e moto circolare uniforme; diagramma orario del moto armonico; definizione di onda meccanica; le onde trasportano energia; onde impulsive; onde periodiche; onde trasversali e onde longitudinali; le forme di un'onda; definizione di ampiezza, lunghezza, periodo, frequenza e velocità di propagazione di un'onda meccanica; il principio di sovrapposizione; interferenza e frange d'interferenza di due onde; la figura d'interferenza di due onde circolari; sorgenti coerenti; i battimenti; le onde aggirano gli ostacoli; diffrazione di onde sulla superficie dell'acqua; diffrazione di onde sonore; la propagazione delle onde secondo Huygens; il principio di Huygens e la diffrazione; riflessione di un'onda che si propaga lungo una corda; riflessione alla giunzione tra due tratti di corda di diversa densità; riflessione di un'onda che si propaga nello spazio tridimensionale; la rifrazione.

La natura della luce (10 ore)

Lo spettro della luce visibile; corpi luminosi; corpi illuminati; la luce si propaga in linea retta; la formazione delle ombre; la velocità della luce; definizione di anno luce; definizione di angolo solido; flusso di potenza, intensità di radiazione e irraggiamento, grandezze che misurano l'energia della luce; l'irraggiamento al variare della distanza dalla sorgente; una superficie colpita obliquamente dai raggi luminosi; intensità luminosa; definizione di candela; definizione di flusso luminoso, di illuminamento e delle relative u.d.m.; modello corpuscolare e modello ondulatorio della luce (cenni); l'interferenza della luce; l'esperimento di Young; la posizione delle frange luminose sullo schermo; la posizione delle frange scure; interferenza multicolore; la diffrazione della luce; la descrizione quantistica della luce (cenni).

Riflessione, rifrazione e dispersione della luce (11 ore)

Le leggi della riflessione; la diffusione; la riflessione su uno specchio piano; l'immagine di un oggetto esteso; gli specchi sferici; il fuoco di uno specchio sferico; i punti coniugati di uno specchio sferico; un punto luminoso e la sua immagine prodotta da uno specchio sferico; l'aberrazione sferica; immagini reali capovolte e immagini virtuali diritte; le distanze dell'oggetto e dell'immagine dal vertice di uno specchio sferico; equazione dei punti coniugati di uno specchio sferico; l'ingrandimento dell'immagine prodotta da uno specchio sferico; la rifrazione della luce; riflessione e rifrazione di un raggio di luce sulla superficie che separa due mezzi trasparenti; rifrazione e velocità di propagazione della luce; l'indice di rifrazione di un mezzo trasparente; la prima legge della rifrazione; la seconda legge della rifrazione o legge di Snell; la riflessione totale e l'angolo limite; il prisma a riflessione totale; i fenomeni "miraggio" e "fata morgana"; le fibre ottiche; lenti convergenti e lenti divergenti; l'aberrazione delle lenti; il potere diottrico delle lenti; i punti coniugati di una lente; equazione dei punti coniugati di una lente; le immagini prodotte dalle lenti e l'ingrandimento; la struttura dell'occhio umano; l'accomodamento; la persistenza delle immagini; i difetti della vista; luce bianca e luce monocromatica; dispersione della luce; l'arcobaleno.

CARICHE E CORRENTI ELETTRICHE

La carica e il campo elettrico (10 ore)

L'elettrizzazione per fregamento; la carica elettrica e l'interazione tra cariche elettriche; l'elettricità a livello microscopico; l'elettrizzazione è un trasferimento di elettroni; il principio di conservazione della carica elettrica; l'elettrizzazione per contatto; gli elettroni di conduzione; l'elettroscopio; l'induzione elettrostatica; l'elettrizzazione per induzione; i dielettrici e la polarizzazione per deformazione; i dielettrici polari e la polarizzazione per orientamento; fenomeno dell'attrazione di piccoli frammenti di materiale dielettrico da parte di corpi elettrizzati; l'unità di carica elettrica; la legge di Coulomb;

interazione elettrica e interazione gravitazionale; il principio di sovrapposizione; la costante dielettrica di un mezzo; il concetto di campo elettrico; il vettore campo elettrico; dal campo elettrico alla forza; il campo elettrico generato da una carica puntiforme; la rappresentazione del campo elettrico; le linee di campo del campo elettrico; il campo elettrico generato da più cariche puntiformi; il campo elettrico generato da una distribuzione sferica di carica; l'equilibrio elettrostatico dei conduttori; come produrre un campo elettrico uniforme.

Il potenziale e la capacità (11 ore)

Il lavoro di un campo elettrico uniforme; il lavoro del campo elettrico generato da una carica puntiforme; il campo elettrico è conservativo; dal lavoro del campo elettrico all'energia potenziale elettrica; l'energia potenziale elettrica in un campo uniforme; l'energia potenziale elettrica nel campo generato da una carica puntiforme; la conservazione dell'energia meccanica in un campo elettrico; definizione di potenziale elettrico e di differenza di potenziale; relazione tra differenza di potenziale e lavoro; il potenziale elettrico nel campo di una carica puntiforme; l'elettronvolt; l'atomo, un'entità quantistica (cenni); le superfici equipotenziali dei conduttori; le linee di campo sono perpendicolari alle superfici equipotenziali; il potenziale di un conduttore in equilibrio elettrostatico; il potenziale di un conduttore sferico; l'equilibrio elettrostatico di due conduttori collegati tra loro; il potere dispersivo delle punte; **(*)** definizione di capacità di un conduttore; **(*)** il condensatore e la sua capacità; **(*)** il condensatore piano; effetto di un dielettrico sulla capacità di un condensatore; **(*)** energia elettrica immagazzinata da un condensatore.

(*) La corrente elettrica (7 ore previste)

La conduzione elettrica nei metalli; il verso e l'intensità della corrente elettrica; i generatori elettrici; la forza elettromotrice di un generatore; la resistenza elettrica; la prima e la seconda legge di Ohm; la resistività dei materiali; il teorema della maglia; tensione tra i poli di un generatore; potenza di un generatore elettrico; l'effetto Joule e la legge di Joule.

IL DOCENTE

I RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI

Prof. **FERRACIN EMANUELA** Materia **SCIENZE**

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di:

CONOSCENZE

Conoscere i processi di formazione dei minerali e delle rocce, conoscere i criteri di classificazione dei silicati e delle rocce magmatiche e sedimentarie, riportando gli esempi più significativi.
Illustrare a grandi linee il modello interno della Terra e la Teoria della Tettonica a Placche intesa come modello dinamico globale.
Conoscere le principali caratteristiche di base dell'atmosfera e dell'idrosfera, le dinamiche dell'atmosfera, i fattori naturali e antropici che influenzano e modificano i componenti del sistema integrato Terra, i processi di retroazione.
Conoscere le proprietà del carbonio e delle molecole organiche di cui è l'elemento base; conoscere la struttura e le proprietà fisiche e chimiche degli idrocarburi, sapendoli classificare in alifatici, saturi ed insaturi, e aromatici, sapendo riconoscere il tipo di ibridazione del carbonio e le principali classi di appartenenza, conoscere gli elementi base della nomenclatura.
Conoscere il significato di isomero e di carbonio stereocentro, riconoscendo i diversi tipi di isomeri; conoscere il significato di monomero, di polimero, di polimerizzazione.
Conoscere la struttura chimica e le principali funzioni delle biomolecole (carboidrati, lipidi, proteine, acidi nucleici).
Conoscere, in generale, il significato di metabolismo cellulare e di via metabolica, sapere illustrare le relazioni esistenti fra catabolismo e anabolismo, fra vie metaboliche convergenti, divergenti e cicliche, sapendo riconoscere la funzione delle molecole energetiche, degli enzimi e dei coenzimi NAD e FAD e sapendo illustrare i meccanismi di controllo del metabolismo. In particolare conoscere la glicolisi e la respirazione cellulare.
Conoscere il significato di biotecnologia e di tecnica del DNA ricombinante; conoscere alcune delle sue principali applicazioni.

COMPETENZE

Acquisire un linguaggio rigoroso e specifico della disciplina.
Collegare i cambiamenti e l'evoluzione del pianeta Terra con i fenomeni endogeni (ciclo delle rocce, manifestazioni vulcaniche, sismicità, orogenesi, spostamento dei continenti in relazione con i margini di placca), spiegabili con la Teoria della Tettonica a Placche.
Comprendere la complessità dei fenomeni meteorologici e climatici, e la loro stretta dipendenza dalla radiazione solare, dai moti della Terra e dalle altre geosfere componenti del pianeta; in particolare, riflettere sui processi terrestri a retroazione e sulle conseguenze delle attività antropiche in relazione ai cambiamenti delle condizioni climatiche e meteorologiche, osservabili sul nostro pianeta.
Utilizzare le conoscenze acquisite dai contenuti di chimica organica per la comprensione della struttura chimica e della funzionalità delle biomolecole.
Collegare la complessità dei processi metabolici e le caratteristiche delle biomolecole con la complessità della vita.
Riflettere sulle potenzialità e sui rischi relativi all'applicazione delle biotecnologie.

CAPACITÀ

Saper analizzare dati e contenuti dei vari argomenti trattati a lezione, con spirito critico, sapendoli collocare nel contesto delle problematiche attuali di carattere scientifico, conosciute attraverso i mass-media o attraverso approfondimenti personali e utilizzandoli per sviluppare una propria personale opinione.

In base alle valutazioni disponibili nel secondo quadrimestre, e al profitto raggiunto dalla classe nel primo quadrimestre, gli obiettivi sopra riportati e relativi alle conoscenze sono stati raggiunti dalla quasi totalità degli studenti almeno sufficientemente; rimangono alcuni alunni per i quali gli obiettivi, in termini di conoscenze, non sono stati raggiunti in modo completo e/o omogeneo per tutti gli argomenti del programma, mentre la maggior parte della classe ha dimostrato di possedere conoscenze complessivamente più che sufficienti/ discrete, anche se non sempre omogenee. Si è distinto un modesto gruppo di alunni per le conoscenze complete ed approfondite in tutti gli argomenti del programma trattati. Per quanto riguarda le competenze e le capacità, nella classe sono stati raggiunti livelli diversi; un piccolo gruppo di 5 studenti, è riuscito a raggiungere una preparazione solida, cogliendo senza difficoltà le relazioni causa-effetto dei fenomeni studiati, collegandoli fra loro in modo ragionato ed esponendoli con rigore terminologico; in generale la gran parte degli studenti ha dimostrato, comunque di aver raggiunto una preparazione soddisfacente per le capacità espositive e la rielaborazione dei contenuti; rimangono in alcuni studenti, in particolare nelle verifiche scritte, delle fragilità nella preparazione di alcuni argomenti del programma, dovute a difficoltà nei collegamenti o nell'acquisizione di una terminologia appropriata. Le difficoltà, per alcuni di questi studenti, sono state tuttavia compensate dalla buona volontà di recupero. In generale, gli studenti hanno dimostrato un interesse sufficiente per la disciplina anche se la partecipazione non è stata attiva.

METODOLOGIE

Il lavoro in classe ha privilegiato la lezione frontale e lo svolgimento degli esercizi, lasciando comunque spazio alle richieste di spiegazioni o allo scambio di riflessioni sulle tematiche trattate, in particolare ricercando per quanto possibile agganci con l'attualità.

MATERIALI DIDATTICI

Lo strumento principale a disposizione degli studenti è stato il libro di testo. (G. Valitutti, N. Taddei, H. Kreuzer, A. Massey, D. Sadava, D.M. Hillis,H.Craig Heller, M.R.Berenbaum, Dal carbonio agli OGM Biochimica e biotecnologie co Tettonica di E.Lupia Palmieri, M. Parotto, MULTIMEDIALE SCIENZE ZANICHELLI).
Per la spiegazione dei minerali e delle rocce si è utilizzato il libro di testo di chimica in adozione l'anno scorso, riassunto in diapositive messe a disposizione degli studenti (rocce, minerali, chimica organica), e di alcune fotocopie (relative alle maree e alle perturbazioni atmosferiche).

SPAZI

Aula di classe.

CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

Le ore ridotte a disposizione della disciplina e l'estensione dei contenuti del programma, hanno richiesto prove di valutazione scritte (a domande aperte, test, simulazioni di terza prova) per tutti gli studenti, sia nel primo che nel secondo quadrimestre; le interrogazioni orali sono state utilizzate per i recuperi delle situazioni di insufficienze negli scritti o per valorizzare o migliorare il profitto dello studente.

CONTENUTI DISCIPLINARI DETTAGLIATI
(INDICARE LE ORE DEDICATE AD OGNI ARGOMENTO)

(I QUADRIMESTRE)
I MINERALI: definizione di minerale, principali elementi chimici costituenti la crosta terrestre, cella elementare e numero di coordinazione, reticolo e abito cristallini, struttura di un cristallo e tipo di legame, proprietà fisiche dei minerali: isomorfismo (alluminosilicati, olivine) e polimorfismo (diamante e grafite), durezza, lucentezza, densità, colore e sfaldatura; origine dei minerali e classificazione dei silicati: nesosilicati, inosilicati, fillosilicati, tettosilicati, esempi dei principali minerali femici e sialici (olivine, pirosseni e anfiboli, miche, quarzo e feldspati). (diapositive tratte dal testo di chimica in adozione lo scorso anno: Valitutti et alii – Chimica, concetti e modelli, con minerali e rocce. – Zanichelli.)
(ore dedicate alla **spiegazione: 3).**
LE ROCCE: definizione di roccia, **rocce magmatiche**: processo di formazione e loro classificazione in relazione alle modalità di raffreddamento e solidificazione, al contenuto in silice, alla composizione mineralogica; esempi più significativi di rocce magmatiche: granito e riolite, diorite e andesite, basalto e gabbro, peridotite; tipologia dei magmi: magma primario e magma anatettico; **rocce sedimentarie:** formazione delle rocce sedimentarie, fasi del ciclo sedimentario: degradazione, trasporto, sedimentazione, diagenesi; criteri di classificazione delle rocce sedimentarie in detritiche, organogene, chimiche con gli esempi più significativi; **rocce metamorfiche:** definizione di metamorfismo e condizioni affinchè si verifichi il processo, metamorfismo di contatto e regionale, metamorfismo di basso, medio, alto grado, serie metamorfica: fillade, micascisti gneiss), definizione di facies metamorfiche e di minerali indice. (diapositive tratte dal testo di chimica in adozione lo scorso anno: Valitutti et alii – Chimica, concetti e modelli, con minerali e rocce. – Zanichelli.
(ore dedicate alla **spiegazione: 4).**
LA STRUTTURA DEL PIANETA TERRA: l'interno della Terra: struttura interna della Terra e prove dirette e indirette del modello a involucri del pianeta, caratteristiche dello stato fisico e della composizione chimica di crosta, mantello e nucleo; **l' energia interna della Terra**: flusso di calore e temperatura interna della Terra; **il campo magnetico terrestre:** la geodinamo, il paleomagnetismo, magnetizzazione di lave e sedimenti**; la struttura della crosta:** caratteristiche della crosta oceanica e della crosta continentale, l'isostasia (capitoloT3, paragrafi.2,3,4,5; approfondimenti: scheda a pag.T-15, fotocopia relativa al modello della dinamo ad autoeccitazione).
(ore dedicate alla **spiegazione: 5).**
LA DINAMICA DELLA TERRA: l'espansione dei fondi oceanici: la deriva dei continenti, le dorsali oceaniche, le fosse abissali, espansione e subduzione; **le anomalie magnetiche sui fondi oceanici**; la Tettonica delle placche. Le placche litosferiche, l'orogenesi, il ciclo di Wilson; **la verifica del modello:** distribuzione sulla superficie terrestre di vulcani e terremoti (capitoloT3, paragrafi.6,7,8,9; approfondimenti: scheda a pag.T-24). (ore dedicate alla **spiegazione: 6).**
INTERAZIONI FRA GEOSFERE E CAMBIAMENTI CLIMATICI: L'atmosfera terrestre: elementi basilari relativi a: struttura dell'atmosfera, riscaldamento dell'atmosfera, temperatura dell'aria, umidità dell'aria, pressione atmosferica, ciclo dell'acqua, idrosfera marina, onde, maree, correnti, acque sotterranee, fiumi e laghi, ghiacciai; **dinamiche dell'atmosfera:** temperatura dell'atmosfera e gas serra, dati sull'andamento della temperatura; fenomeni naturali e variazioni della temperatura atmosferica: effetti dell'attività solare e dell'attività vulcanica, cenni ai moti millenari e alle variazioni climatiche e alle condizioni favorevoli alle glaciazioni; **i processi a retroazione:** correnti oceaniche, fusione nel permafrost; **modificazioni climatiche ad opera dell'uomo:** gli esseri umani modificano il clima: andamento attuale della temperatura dell'atmosfera terrestre e riduzione dei ghiacci, tropicalizzazione del clima e uragani, conseguenze del riscaldamento sulla fauna e vegetazione, il Protocollo di Kyoto. (capitoloT4, paragrafi.1,2,3,4,5,6,7,8,9,10,11; approfondimenti: fotocopie sulle perturbazioni atmosferiche e sulle previsioni del tempo). (ore dedicate alla **spiegazione: 6).**

(II QUADRIMESTRE)

CHIMICA ORGANICA: significato dell'aggettivo organico, i composti del carbonio, caratteristiche dell'elemento carbonio e ibridazione sp_3, sp_2, sp; significato e riconoscimento di un atomo di carbonio primario, secondario, terziario e quaternario, gruppi funzionali e principali classi di composti organici (alcooli, aldeidi, chetoni, esteri, ammine); isomeri di struttura (di catena, di posizione, di gruppo funzionale) e stereoisomeri (diastereoisomeri, enantiomeri ottici); classificazione degli idrocarburi in alifatici e aromatici, saturi e insaturi, a catena lineare, ramificata, e ciclici, in particolare struttura, ibridazione, proprietà fisiche e reattività di alcani, alcheni, alchini e benzene, reazioni di addizione e di sostituzione; nomenclatura degli idrocarburi saturi e insaturi; polimerizzazione di addizione elettrofila e di condensazione con esempi di materie plastiche. (diapositive tratte dal testo di chimica in adozione lo scorso anno: Valitutti et alii – Chimica, concetti e modelli, con minerali e rocce. – Zanichelli; testo in adozione, capitolo 0- il mondo del carbonio) (ore dedicate alla **spiegazione: 5).**
LE BASI DELLA BIOCHIMICA: le biomolecole, struttura chimica e funzioni biologiche dei carboidrati monosaccaridi, disaccaridi e polisaccaridi, struttura chimica e funzioni biologiche dei lipidi saponificabili e non saponificabili; amminoacidi, peptidi e proteine, strutture primaria, secondaria, terziaria e quaternaria delle proteine e loro attività biologica, in particolare gli enzimi: meccanismo di azione e regolazione; acidi nucleici e nucleotidi, differenze strutturali e funzionali fra DNA e RNA. (capitolo 1 – le basi della biochimica) (ore dedicate alla **spiegazione: 5).**
IL METABOLISMO: le trasformazioni chimiche nella cellula, anabolismo e catabolismo e loro relazione, definizione di via metabolica, le vie metaboliche convergenti, divergenti, cicliche, struttura e funzione svolta dalla molecola di ATP e dai coenzimi NAD e FAD, regolazione dei processi metabolici; glicolisi, fermentazione e respirazione cellulare
(capitolo 2 – il metabolismo) (ore dedicate alla **spiegazione:5).**
BIOTECNOLOGIE: richiamo alla definizione di biotecnologie e alla la tecnica del DNA ricombinante, colture cellulari, trattamenti terapeutici. (capitolo 3, – biotecnologie)
(ore dedicate alla **spiegazione: si prevede 1 ora).**

IL DOCENTE:
EMANUELA FERRACIN

I RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI:

Prof. **GIUSEPPE MIGLIORATO** Materia **STORIA DELL'ARTE**

Al termine del percorso liceale gli studenti hanno una comprensione almeno sufficiente del rapporto tra le opere d'arte e la situazione storica in cui sono state prodotte e dei legami con la letteratura, il pensiero filosofico e scientifico, la politica, la religione. Attraverso la lettura delle opere pittoriche, scultoree, architettoniche, hanno inoltre acquisito una qualche confidenza con i linguaggi specifici delle diverse espressioni artistiche e sono capaci di coglierne ed apprezzarne i valori estetici. Gli studenti infine hanno consapevolezza del valore culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico del nostro paese e conoscono gli aspetti essenziali delle questioni relative alla tutela, alla conservazione e al restauro.
In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di:

CONOSCENZE

- conoscenza ed uso degli strumenti didattici
- conoscenza delle correnti artistiche, degli artisti e delle opere analizzati
- conoscenza del contesto storico e socio-culturale dei fenomeni artistici analizzati
- conoscenza dei linguaggi specifici delle diverse espressioni artistiche

COMPETENZE

a. capacità di comprensione del testo scritto e del linguaggio grafico per la rappresentazione architettonica
b. uso del lessico disciplinare
c. metodo di analisi di un'opera d'arte (aspetti formali, iconografici e simbolici, caratteri stilistici, funzioni, materiali e tecniche utilizzate)
d. capacità di inquadrare gli artisti e le opere studiate nel loro specifico contesto storico
e. capacità di analisi, sintesi e giudizio critico

CAPACITÀ

a. capacità di cogliere e apprezzare i valori estetici delle diverse espressioni artistiche
b. coinvolgimento emotivo nell'approccio all'opera d'arte

METODOLOGIE

a. lezione frontale
b. presentazione PowerPoint
c. filmati

MATERIALI DIDATTICI

a. libro di testo adottato: G. Dorfles, C. Dalla Costa, G. Pieranti, Arte. *Artisti, opere e temi,* voll. 2-3, Atlas
b. materiale didattico pubblicato sul sito dell'Istituto e sul sito https://drive.google.com
c. computer, proiettore, LIM

SPAZI

a. aula di classe

CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

a. 1° periodo: n° 2 (due) verifiche scritte strutturate
b. 2° periodo: n° 2 (due) verifiche scritte strutturate e/o n° 1 (una) eventuale simulazione di 3^ prova di tipo B

CONTENUTI DISCIPLINARI DETTAGLIATI

1) Illuminismo e Neoclassicismo (2)
2) David (2)
3) Canova (2)
4) Ingres (2)
5) Architetture neoclassiche tra revival e utopia, neogreco, pittoresco e stile impero (2)
6) La pittura visionario-fantastica (1)
7) L'inquietudine preromantica: Fussli (1)
8) Goya, Capricci, I disastri della guerra (2)
9) Pittoresco (1)
10) Sublime (1)
11) Il giardino all'inglese (1)
12) L'arte romantica (2)
13) Friedrich, Il mare di ghiaccio o Il naufragio della Speranza (2)
14) Constable (1)
15) Turner (2)
16) Gericault: l'irruzione del presente nella pittura di storia (2)
17) Delacroix, Morte di Sardanapalo, Il massacro di Scio (2)
18) I Nazareni (1)
19) I Preraffaelliti (2)
20) William Morris e il movimento Arts & Crafts (1)
21) Il Gothic Revival da Walpole a Pugin (1)
22) Il Romanticismo in architettura: Storicismo ed Eclettismo
23) Giuseppe Jappelli (2)
24) Pietro Selvatico Estense (1)
25) Camillo Boito (1)
26) Viollet-le-duc e la teoria del restauro (1)
27) L'ingegneria strutturale dal Crystal Palace alla Tour Eiffel (2)
28) La teoria del colore (1)
29) La fotografia (1)
30) Il Giapponismo (2)
31) Il Realismo paesaggistico: la Scuola di Barbizon, Millet (2)
32) Il Realismo sociale di Courbet (2)
33) Manet (2)
34) La rappresentazione della vita moderna: gli Impressionisti (1)
35) Impressionismi: Monet, Renoir, Degas (3)

Alcuni dei seguenti argomenti saranno trattati dopo la redazione del documento del 15 maggio:

36) Il Postimpressionismo di Cezanne (1)
37) Il Simbolismo di Gauguin (1)
38) Van Gogh (1)
39) Munch (1)
40) Il Cubismo: Picasso e Braque (1)
41) Il Futurismo (1)

42) L'Astrattismo: Kandinskij, Klee , De Stjil (1)
43) Dada: Duchamp (1)
44) La Metafisica: De Chirico (1)
45) Il Surrealismo: Ernst e Magritte (1)

Le opere analizzate sono quelle proposte dal libro di testo e quelle inserite nel presente elenco.

IL DOCENTE I RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI

Prof. **ELENA ZORZETTO** Materia **SCIENZE MOTORIE**

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di:

CONOSCENZE

Le conoscenze della classe sugli argomenti proposti durante l'anno scolastico risultano mediamente buone, in alcuni casi ottime. Le conoscenze dei regolamenti, dei fondamentali e dei ruoli dei giochi di squadra affrontati durante quest'anno scolastico risultano nel complesso assimilate. Le conoscenze sugli altri argomenti del programma sono buone per alcuni, discrete o sufficienti per altri. La classe conosce le modalità di effettuazione di un riscaldamento pre-attività motoria, conosce i rischi dell'attività svolta in palestra, conosce la tecnica dell'acrosport, la tecnica e la tattica di alcuni giochi di squadra e le basilari norme di primo soccorso.

COMPETENZE

Per quanto riguarda lo sviluppo delle competenze, gli alunni hanno raggiunto uno standard di livello discreto e per alcuni elevato, tenendo anche conto del grado di responsabilità e autonomia nelle competenze stabilite.
Alcuni alunni attuano azioni motorie personalizzate in situazioni complesse; altri, anche utilizzando varie informazioni e adeguandole al contesto, pianificano percorsi motori finalizzati all'attività da svolgere. Alcuni padroneggiano le abilità tecnico-tattiche sportive specifiche, con un personale apporto interpretativo del fair play e dei fenomeni sportivi, sviluppando e orientando le attitudini personali e assumendo anche ruoli organizzativi. Mediamente tutti sanno effettuare un riscaldamento pre-attività motoria, anche se non tutti hanno raggiunto la piena autonomia.

CAPACITÀ

Gli alunni sono consapevoli della primaria necessità di aver rispetto per se stessi e per i compagni, del percorso effettuato per conseguire il miglioramento delle capacità di coordinare azioni efficaci in situazioni complesse, del valore della corporeità attraverso esperienze di attività motorie, sportive e di relazione in funzione di una personalità equilibrata e stabile. Sono quasi sempre in grado di autovalutare e analizzare il proprio lavoro e quello dei propri compagni. Una parte degli alunni ha fatto registrare dei miglioramenti nelle varie specialità sportive che ha affrontato con impegno pervenendo a raggiungere il miglior risultato possibile. Il lavoro svolto ha perseguito,inoltre, lo sviluppo delle capacità condizionali e coordinative.

METODOLOGIE

Il metodo frontale è stato utilizzato nella maggior parte delle lezioni, per alcune attività sono stati utilizzati gruppi di lavoro.
La metodologia è stata basata sull'organizzazione di attività in "situazione", sulla continua indagine e sull'individuazione e autonoma correzione dell'errore. Tale metodologia ha consentito, in parte, di creare i presupposti della trasferibilità delle abilità e competenze acquisite ad altre situazioni ed ambiti. Il recupero di argomenti non assimilati è avvenuto all'interno delle regolari lezioni attraverso una più attenta osservazione e analisi dell'errore, continue ripetizioni e lavoro individualizzato nei casi più difficili.

MATERIALI DIDATTICI

Tutte le attrezzature disponibili in palestra adatte per un regolare svolgimento dell'attività scolastica.
Testo in uso: " IN MOVIMENTO" di Fiorini, Coretti, Bocchi.

SPAZI

Corso di Primo Soccorso della durata di sei lezioni tenuto dalla C.R.I. con verifica finale scritta sul BLS.
Le ultime tre lezioni saranno dedicate al Progetto Sport a scuola (rugby con la collaborazione della società Petrarca Rugby).

CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

Nel processo di valutazione si sono presi in considerazione il percorso dell'apprendimento, la partecipazione alle attività sportive, l'impegno e l'interesse e i livelli di competenza raggiunti. E' stata svolta una valutazione al termine di ogni unità didattica. Le verifiche sono state scritte e pratiche con l'esecuzione di esercitazioni uguali per tutti gli alunni; sono state usate particolari griglie elaborate dall'insegnante.
Gli alunni esonerati hanno effettuato prove orali ed è il stato valutato il coinvolgimento nel lavoro in palestra.

CONTENUTI DISCIPLINARI DETTAGLIATI

14 ore : pallavolo
10 ore : calcio
10 ore : acrosport
12 ore : primo soccorso
4 ore : percorso con elementi pluridisciplinare
Lezioni previste dopo il 15 maggio 2015
6 ore : rugby

IL DOCENTE

Elena Zorzetto

I RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI

Prof. **DANIELE REBESCHINI** Materia **RELIGIONE**

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di:

CONOSCENZE

Conoscono e hanno affrontato in modo critico la posizione della Chiesa su bioetica in generale ed in particolare su eutanasia
Conoscono e hanno approfondito alcuni dei più importanti documenti del Magistero sociale della Chiesa cattolica e la testimonianza del messaggio evangelico offerta da alcuni fra i più significativi testimoni cristiani del '900.
Conoscono e hanno affrontato il tema della dignità umana nella prospettiva universalistica propria della Dichiarazione dei Diritti dell'uomo interpretata attraverso l'antropologia personalistica e secondo la corrente filosofica del giusnaturalismo.
Hanno acquisito una visione globale degli orientamenti etici elaborati dalla morale sociale della Chiesa su alcune delle principali problematiche sociali da essa affrontate (lavoro, politica, totalitarismo, fenomeno migratorio, multiculturalismo, integralismo religioso, giustizia sociale, legalità).

COMPETENZE

Gli studenti hanno dimostrato di sapere :
riflettere in modo critico sul significato della loro esistenza;
elaborare, esprimere ed argomentare le proprie opinioni anche utilizzando in modo consapevole e critico i principi fondamentali della morale cristiana ;
stabilire collegamenti tra le varie aree disciplinari, in particolare con le materie umanistiche, avvalendosi dei suggerimenti del docente;
utilizzare in maniera appropriata il linguaggio specifico della disciplina;

CAPACITÀ

Gli studenti:
hanno consolidato la loro disponibilità all'ascolto, al dialogo educativo e alla collaborazione con i compagni e con il docente;
hanno raggiunto la consapevolezza del valore formativo per la loro persona dell'ora di religione e del messaggio cristiano che essa veicola.

METODOLOGIE

lezioni maieutico - comunicative;
risposte critiche personali a frasi, domande, brani di autori proposti dal docente.
ricerche personali con relativa esposizione in classe, su possibili percorsi tematici indicati dal docente.

MATERIALI DIDATTICI

Per la didattica si è fatto un regolare uso di schede preparate dal docente stesso; inoltre sono stati utilizzati brevi audiovisivi, sia di carattere didattico sia giornalistico, come introduzione ai temi di attualità inseriti nella programmazione. Oltre a questo, sempre per il medesimo obiettivo, sono stati letti e commentati in classe articoli di giornali e riviste.

SPAZI

La maggior parte delle lezioni si sono svolte in un'aula appositamente predisposta per coloro che seguono l'ora di I.R.C. Si è fatto inoltre uso dell'aula multimediale, in particolare per lo svolgimento delle ricerche personali attraverso internet.

CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

Per la valutazione si sono adottati i seguenti criteri:
l'attenzione e l'interesse dimostrati in classe nel seguire la proposta contenutistica dell'insegnante e gli apporti critici che i compagni di classe hanno manifestato in occasione dello svolgimento del dialogo educativo;
la partecipazione attiva al dialogo educativo e alle attività in generale svolte in classe (approfondimenti tematici, lettura del testo o di altro materiale scritto, visione di materiale audiovisivo, ecc.);
l'impegno e la costanza nel portare avanti gli impegni richiesti per una sufficiente assimilazione della materia, nonchè il rispetto di valori quali: l'ascolto di chi parla, il rispetto delle idee e delle opinioni altrui, la capacità di collaborare in classe a creare un clima solidale e sereno fra i compagni

Come strumenti di valutazione sono stati adottati:
interventi spontanei di chiarimento degli studenti;
domande individuali di ripasso ad inizio lezione;
esposizioni orali su tematiche preventivamente convenute o su aspetti particolari del programma;

CONTENUTI DISCIPLINARI DETTAGLIATI

La Chiesa nel sociale: le ragioni bibliche della sua presenza (1 ora)
I principi del pensiero sociale della Chiesa (1 ora)
Elaborazione di lavori di ricerca su Documenti sociali del Magistero cattolico e su alcuni testimoni cristiani del '900, svolti a inizio anno (3 ore):
Esposizione e successivo dialogo e confronto critico su:
La Chiesa nell'800 e il suo rapporto con l'illuminismo e il progressismo (Qui Pluribus Pio IX) (1 ora)
Rerum Novarum: proprietà privata e lavoro (3 ore)
I cattolici in politica e il rapporto fede – politica (Don Sturzo, De Gasperi e Aldo Moro) (3 ore)
La questione sociale e il comunismo ateo (Divini redemptoris) (2 ore)
Nazismo e totalitarismo (Mit Brennender Sorge, Padre Kolbe) (2 ore)
Attentato a Parigi: Islam e integrazione, il multiculturalismo (2 ore)
Non – violenza, razzismo, xenofobia e integrazione (Martin Luther King) (3 ore)
La scuola sociale di Don L. Milani (1 ora)
Il Concilio Vaticano II, l'ecumenismo e il dialogo interreligioso (Roger Shutz, Giovanni Paolo II) (1 ora)
Globalizzazione, economia della solidarietà e giustizia sociale (Populorum Progressio) (2 ore)
Legalità e lotta alla mafia (Don Puglisi) (1 ora)
Diritto alla salute ed eutanasia (4 ore)

IL DOCENTE

I RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI

GRIGLIE DI VALUTAZIONE

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI **ITALIANO PRIMA PROVA D'ESAME**

Tipologia A: "Analisi testuale"

INDICATORI	DESCRITTORI	15/15
padronanza e uso della lingua	Correttezza ortografica [CO]	
	a)buona	2
	b)sufficiente (errori di ortografia non gravi)	1,5
	c)insufficiente (errori ripetuti di ortografia)	0/1
	Correttezza sintattica [CS]	
	a) buona	2
	b) sufficiente (errori di sintassi non gravi)	1,5
	c) insufficiente (errori di sintassi ripetuti)	0/1
	Correttezza lessicale [CL]	
	a) buona proprietà di linguaggio e lessico ampio	3
	b) sufficiente proprietà di linguaggio e corretto uso del lessico	2
	c) improprietà di linguaggio e lessico ristretto	0/1
conoscenza dello argomento e del contesto di riferimento	Conoscenza delle caratteristiche formali del testo [S]	
	a) completa conoscenza delle strutture retoriche del testo e consapevolezza della loro funzione comunicativa	2,5
	b) padroneggia con sicurezza le conoscenze degli elementi formali	2
	c) descrive sufficientemente gli espedienti retorico-formali del testo	1,5
	d) dimostra una conoscenza lacunosa degli espedienti retorico-formali	0/1
capacità logico-critiche ed espressive	Comprensione del testo [O]	
	a) comprende il messaggio nella sua complessità e nelle varie sfumature espressive	2,5
	b) sufficiente comprensione del brano	1,5
	c) comprende superficialmente il significato del testo	1
	Capacità di riflessione e contestualizzazione [A]	
	a) dimostra capacità di riflessione critica e contestualizza il brano con ricchezza di riferimenti culturali e approfondimenti personali	3
	b) offre diversi spunti critici e contestualizza in modo efficace	2,5-2
	c) sufficienti spunti di riflessione e contestualizzazione	1,5
	d) scarsi spunti critici	0/1
GRAVEMENTE INSUFFICIENTE		0-3

INSUFFICIENTE	4-7
MEDIOCRE	8-9
SUFFICIENTE / Più CHE SUFF.	10
DISCRETO / Più CHE DISCRETO	11-12
BUONO /DISTINTO	13 - 14
OTTIMO	15
CANDIDATO VOTO COMPLESSIVO	

Tipologia B: "Articolo di giornale"

INDICATORI	DESCRITTORI	15/15
padronanza e uso della lingua	Correttezza ortografica [CO]	
	a) buona	2
	b) sufficiente (errori di ortografia non gravi)	1,5
	c) insufficiente (errori ripetuti di ortografia)	0/1
	Correttezza sintattica [CS]	
	a) buona	2
	b) sufficiente (errori di sintassi non gravi)	1,5
	c) insufficiente (errori di sintassi ripetuti)	0/1
	Correttezza lessicale [CL]	
	a) buona proprietà di linguaggio e lessico ampio	3
	b) sufficiente proprietà di linguaggio e corretto uso del lessico	2
	c) improprietà di linguaggio e lessico ristretto	0/1
conoscenza dello argomento e del contesto di riferimento	Coerenza con il linguaggio e le modalità della comunicazione giornalistica [S]	
	a) sviluppa l'argomento gestendo in modo consapevole le convenzioni e gli usi giornalistici (cioè: uso dei dati, titolo, sottotitolo, riferimento al pubblico e all'occasione)	2,5
	b) padroneggia con sicurezza gli usi giornalistici (…)	2
	c) si attiene correttamente agli usi giornalistici (…)	1,5
	d) non si attiene alle modalità di scrittura dell'articolo giornalistico	0/1
capacità logico-critiche ed espressive	Presentazione e analisi dei dati (5w) [O]	
	a) presenta i dati in modo coerente e fornisce un'analisi sensata	2,5
	b) dispone i dati in modo sufficientemente organico	2-1,5

	c) enumera i dati senza ordinarli e senza fornire l'analisi	1
	d) ignora i dati forniti dai documenti	0/0,5
	Capacità di riflessione e sintesi [A]	
	a) dimostra capacità di riflessione critica e di sintesi personale nella trattazione dei dati	3
	b) offre diversi spunti critici e sintetizza in modo efficace	2,5-2
	c) sufficienti spunti di riflessione e approfondimento critico	1,5
	d) scarsi spunti critici / non analizza i dati avendoli ignorati	0/1

VALUTAZIONE COMPLESSIVA	PUNTEGGIO IN QUINDICESIMI
GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	0-3
INSUFFICIENTE	4-7
MEDIOCRE	8-9
SUFFICIENTE / Più CHE SUFF.	10
DISCRETO / Più CHE DISCRETO	11-12
BUONO /DISTINTO	13 - 14
OTTIMO	15
CANDIDATO VOTO COMPLESSIVO	

Tipologia B: "Saggio breve"

INDICATORI	DESCRITTORI	15/15
padronanza e uso della lingua	Correttezza ortografica [CO]	
	a) buona	2
	b) sufficiente (errori di ortografia non gravi)	1,5
	c) insufficiente (errori ripetuti di ortografia)	0/1
	Correttezza sintattica [CS]	
	a) buona	2
	b) sufficiente (errori di sintassi non gravi)	1,5
	c) insufficiente (errori di sintassi ripetuti)	0/1
	Correttezza lessicale [CL]	
	a) buona proprietà di linguaggio e lessico ampio	3
	b) sufficiente proprietà di linguaggio e corretto uso del lessico	2

	c) improprietà di linguaggio e lessico ristretto	0/1
conoscenza dello argomento e del contesto di riferimento	Struttura e coerenza dell'argomentazione [S]	
	a) imposta l'argomentazione gestendo con sicurezza gli elementi per la redazione di un saggio breve	2,5
	b) si serve consapevolmente degli elementi per la redazione di un saggio breve	2
	c) padroneggia sufficientemente gli elementi per la redazione di un saggio breve	1,5
	d) non si attiene alle modalità di scrittura del saggio breve	0/1
capacità logico-critiche ed espressive	Presentazione e analisi dei dati (5w) [O]	
	a) presenta i dati in modo coerente e fornisce un'analisi sensata	2,5
	b) dispone i dati in modo sufficientemente organico	2–1,5
	c) enumera i dati senza ordinarli e senza fornire l'analisi	1
	d) ignora i dati forniti dai documenti	0/0,5
	Capacità di riflessione e sintesi [A]	
	a) dimostra capacità di riflessione critica e di sintesi personale nella trattazione dei dati	3
	b) offre diversi spunti critici e sintetizza in modo efficace	2,5-2
	c) sufficienti spunti di riflessione e approfondimento critico	1,5
	d) scarsi spunti critici // non analizza i dati avendoli ignorati	0/1

VALUTAZIONE COMPLESSIVA	PUNTEGGIO IN QUINDICESIMI
GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	0-3
INSUFFICIENTE	4-7
MEDIOCRE	8-9
SUFFICIENTE	10
DISCRETO / Più CHE DISCRETO	11-12
BUONO /DISTINTO	13-14
OTTIMO	15
CANDIDATO VOTO COMPLESSIVO	

Tipologia C: "Tema storico"

INDICATORI	DESCRITTORI	15/15
padronanza e uso della lingua	Correttezza ortografica [CO]	
	a) buona	2

	b) sufficiente (errori di ortografia non gravi)	1,5
	c) insufficiente (errori ripetuti di ortografia)	0/1
	Correttezza sintattica [CS]	
	a) buona	2
	b) sufficiente (errori di sintassi non gravi)	1,5
	c) insufficiente (errori di sintassi ripetuti)	0/1
	Correttezza lessicale [CL]	
	a) buona proprietà di linguaggio e lessico ampio	3
	b) sufficiente proprietà di linguaggio e corretto uso del lessico	2
	c) improprietà di linguaggio e lessico ristretto	0/1
conoscenza dell'argomento e del contesto di riferimento	Conoscenza degli eventi storici [S]	
	a) piena (sviluppa esaurientemente tutti i punti con ricchezza di notizie)	2,5
	b) sufficiente (sviluppa tutti i punti, sufficienti conoscenze)	2
	c) appena sufficiente / mediocre (troppo breve, sommarie conoscenze)	1,5
	d) alcune parti del tema sono fuori traccia/ non sono state sviluppate	0/1
capacità logico-critiche ed espressive	Organizzazione della struttura del tema [O]	
	a) Il tema è organicamente strutturato	2,5
	b) il tema è sufficientemente organizzato	2–1,5
	c) il tema è solo parzialmente organizzato	0/1
	Capacità di riflessione, analisi e sintesi [A]	
	a) presenta i dati storici fornendo fondate sintesi e giudizi personali	3
	b) sa analizzare la situazione storica e fornisce sintesi pertinenti	2,5 -2
	c) sufficiente (ripropone correttamente la spiegazione dell'insegnante o l'interpretazione del libro di testo)	1,5
	d) non dimostra sufficienti capacità di analisi e sintesi	0/1

VALUTAZIONE COMPLESSIVA	PUNTEGGIO IN QUINDICESIMI
GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	0/3
INSUFFICIENTE	4-7
MEDIOCRE	8-9
SUFFICIENTE	10

DISCRETO / PIU' CHE DISCRETO	11-12
BUONO / DISTINTO	13-14
OTTIMO	15
CANDIDATO VOTO COMPLESSIVO	

Tipologia D: "Tema di attualità"

INDICATORI	DESCRITTORI	15/15
padronanza e uso della lingua	Correttezza ortografica [CO]]	
	a) buona	2
	b) sufficiente (errori di ortografia non gravi)	1,5
	c) insufficiente (errori ripetuti di ortografia)	0/1
	Correttezza sintattica [CS]	
	a) buona	2
	b) sufficiente (errori di sintassi non gravi)	1,5
	c) insufficiente (errori di sintassi ripetuti)	0/1
	Correttezza lessicale [CL]	
	a) buona proprietà di linguaggio e lessico ampio	3
	b) sufficiente proprietà di linguaggio e corretto uso del lessico	2
	c) improprietà di linguaggio e lessico ristretto	0/1
conoscenza dell'argomento e del contesto di riferimento	Sviluppo dei quesiti della traccia [S]	
	a) pieno (sviluppa esaurientemente tutti i punti)	2,5
	b) sufficiente (sviluppa tutti i punti)	2
	c) appena sufficiente / mediocre (troppo breve)	1,5
	d) alcune parti del tema sono fuori traccia/ non sono state sviluppate	0/1
capacità logico-critiche ed espressive	Organizzazione della struttura del tema [O]	
	a) Il tema è organicamente strutturato	2,5
	b) il tema è sufficientemente strutturato	2–1,5
	c) il tema è disorganico (argomenti casualmente disposti)	0/1
	Capacità di approfondimento e di riflessione [A]	
	a) presenta diversi spunti di approfondimento critico personale e riflessioni fondate	3
	b) dimostra una buona capacità di riflessione/critica	2,5-2

	c) sufficiente capacità di riflessione/critica	1,5
	d) non dimostra sufficiente capacità di riflessione/critica	0/1

VALUTAZIONE COMPLESSIVA	PUNTEGGIO IN QUINDICESIMI
GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	0-3
INSUFFICIENTE	4-7
MEDIOCRE	8-9
SUFFICIENTE / Più CHE SUFF.	10
DISCRETO / Più CHE DISCRETO	11-12
BUONO /DISTINTO	13-14
OTTIMO	15
CANDIDATO VOTO COMPLESSIVO	

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI **LATINO SECONDA PROVA D'ESAME**

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI LATINO E GRECO SCRITTO
in quindicesimi

Comprensione del testo	Scarsa 0 – 1	Sufficiente 2 -3	Buona 4		**Totale 4**
Riconoscimento strutture sintattiche	Scarso 0 - 2	Sufficiente 3	Buono 4 – 5	Ottimo 6	**6**
Scelta lessicale	Inappropriata 0 - 2	Appropriata 3			**3**
Resa in italiano	Scorretta 0	Scorrevole 1	Curata 2		**2**

Griglia di valutazione per latino e greco scritto
in decimi

Comprensione del testo	Scarsa 0 - 1	Sufficiente 2	Buona 3		**Totale 3**
Riconoscimento strutture sintattiche	Scarso 0 - 1	Sufficiente 2	Buono 3	Ottimo 4	**4**
Scelta lessicale	Inappropriata 0 - 1	Appropriata 2			**2**
Resa in italiano	Scorretta 0	Scorrevole 0,5	Curata 1		**1**

Contestualizzazione storico-letteraria	1	1,5	2,5	**5**

*Usare tabella di conversione per voto in quindicesimi

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI **GRECO**

Griglia di valutazione per greco scritto in quindicesimi

Comprensione del testo	Scarsa 0 – 1	Sufficiente 2 -3	Buona 4		**Totale 4**
Riconoscimento strutture sintattiche	Scarso 0 - 2	Sufficiente 3	Buono 4 – 5	Ottimo 6	**6**
Scelta lessicale	Inappropriata 0 - 2	Appropriata 3			**3**
Resa in italiano	Scorretta 0	Scorrevole 1	Curata 2		**2**

Grigia di valutazione per greco scritto in decimi

Comprensione del testo	Scarsa 0 - 1	Sufficiente 2	Buona 3		**Totale 3**
Riconoscimento strutture sintattiche	Scarso 0 - 1	Sufficiente 2	Buono 3	Ottimo 4	**4**
Scelta lessicale	Inappropriata 0 - 1	Appropriata 2			**2**
Resa in italiano	Scorretta 0	Scorrevole 0,5	Curata 1		**1**

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI **STORIA**

INDICATORI\ DESCRITTORI	1 - <4 gravemente insufficiente 1-6,25	4 - <5 insufficiente 6,5-8	5 - <6 lievemente insufficiente 8,5-9,5	6 - <7 sufficiente e pienamente sufficiente 10-11	7 - <8 discreto 11,25-12,25	8 - <9 buono 12,5-13,5	9 - 10 ottimo 13,75-15
A. CONTENUTO INFORMATIVO (correttezza delle informazioni generali e delle conoscenze)	Nullo a quasi inesistente	E' presente qualche informazione ma lacunosa e con gravi errori	Ci sono informazioni ma con qualche lacuna e lievi fraintendimenti	Conoscenze semplici ed essenziali ma corrette	Contenuto informativo corretto e sufficientemente sviluppato anche se non particolarmente approfondito in tutte le risposte	Contenuto informativo ampio e ben sviluppato	Ampio sviluppato e completo
B. ADERENZA ALLA TRACCIA (capacità di selezione e di sintesi, nel caso di una domanda sintetica; completezza della risposta, nel caso di una domanda analitica, capacità argomentativa se richiesta)	Nulla o quasi inesistente	Forti difficoltà di comprensione delle consegne e sintesi frammentarie e lacunose	Difficoltà di orientamento o fraintendimento della traccia e\o sintesi appena accennata, a tratti superficiale e/o con qualche incertezza	Prova in linea con le richieste anche se non in modo approfondito o completo, sintesi semplice ed essenziale ma sostanzialmente corretta	Risponde in modo adeguato alla consegna e sviluppa sintesi appropriate e sostanzialmente sicure anche se non particolarmente approfondite in tutte le risposte	Risposta sicura organizzata e approfondita, svolta con argomentazioni solide culturalmente	Argomenta con ottime capacità inferenziali, sviluppando percorsi autonomi e di ampio spessore critico
C. CORRETTEZZA FORMALE ED ESPRESSIVA GENERALE (ortografia, lessico, grammatica e sintassi)	Gravissimi errori formali ed espressivi	Esposizione e formalismi inadeguati e non sempre corretti	Esposizione con qualche incertezza e/o lievi errori formali	Esposizione lineare formalmente corretta anche se semplice	Esposizione corretta formalmente e adeguatamente articolata	Si esprime in modo ben articolato sicuro e formalmente corretto	Esposizione rigorosa, brillante e con spunti di originalità
D. CORRETTEZZA FORMALE, LESSICALE E INFORMATIVA SPECIFICA (terminologia tecnica, attinenza ai dati specifici della disciplina)	Totale o gravissima scorrettezza nell'uso delle informazioni e del lessico specifico	Imprecisione, genericità e confusione nell'uso del lessico e dell'informazione specifica	Lieve scorrettezza o imprecisione e non sempre chiaro uso del lessico e dell'informazione specifica	Prova corretta sostanzialmente nell'uso del lessico e dell'informazione specifica	Prova corretta e adeguata nell'uso formale e lessicale specifici	Prova precisa, sicura e ben fondata	Prova rigorosa, brillante e originale

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI **FILOSOFIA**

INDICATORI\ DESCRITTORI	1 - <4 gravemente insufficiente 1-6,25	4 - <5 insufficiente 6,5-8	5 - <6 lievemente insufficiente 8,5-9,5	6 - <7 sufficiente e pienamente sufficiente 10-11	7 - <8 discreto 11,25-12,25	8 - <9 buono 12,5-13,5	9 - 10 ottimo 13,75-15
A. CONTENUTO INFORMATIVO (correttezza delle informazioni generali e delle conoscenze)	Nullo a quasi inesistente	E' presente qualche informazione ma lacunosa e con gravi errori	Ci sono informazioni ma con qualche lacuna e lievi fraintendimenti	Conoscenze semplici ed essenziali ma corrette	Contenuto informativo corretto e sufficientemente sviluppato anche se non particolarmente approfondito in tutte le risposte	Contenuto informativo ampio e ben sviluppato	Ampio sviluppato e completo
B. ADERENZA ALLA TRACCIA (capacità di selezione e di sintesi, nel caso di una domanda sintetica; completezza della risposta, nel caso di una domanda analitica, capacità argomentativa se richiesta)	Nulla o quasi inesistente	Forti difficoltà di comprensione delle consegne e sintesi frammentarie e lacunose	Difficoltà di orientamento o fraintendimento della traccia e\o sintesi appena accennata, a tratti superficiale e/o con qualche incertezza	Prova in linea con le richieste anche se non in modo approfondito o completo, sintesi semplice ed essenziale ma sostanzialmente corretta	Risponde in modo adeguato alla consegna e sviluppa sintesi appropriate e sostanzialmente sicure anche se non particolarmente approfondite in tutte le risposte	Risposta sicura organizzata e approfondita, svolta con argomentazioni solide culturalmente	Argomenta con ottime capacità inferenziali, sviluppando percorsi autonomi e di ampio spessore critico
C. CORRETTEZZA FORMALE ED ESPRESSIVA GENERALE (ortografia, lessico, grammatica e sintassi)	Gravissimi errori formali ed espressivi	Esposizione e formalismi inadeguati e non sempre corretti	Esposizione con qualche incertezza e/o lievi errori formali	Esposizione lineare formalmente corretta anche se semplice	Esposizione corretta formalmente e adeguatamente articolata	Si esprime in modo ben articolato sicuro e formalmente corretto	Esposizione rigorosa, brillante e con spunti di originalità
D. CORRETTEZZA FORMALE, LESSICALE E INFORMATIVA SPECIFICA (terminologia tecnica, attinenza ai dati specifici della disciplina)	Totale o gravissima scorrettezza nell'uso delle informazioni e del lessico specifico	Imprecisione, genericità e confusione nell'uso del lessico e dell'informazione specifica	Lieve scorrettezza o imprecisione e non sempre chiaro uso del lessico e dell'informazione specifica	Prova corretta sostanzialmente nell'uso del lessico e dell'informazione specifica	Prova corretta e adeguata nell'uso formale e lessicale specifici	Prova precisa, sicura e ben fondata	Prova rigorosa, brillante e originale

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI **INGLESE**

Conoscenza degli argomenti, pertinenza alla traccia	**Organizzazione del testo, coesione, coerenza e stile**	**Correttezza morfosintattica**	**Lessico**	**Voto espresso in quindicesimi**
Testo di limitata pertinenza e conoscenza quasi nulla	Testo totalmente disorganizzato, frammentario,illeg-gibile	Testo con numero eccessivo di errori gravi	Numerose scorrettezze	**3 /4,5**
Testo poco pertinente e conoscenza lacunosa	Scarse idee esposte senza apparente connessione fra le parti	Diversi errori gravi	Molto povero, scorretto o ripetitivo	**6**
Testo non del tutto pertinente e conoscenza superficiale	Idee esposte in modo meccanico e/o troppo convenzionale	Alcuni errori	Elementare e impreciso	**7,5**
Testo pertinente ma non del tutto esauriente. Conoscenza limitata agli elementi basilari	Esposizione chiara e ordinata. Analisi non approfondita	Lievi errori	Essenziale	**10**
Testo pertinente e conoscenza adeguata	Esposizione chiara con apprezzabili tentativi di utilizzo di connettivi	Forma corretta	Corretto e pertinente	**10,5**
Testo esauriente ed interessante. Conoscenza ampia	Idee esposte in modo personale e logico	Forma corretta, scorrevole e sicura	Appropriato e corretto	**12**
Testo originale e conoscenza ottima	Conoscenza approfondita e sillabazione critica	Forma corretta, fluida ed articolata	Appropriato e ricercato	**13,5/15**

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI **MATEMATICA**

	CONOSCENZA	COMPRENSIONE	APPLICAZIONE	CAPACITÀ' DI COLLEGAMENTO	USO DEL LESSICO
2/3	Scarsa o pressoché nulla	Commette gravi errori	Non è in grado di applicare formule, processi operativi e conoscenze	Non è in grado di effettuare confronti o collegamenti	Non è in grado di utilizzare il lessico specifico
4	Lacunosa e frammentaria	Commette errori sostanziali nell'interpretazione di strutture e fenomeni	Non è in grado di applicare correttamente le nozioni apprese	Confronta e collega in modo errato	Usa un lessico inesatto e impreciso
5	Superficiale	Riesce solo se guidato a dare una parziale interpretazione di strutture e fenomeni	Applica a semplici situazioni le nozioni apprese ma con degli errori	Non sempre è in grado di effettuare autonomamente confronti o collegamenti	Incorre in qualche errore nell'uso del lessico specifico
6	Completa ma non approfondita	E' in grado di interpretare correttamente ma non approfonditamente semplici fenomeni e strutture	Non commette errori nell'applicazione delle conoscenze a semplici situazioni	Effettua semplici collegamenti in maniera corretta	Usa il lessico specifico, anche se con qualche imprecisione
7	Completa e coordinata	Riesce a interpretare correttamente strutture e fenomeni studiati	Applica le conoscenze acquisite in modo corretto anche in situazioni lievemente complesse	E' in grado di effettuare autonomamente confronti e collegamenti corretti	Usa correttamente la terminologia specifica
8	Completa, coordinata e approfondita	E' in grado di interpretare correttamene strutture e fenomeni studiati, anche se complessi	Applica correttamente le procedure e le conoscenze a situazioni studiate, se pur complesse	E' in grado di effettuare confronti e collegamenti autonomi, corretti e approfonditi	Usa correttamente un ampio lessico specifico
9/10	Completa, coordinata, approfondita	E' in grado di interpretare correttamente quanto studiato e di proporre ipotesi ragionate per la disamina di situazioni nuove	Applica correttamente le procedure e le conoscenze sia a problemi studiati, sia a situazioni nuove	Effettua collegamenti inter e pluri- disciplinari autonomi e di ampio respiro	Usa correttamente un ampio lessico specifico

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI **FISICA**

	CONOSCENZA	COMPRENSIONE	APPLICAZIONE	CAPACITÀ' DI COLLEGAMENTO	USO DEL LESSICO
2/3	Scarsa o pressoché nulla	Commette gravi errori	Non è in grado di applicare formule, processi operativi e conoscenze	Non è in grado di effettuare confronti o collegamenti	Non è in grado di utilizzare il lessico specifico
4	Lacunosa e frammentaria	Commette errori sostanziali nell'interpretazione di strutture e fenomeni	Non è in grado di applicare correttamente le nozioni apprese	Confronta e collega in modo errato	Usa un lessico inesatto e impreciso
5	Superficiale	Riesce solo se guidato a dare una parziale interpretazione di strutture e fenomeni	Applica a semplici situazioni le nozioni apprese ma con degli errori	Non sempre è in grado di effettuare autonomamente confronti o collegamenti	Incorre in qualche errore nell'uso del lessico specifico
6	Completa ma non approfondita	E' in grado di interpretare correttamente ma non approfonditamente semplici fenomeni e strutture	Non commette errori nell'applicazione delle conoscenze a semplici situazioni	Effettua semplici collegamenti in maniera corretta	Usa il lessico specifico, anche se con qualche imprecisione
7	Completa e coordinata	Riesce a interpretare correttamente strutture e fenomeni studiati	Applica le conoscenze acquisite in modo corretto anche in situazioni lievemente complesse	E' in grado di effettuare autonomamente confronti e collegamenti corretti	Usa correttamente la terminologia specifica
8	Completa, coordinata e approfondita	E' in grado di interpretare correttamene strutture e fenomeni studiati, anche se complessi	Applica correttamente le procedure e le conoscenze a situazioni studiate, se pur complesse	E' in grado di effettuare confronti e collegamenti autonomi, corretti e approfonditi	Usa correttamente un ampio lessico specifico
9/10	Completa, coordinata, approfondita	E' in grado di interpretare correttamente quanto studiato e di proporre ipotesi ragionate per la disamina di situazioni nuove	Applica correttamente le procedure e le conoscenze sia a problemi studiati, sia a situazioni nuove	Effettua collegamenti inter e pluri- disciplinari autonomi e di ampio respiro	Usa correttamente un ampio lessico specifico

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI **SCIENZE**

GRIGLIA DI VALUTAZIONE			
VALUTAZIONE	**Conoscenza e comprensione dell'argomento**	**Competenze**	**Capacità di organizzazione, argomentazione ed elaborazione personale**
9-10/10 14-15/15	Evidenzia una conoscenza completa ed approfondita dei temi trattati. Emergenza di interessi personali o di personale orientamento di studio.	Affronta autonomamente anche compiti complessi, applicando le conoscenze in modo corretto e creativo. Si esprime in modo pienamente corretto e ben articolato, con un lessico ricco, vario e molto efficace.	L'organizzazione dei contenuti appare solida, con considerazioni personali ampiamente e criticamente motivate.
8/10 13/15	Evidenzia una conoscenza completa dei contenuti richiesti.	Affronta e risolve situazioni problematiche di una certa complessità affiancandovi una buona conoscenza dei contenuti. Si esprime in modo complessivamente corretto con un lessico pertinente ed appropriato.	L'organizzazione dei contenuti risulta assai coerente; analizza in modo complessivamente corretto e compie alcuni collegamenti, arrivando a rielaborare in modo abbastanza autonomo.
7/10 11-12/15	Conosce in modo chiaro e ordinato i contenuti con relativa prevalenza di elementi analitici nello studio e nell'esposizione.	Esegue correttamente compiti semplici; affronta compiti più complessi pur con alcune incertezze. Uso generalmente corretto del linguaggio, sia del lessico sia della terminologia specifica.	L'organizzazione dei contenuti appare coerente; coglie gli aspetti fondamentali ma senza evidenti o spiccate capacità sintetiche.
6/10 10/15	Preparazione aderente ai testi utilizzati, presenza di elementi ripetitivi e mnemonici d'apprendimento e nell'uso (semplice) delle conoscenze. Ha compreso i concetti fondamentali ma sono ancora presenti delle lacune non estese e/o profonde.	Risolve semplici situazioni problematiche senza errori sostanziali; sa condurre e relazionare in modo essenziale sui contenuti trattati. Comunica in modo semplice, ma non del tutto adeguato.	L'organizzazione dei contenuti risulta semplice ed essenziale, possono mancare alcuni collegamenti significativi.
5/10 8-9/15	Ha dimostrato di conoscere in modo frammentario e incompleto rispetto ai contenuti minimi fissati per la disciplina. Ha compreso i concetti fondamentali in modo superficiale.	Applica le conoscenze minime, senza commettere gravi errori, ma talvolta con imprecisione. Linguaggio specifico ed espositivo non pienamente e correttamente utilizzato.	L'organizzazione dei contenuti risulta elementare, con difficoltà nello stabilire collegamenti tra i concetti chiave.
4/10 6-7/15	Preparazione frammentaria ed evidentemente lacunosa. Assenza di capacità di autonomo orientamento sulle tematiche proposte.	Commette gravi errori nell'applicazione delle conoscenze in semplici contesti. Comunica in modo decisamente stentato e improprio.	Organizzazione dei contenuti piuttosto sconnessa e priva di qualunque collegamento tra i concetti chiave.
1-3/10 1-5/15	Non si evidenziano elementi accertabili, per totale impreparazione o per dichiarata (dall'allievo) completa non conoscenza dei contenuti anche elementari e di base.	Dimostra incapacità di affrontare qualunque problema.	Anche se guidato, non ha saputo orientarsi.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI **STORIA DELL'ARTE**

Criteri	Descrittori	Voti
CONOSCENZA sapere i contenuti dell'unità didattica	eccellente	10
	approfondita	9
	completa	8
	adeguata	7
	sufficiente	6
	limitata	5/4
	inesistente	3/2
COMPRENSIONE dimostrare di possedere e di saper spiegare gli argomenti in maniera pertinente	eccellente	10
	ottima	9
	buona	8
	adeguata	7
	sufficiente	6
	approssimativa	5/4
	inesistente	3/2
ANALISI saper fare analisi, collegamenti, confronti tra opere, artisti, teorie, stili e periodi	eccellente	10
	originale	9
	articolata	8
	essenziale	7
	superficiale	6
	frammentaria	5/4
	inesistente	3/2
ESPOSIZIONE saper usare, attraverso l'esposizione lineare dell'argomento, il linguaggio specifico della disciplina saper rispondere in maniera corretta, fluida e pertinente a domande specifiche	eccellente	10
	ricca	9
	brillante	8
	fluida	7
	accettabile	6
	confusa	5/4
	incomprensibile	3/2
IMPREPARAZIONE	*L'alunno rifiuta l'interrogazione* o non fornisce risposte	1

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI **SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE**

Voti in /10	Voti in /15	**Conoscenze**	**Impegno**	**Partecipa-zione**	**Capacità coordinative e condizionali**	Attività CSS
1 - 3	1 - 5	Nessuna o molto lacunose	Scarso o nullo	Nulla e/o di disturbo	Scarsa coordinazione, schemi motori incompleti	
4 - 5	6 - 9	Molto frammentarie e superficiali	Discontinuo ed essenziale	Dispersiva, discontinua	Schemi motori poco efficaci, non sopporta minimi carichi di lavoro	
6	10	Essenziali e standardizza-te	Essenziale e non sempre costante	Selettiva e non sempre attiva	Sufficienti, raggiunge i livelli minimi richiesti	
7	11/12/15	Complessiva-mente corrette e precise	Regolare e standardizzato	Regolare, a volte selettiva	Padronanza più che sufficiente della tecnica e discreto sviluppo delle capacità condizionali	
8	13	Precise e con terminologia specifica	Regolare e costante	Attiva, regolare	Buone, riproduce gesti tecnici efficaci	Partecipa alle attività propo-ste
9	14	Ampie ed approfondite	Costante, organizzato	Attiva, regolare e cooperativa	Più che buone, gesti tecnici precisi ed efficaci	Ottiene buoni risultati
10	15	Ampie approfondite, con rielaborazione personale	Costante, organizzato determinato	Responsabi-le efficace e motivata	Ottime, gesti tecnici precisi, efficaci, ergonomici, di eccellente livello	Ottiene ottimi risultati

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI **RELIGIONE**

GIUDIZIO	DESCRITTORI
Non sufficiente	Conoscenze frammentarie, assenza e disturbo nella partecipazione al dialogo educativo, interesse assente rispetto alla globalità dei contenuti proposti, non ha conseguito le abilità richieste
Sufficiente	Conoscenze essenziali, interesse selettivo, alterna partecipazione al dialogo educativo, impegno discontinuo, insicurezza nell'utilizzo delle abilità richieste
Discreto	Conoscenze globalmente acquisite, interesse costante, partecipazione al dialogo educativo nella dimensione dell'ascolto, impegno continuo, possiede le abilità richieste in modo soddisfacente
Buono	Conoscenze complete, interesse e impegno costanti, partecipazione costruttiva al dialogo educativo, utilizzo appropriato del linguaggio specifico
Ottimo	Conoscenze ampie e complete con approfondimenti personali, interesse e impegno costanti, capacità di effettuare collegamenti interdisciplinari, partecipazione creativa e propositiva al dialogo educativo, ottima padronanza del linguaggio specifico

SIMULAZIONI DELLA TERZA PROVA

Simulazione N. 1 TERZA PROVA DI FILOSOFIA (9.12.2014)

Domanda n. 1

Quale è il concetto di Natura nelle filosofie di Schelling, Hegel e Nietzsche (nel senso di cosmo) nel periodo engandinese?

Domanda n. 2

Quale è il concetto di Arte nelle filosofie di Schelling, Hegel e Nietzsche (tenendo conto delle oscillazioni di significato del termine per questo ultimo autore nel tempo)?

Domanda n. 3

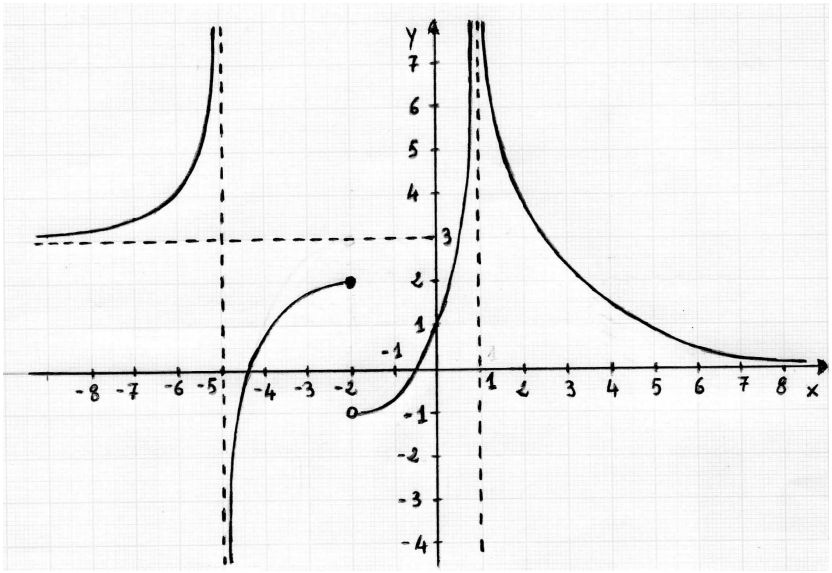
Quale è il concetto della Storia in Hegel e in Nietzsche?

Simulazione N. 1 TERZA PROVA DI MATEMATICA

1) Determina il dominio, l'insieme di positività e i punti di intersezione con gli assi, della funzione $y = \frac{x^2 - 16}{\log_2(x-2)}$. Esprimi dominio ed I.P. richiesti con la notazione che prevede l'uso delle parentesi.

2) Verifica che $\lim_{x \to 5} \frac{x^2 - 3x + 2}{2x - 4} = 2$

3) Nell'ipotesi che la curva in figura sia il grafico della funzione $y = f(x)$, determina il dominio e i limiti della funzione, specificando se sono per difetto o per eccesso, per x tendente agli estremi degli intervalli che costituiscono il dominio. Si può affermare che esiste il $\lim_{x \to -2} f(x)$? Giustifica la risposta. Determina infine $\lim_{x \to 0} f(x)$.



Simulazione N. 1 **TERZA PROVA DI GRECO**

1. Illustra i generi dell'oratoria e indica i loro principali esponenti.

2. Quali sono i caratteri innovativi della *commedia nuova* rispetto alla commedia di Aristofane?

Simulazione N. 1 **TERZA PROVA DI INGLESE**

Domande:

1. What was Walter Pater's idea regarding art and the artist?

2. What narrative technique did Robert Louis Stevenson employ in *The Strange Case of Dr Jekyll and Mr Hyde*?

Simulazione N. 2 **TERZA PROVA DI STORIA (6.3.2015)**

Domanda n. 1

L'attacco della Germania alla Francia: dalla *"drôle de guerre"* alla *blitzkrieg:* esponi le ragioni dell'attacco e le motivazioni della vittoria tedesca

Domanda n.2

L'Operazione *Leone marino*, da Dunkerque alla vittoria della RAF. Spiega le circostanze del "dramma di Dunkerque", i caratteri dell'attacco tedesco all'Inghilterra e le ragioni della vittoria della RAF.

Simulazione N. 2 **TERZA PROVA DI FISICA**

1) Se un raggio luminoso attraversa la superficie di separazione tra due mezzi trasparenti e la velocità del raggio incidente è maggiore della velocità del raggio rifratto, l'angolo di rifrazione è maggiore o minore dell'angolo di incidenza? Il mezzo attraversato dal raggio incidente è più rifrangente o meno rifrangente del mezzo attraversato dal raggio rifratto? Giustifica le risposte con le opportune considerazioni analitiche.

2) Come si comporta, sia a livello macroscopico che microscopico, un elettroscopio a foglie scarico quando avviciniamo al suo pomello un oggetto elettrizzato con carica positiva senza che avvenga il contatto? Come si chiama questo tipo di elettrizzazione? Se le foglioline restano divergenti dopo che l'oggetto è stato a contatto con il pomello e successivamente allontanato, l'oggetto è costituito da materiale conduttore o dielettrico? Giustifica la risposta. Come si chiama questo secondo tipo di elettrizzazione?

3) A quale distanza dal centro ottico di una lente, avente potere diottrico di -5 diottrie, si forma l'immagine di un righello lungo 25 cm, disposto perpendicolarmente all'asse ottico della lente e distante 80 cm dal centro ottico della lente? L'immagine e reale o virtuale? La lente è convergente o divergente? Quanto è lunga l'immagine del righello? L'immagine è diritta o capovolta rispetto al righello? Il righello e la sua immagine si trovano dalla stessa parte o da parti opposte rispetto alla lente? Giustifica le risposte.

Simulazione N. 2 **TERZA PROVA DI SCIENZE**

1) Riporta le formule di struttura del benzene, dell'etilene e dell'etino (o acetilene), spiegando la classificazione di questi idrocarburi, le caratteristiche chimiche delle loro molecole (ibridazione, legami) e il tipo di reazioni chimiche che li caratterizzano.

BENZENE	ETILENE	ETINO

2) In che modo si ottengono i polimeri di cui sono fatti le bottiglie in plastica e i loro tappi?

3) Dopo aver chiarito cosa sono gli enantiomeri ottici, spiega il caso del talidomide, ritirato nel 1961 dal mercato a causa delle gravissime malformazioni provocate ai feti delle madri che lo avevano assunto durante la gravidanza.

Simulazione N. 2 **TERZA PROVA DI INGLESE**

Domande:

1. What traditional features were subverted by Modernist writers?

2. What innovative techniques characterize the style of T.S.Eliot's *The Waste Land*?

Simulazione N. 3 **TERZA PROVA DI STORIA (30.4.2015)**

Domanda n. 1

Quale è lo "status" politico dell'Europa della "Guerra Fredda", così come emerge dopo la conclusione del "Blocco di Berlino" (dal 28 giugno 1948 all'11 maggio 1949)?

Domanda n. 2

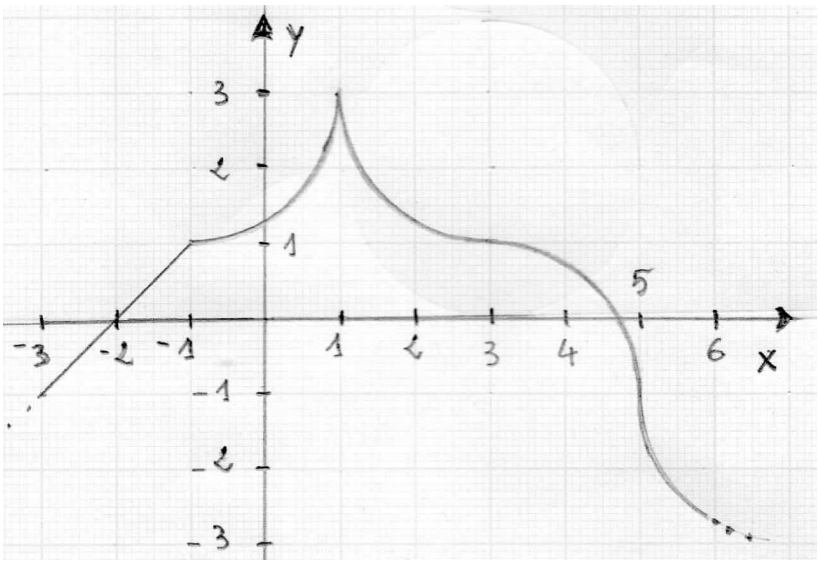
Quali sono le "vie" possibili per la nuova Europa dopo la fine della Seconda Guerra mondiale (spiegarne anche il significato) e quali di queste si sono effettivamente realizzate, fino ai nostri giorni?

Simulazione N. 3 **TERZA PROVA DI MATEMATICA**

1) Dimostra il teorema della derivata della funzione reciproca di una funzione $f(x)$, derivabile in un punto x, senza omettere alcun passaggio. Oltre ad essere derivabile nel punto x, quale altra condizione deve soddisfare la funzione $f(x)$?

2) Dopo aver calcolato il dominio della funzione di equazione $f(x)=\frac{3-x^2}{x^2-4x+4}$, stabilisci in quali intervalli aperti la funzione è crescente oppure decrescente.

3) Nell'ipotesi che la curva in figura sia il grafico della funzione $y=f(x)$, determina i punti in cui la funzione non è derivabile e la relativa denominazione, dopo aver ricavato la derivata sinistra e quella destra in ognuno dei suddetti punti. Stabilisci, giustificando la risposta, se nell'intervallo $[-2\ ;\ 2]$ si può applicare il teorema di Weierstrass e determina, in caso di risposta affermativa, quali sono i valori di cui il teorema assicura l'esistenza. Qual è il punto stazionario della funzione? Perché?



Simulazione N. 3 TERZA PROVA DI SCIENZE

1) In che modo agisce un enzima e come viene regolata la sua attività?

2) Descrivi la struttura chimica dei trigliceridi e dei fosfolipidi e i ruoli che essi svolgono nelle cellule.

3) Quale funzione svolgono, rispettivamente, le molecole dell'ATP e del NAD, nel metabolismo cellulare?

Simulazione N. 3 TERZA PROVA DI INGLESE

Domande:

1) How is Joyce's *Ulysses* related to Homer's *Odyssey*?

2) What are the three main images dominating the symbolism in the novel *To the Lighthouse* by Virginia Woolf?

INDICE

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE 2

1. STORIA DELL'ISTITUTO 3

2. PRESENTAZIONE SINTETICA DELLA CLASSE 3

3. OBIETTIVI GENERALI, EDUCATIVI E FORMATIVI, RAGGIUNTI 5

4. CONOSCENZE, COMPETENZE E CAPACITÀ RAGGIUNTE 5

5. ATTIVITÀ EXTRA/PARA/INTERCURRICOLARI EFFETTIVAMENTE SVOLTE 5

6. CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE APPROVATI DAL COLLEGIO DEI DOCENTI E FATTI PROPRI DAL CONSIGLIO DI CLASSE. 8

7. ATTRIBUZIONE CREDITO SCOLASTICO E FORMATIVO 8

8. ATTIVITÀ DI RECUPERO EFFETTUATE 8

9. SIMULAZIONI DI TERZA PROVA EFFETTUATE 9

10. TABELLA APPROFONDIMENTI PER IL COLLOQUIO 10

ALLEGATO A 11

RELAZIONI FINALI DEI DOCENTI 11

Prof. **ROSA MARIA GREGOLETTO** Materia **ITALIANO** 12
Prof. **ROSA MARIA GREGOLETTO** Materia **LATINO** 15
Prof. **VALERIA ROSSI** Materia **GRECO** 18
Prof. **GIULIO ZENNARO** Materia **STORIA** 21
Prof. **GIULIO ZENNARO** Materia **FILOSOFIA** 31
Prof. **ELISABETTA BACCHINI** Materia **INGLESE** 38
Prof. **GIUSEPPE GRECO** Materia **MATEMATICA** 41
Prof. **GIUSEPPE GRECO** Materia **FISICA** 45
Prof. **FERRACIN EMANUELA** Materia **SCIENZE** 49
Prof. **GIUSEPPE MIGLIORATO** Materia **STORIA DELL'ARTE** 53
Prof. **ELENA ZORZETTO** Materia **SCIENZE MOTORIE** 56
Prof. **DANIELE REBESCHINI** Materia **RELIGIONE** 58

GRIGLIE DI VALUTAZIONE 60

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI **ITALIANO PRIMA PROVA D'ESAME** 61
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI **LATINO SECONDA PROVA D'ESAME** 68
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI **GRECO** 69
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI **STORIA** 70
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI **FILOSOFIA** 71
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI **INGLESE** 72
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI **MATEMATICA** 73
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI **FISICA** 74
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI **SCIENZE** 75
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI **STORIA DELL'ARTE** 76
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI **SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE** 77
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI **RELIGIONE** 78

SIMULAZIONI DELLA TERZA PROVA **79**
Simulazione N. 1 **TERZA PROVA DI FILOSOFIA (9.12.2014)** 80
Simulazione N. 1 **TERZA PROVA DI MATEMATICA** 80
Simulazione N. 1 **TERZA PROVA DI GRECO** 81
Simulazione N. 1 **TERZA PROVA DI INGLESE** 81
Simulazione N. 2 **TERZA PROVA DI STORIA (6.3.2015)** 82
Simulazione N. 2 **TERZA PROVA DI FISICA** 82
Simulazione N. 2 **TERZA PROVA DI SCIENZE** 82
Simulazione N. 2 **TERZA PROVA DI INGLESE** 83
Simulazione N. 3 **TERZA PROVA DI STORIA (30.4.2015)** 84
Simulazione N. 3 **TERZA PROVA DI MATEMATICA** 84
Simulazione N. 3 **TERZA PROVA DI SCIENZE** 85
Simulazione N. 3 **TERZA PROVA DI INGLESE** 85